

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 05-12-2012 al 06-12-2012

05-12-2012 24Emilia.com <b>Neve, a Reggio pronto a scattare il sistema di coordinamento con Protezione civile e forze dell'ordine</b> .....	1
05-12-2012 24Emilia.com <b>Terremoto, a Mirandola il Comitato di sorveglianza</b> .....	3
05-12-2012 24Emilia.com <b>Sisma ER, risoluzione bipartisan sul tema della fiscalità</b> .....	4
05-12-2012 Abruzzo24ore <b>Emergenza neve, Pescara si prepara</b> .....	5
05-12-2012 Abruzzo24ore <b>Allerta nevicate nel week-end: le contromisure di Comune e Provincia di Pescara</b> .....	7
05-12-2012 Abruzzo24ore <b>Cialente: "Mi scuso con la città, il funzionario risponderà del suo errore"</b> .....	8
05-12-2012 Abruzzo24ore <b>Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste le critiche urbanistiche"</b> .....	9
05-12-2012 Adnkronos <b>Maltempo, crolla argine torrente Ozzeri nel pisano: anziano disperso</b> .....	11
05-12-2012 Adnkronos <b>Maltempo: crolla argine torrente nel pisano, anziano disperso</b> .....	12
05-12-2012 Adnkronos <b>Notte di gran paura nelle Marche, scossa di magnitudo 4 ad Ascoli</b> .....	13
05-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoti - Notte di paura ad Ascoli per scossa magnitudo 4. Il sindaco Castelli all'Ansa: "Ricognizioni in città, tutto a posto"</b> .....	14
05-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Terremoti - Gaspari (sindaco San Benedetto del Tronto): "Paura ma nessun danno a persone e cose"</b> .....	15
05-12-2012 Asca <b>Terremoto: Giunta, in Emilia Romagna danni ad aziende per 2,7 mld</b> .....	16
05-12-2012 Asca <b>Ambiente: Rossi (Toscana), ok Clini su stop edificazioni in zone rischio</b> .....	17
05-12-2012 Asca <b>Terremoto/Emilia R.: si riunisce Comitato sorveglianza attuazione Fesr</b> .....	18
05-12-2012 Asca <b>Terremoto: Chiodi, il Nyt riporta una grande verita'</b> .....	19
06-12-2012 Il Centro <b>allerta neve, pronto un piano per l'assistenza ai malati</b> .....	21
06-12-2012 Il Centro <b>de santis: siamo di fronte a fenomeni imprevedibili</b> .....	22
06-12-2012 Il Centro <b>terremoto, quattro scosse in una notte</b> .....	23
06-12-2012 Il Centro <b>cantieri sospetti, blitz dell'antimafia</b> .....	24
05-12-2012 Cesena Today.it <b>Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"</b> .....	25
05-12-2012 Corriere Adriatico.it <b>La terra trema nelle Marche Scossa del 4° grado nell'Ascolano</b> .....	28
05-12-2012 Corriere Adriatico.it <b>Marche, la terra trema nella notte scossa di magnitudo 4</b> .....	29

05-12-2012 Corriere Fiorentino <b>Lucca sott'acqua, la stazione in tilt</b> .....	30
05-12-2012 Corriere Romagna.it <b>Dai vulcanetti previsioni per i terremoti</b> .....	32
05-12-2012 Corriere Romagna.it <b>La frana studiata anche in televisione</b> .....	33
05-12-2012 Corriere di Viterbo.it <b>Polverini: "Doveroso lo stato di calamità per 14 comuni"</b> .....	34
05-12-2012 Corriere di Viterbo.it <b>Civitavecchia: donati 56mila pigiami cinesi con etichetta falsificata</b> .....	35
05-12-2012 Dire <b>Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"</b> .....	36
05-12-2012 Dire <b>Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%</b> .....	37
05-12-2012 Estense.com <b>Terremoto, appello per una chiesa ferita</b> .....	38
05-12-2012 Estense.com <b>Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve</b> .....	39
05-12-2012 Estense.com <b>Processi, "no a ulteriore proroga"</b> .....	42
06-12-2012 Estense.com <b>Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico</b> .....	43
06-12-2012 Estense.com <b>Nuovo incontro sull'economia dopo il terremoto</b> .....	45
06-12-2012 Estense.com <b>Cmv Servizi: "Basta con le bufale su Molino Boschetti"</b> .....	46
06-12-2012 Estense.com <b>Un album di musica per ricostruire</b> .....	48
06-12-2012 Il Fatto Quotidiano <b>"Contro la cattiva politica del post terremoto"</b> .....	50
05-12-2012 Forli24ore.it <b>Piano Neve, il Comune corre ai ripari</b> .....	52
05-12-2012 Forli24ore.it <b>Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena</b> .....	54
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>gli spettatori sono già novemila oggi stop per la sud</b> .....	55
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>ospedale, l'ora delle scelte nasce il comitato di tutela</b> .....	56
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>parlamento, primarie "da duri" per il pd</b> .....	57
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>oltre 31mila interventi, demolizioni ancora da terminare</b> .....	59
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>centro sportivo: una serata per aiutare la bassa</b> .....	60
06-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>s. felice vuole ricostruire la sua chiesa parrocchiale</b> .....	61
05-12-2012 La Gazzetta di Parma Online	

<b>Terremoto fra Ascoli e San Benedetto del Tronto: notte di paura ma niente danni</b> .....	62
06-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>ai terremotati 3.500 euro</b> .....	63
06-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>furgone a fuoco in un parcheggio ieri a fellegara</b> .....	64
06-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>neve attesa per domani la provincia: siamo pronti</b> .....	65
06-12-2012 Gazzetta di Reggio <b>premiati i volontari della sicurezza</b> .....	66
05-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Scossa 4.0 nella notte ad Ascoli Piceno. Nessun danno</b> .....	67
05-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Il maltempo sferza ancora la Toscana: un uomo disperso</b> .....	68
05-12-2012 Il Salvagente.it <b>Terremoto tra Ascoli e San Benedetto, magnitudo 4</b> .....	69
06-12-2012 Il Tempo.it <b>No a case e imprese nelle zone a rischio</b> .....	70
05-12-2012 Irpinia news <b>Casa Dalla apre le porte per i terremotati</b> .....	74
05-12-2012 La Provincia di Sondrio.it <b>Terremoti: scossa magnitudo 4 ad Ascoli</b> .....	75
06-12-2012 Libertà <b>La solidarietà nel "carniere" dell'Atc</b> .....	76
06-12-2012 Libertà <b>Misericordia, sedici nuovi volontari</b> .....	77
06-12-2012 Libertà <b>Da Borgonovo 4mila euro per le scuole di San Felice</b> .....	78
06-12-2012 Libertà <b>Aiuti alle zone colpite dal sisma in Emilia</b> .....	79
06-12-2012 Libertà <b>E' anche piacentino il vino benefico</b> .....	80
05-12-2012 Lugonotizie.it <b>Due professioniste afgane ricevute in Municipio a Bagnacavallo</b> .....	81
05-12-2012 Lugonotizie.it <b>In caso di neve il comune di Lugo è preparato</b> .....	82
05-12-2012 Maremmanews <b>"Una piccola associazione, ma con un gran cuore"</b> .....	83
05-12-2012 Maremmanews <b>Alluvioni, dalla Regione via l'Imu per i danni del 2011. Ora anche per la Maremma</b> .....	84
05-12-2012 Modena Today.it <b>Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale</b> .....	85
06-12-2012 La Nazione (Firenze) <b>sesto Emergenza neve: la Protezione civile ha pronto il suo piano</b> .....	87
06-12-2012 La Nazione (Grosseto) <b>Baghini: «Il nostro piano è in regola» La Protezione civile avvia le verifiche</b> .....	88
06-12-2012 La Nazione (Grosseto) <b>A Giannella il cimitero delle auto Prime polemiche sulla rottamazione</b> .....	89

06-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Aeronautica, cambio del drappo della gloriosa Bandiera di guerra</b> .....	90
06-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Cinque milioni l'anno non bastano per garantire la sicurezza idraulica</b> .....	91
06-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>E via Santa Maria si colora con «Strisciamoci»</b> .....	92
06-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Incubo evacuazione, è tutto pronto</b> .....	93
06-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Disastro: viene giù il ponte delle cartiere Ruspe al lavoro per contenere l'Ozzeri</b> .....	94
06-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Nodica stupisce tutti Artigianato, solidarietà e spettacoli</b> .....	95
06-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Il monte preoccupa Cascine «Servono idee poco costose»</b> .....	96
06-12-2012 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>Sub cercano nel fango il corpo di Francesco</b> .....	97
06-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Scarsa manutenzione di fossi e tombini Ecco le cause degli allagamenti di martedì</b> .....	98
06-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Protezione Civile, ritorna il gruppo della Croce d'Oro: «Chi vuole, venga»</b> .....	99
06-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Il pasticcio della frana al parco dei Caduti Dopo tre anni i lavori sono ancora fermi</b> .....	100
06-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Spending review: nuovi tagli</b> .....	101
06-12-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Pubblica Assistenza ecco il mercatino di Natale</b> .....	102
06-12-2012 La Nazione (Prato)	
<b>Quali soluzioni per i rischi idrogeologici</b> .....	103
06-12-2012 La Nazione (Siena)	
<b>I volontari Vab a Massa Carrara per svuotare gli scantinati</b> .....	104
06-12-2012 La Nazione (Siena)	
<b>TORNANO anche per il 2012 le offerte di Natale della cooperativa La Popolare di M...</b> .....	105
06-12-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
<b>La Corale Polifonica con i terremotati dell'Emilia</b> .....	106
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>(senza titolo).</b> .....	107
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>emilia sei mesi dopo la ripresa è dietro l'angolo</b> .....	108
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>quando la normalità ricomincia dalla scuola</b> .....	109
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>no ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio</b> .....	110
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>prestiti a tasso zero</b> .....	111
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>"italia loves emilia" in un libro</b> .....	112
06-12-2012 La Nuova Ferrara	

<b>gad, allarmi senza verifiche</b> .....	113
06-12-2012 La Nuova Ferrara	
<b>l'ultimo giorno della chiesa di ponte rodoni</b> .....	114
05-12-2012 OkSiena.it	
<b>LE OFFERTE NATALIZIE DELLA COOPERATIVA LA POPOLARE DI MONTERONI</b> .....	115
05-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, campagna di comunicazione Cna in favore di artigiani e Pmi colpite dal sisma in Emilia. nel mirino il governo Monti</b> .....	116
05-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Terremoto, in Emilia Coopfond sospende le rate fino al 30 giugno 2013</b> .....	117
05-12-2012 Ravenna24ore.it	
<b>Neve, a Lugo mezzi di sgombero e Protezione Civile già in allerta</b> .....	118
05-12-2012 Redattore sociale	
<b>Bologna, "Adotta una scuola": da Asphi 18 kit tecnologici per le scuole terremotate</b> .....	119
05-12-2012 Redattore sociale	
<b>Emilia-Romagna, microcredito per la ricostruzione. Da Renzo Rosso 5 milioni di euro</b> .....	120
05-12-2012 Redattore sociale	
<b>Emilia-Romagna, a 6 mesi dal sisma oltre 2 mila sfollati ancora in hotel</b> .....	121
05-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Area Nord, Ceretti (Pd): «Necessaria un'Unione più coesa»</b> .....	122
05-12-2012 Reggio 2000.it	
<b>Modena: 'Curiosa', tutto pronto per l'apertura</b> .....	123
05-12-2012 Reggionline	
<b>Meteo: neve da venerdì sera. Tutte le info e i numeri utili mercoledì 5 dicembre 2012 16:16 La Provincia reggiana è allerta. Consigli e aggiornamenti in tempo reale su sito, Facebook</b> .....	125
05-12-2012 Il Reporter.it	
<b>Mugnone, la Provincia: "Venticinque giorni per abbattere il ponte del Barco"</b> .....	127
05-12-2012 Repubblica.it	
<b>Terremoto, l'Appennino " si muove": quattro scosse e paura ad Ascoli</b> .....	128
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La sala operativa delle Protezione civile provinciale è entrata subito in azione alle tre di no...</b> .....	129
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>«Vendemmo un palazzo poco prima del crollo»</b> .....	130
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>La terra trema, epicentro vicino ad Ascoli Molta paura, centinaia di chiamate ai pompieri</b> .....	131
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>L'oncologico e il geriatrico Ferite mai rimarginate</b> .....	132
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>di MATTEO PORFIRI RIPRENDETE sciarpe e guanti che avevate riposto nell'a...</b> .....	133
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>I sindaci: «Cittadini spaventati»</b> .....	134
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Boato sveglia il Piceno in piena notte Il terremoto torna a fare paura</b> .....	135
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>«Ho subito pensato a L'Aquila», «La fine del mondo s'avvicina»</b> .....	136
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>CARO CARLINO, vorrei condividere con il lettori una consapevol...</b> .....	137

06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>«Area Brancadoro, prezzi troppo bassi»</b> .....	138
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>Dagli spazzaneve agli altri mezzi di soccorso, circa una cinquantina sono le macchine a disposizione...</b> .....	139
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>«Riaprite l'inchiesta e indagate l'ex sindaco»</b> .....	140
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) <b>S. Emidio protegge dagli eventi sismici</b> .....	141
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Sisma, accordo a un passo per i contributi a rate</b> .....	142
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Davide Miserendino MODENA «CONTINUEREMO a fare il nostro prezioso lavoro di banc...</b> .....	143
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>File, ma non ressa per il montaggio «L'anno scorso una vera follia»</b> .....	144
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è...</b> .....	145
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>più scivolare sulla neve</b> .....	146
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>SALVATI dal terremoto' ed esposti a palazzo Fava di Bologna. Aprirà domani, ...</b> .....	147
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Rischio sismico, ne parla Santarato</b> .....	148
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Terremoto, ben 226 persone si sono rivolte al Dipartimento di salute mentale</b> .....	149
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Pronte 500 tonnellate di sale Attenzione a rotonde e cavalcavia</b> .....	150
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Quel nevone' durato venti giorni Cadute e problemi col maltempo da record</b> .....	151
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>A sei mesi dal terremoto palazzo Quattro Torri rischia il crollo</b> .....	152
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Due poli scolastici antisismici, via libera allo studio di fattibilità</b> .....	153
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>LA LEGA Serie B mette a disposizione n. 500 biglietti omaggio per le società sportive d...</b> .....	154
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«180mila persone in più tra cui spartire gli aiuti»</b> .....	155
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>La turbina? Solo nell'anno nuovo</b> .....	156
06-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>Abbiamo gli spalaneve per tutte le strade' Il piano di emergenza della Provincia</b> .....	157
06-12-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>Incubo bianco per i sindaci: «Se nevica siamo rovinati»</b> .....	158
05-12-2012 Romagna Gazzette.com <b>Emilia Romagna. Una cena di beneficenza a Faenza per i bimbi vittime del sisma.</b> .....	159
05-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Costi, Vecchi e Bonaccini (PD): «Terremoto, affrontiamo con i territori i problemi dicendo la verità, nel rispetto della fattibilità delle soluzioni. Pretendiamo dal Governo risp</b> .....	160

05-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Sassuolo, per i Volontari della Sicurezza: cena di Natale, bilancio e premiazioni</b> .....	161
05-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Terremoto. Lavoratori e imprese: ancora alcuni giorni per ottenere un prestito per i versamenti dovuti all'Agenzia delle Entrate</b> .....	162
05-12-2012 Sassuolo 2000.it	
<b>Sisma, lâ€™Assemblea legislativa ha deciso di non procedere allâ€™esame degli articoli del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una â€œzona francaâ€•</b> .....	163
05-12-2012 SienaFree.it	
<b>Opere pubbliche strategiche: come accelerarne la realizzazione. In Toscana c'è una legge che sta funzionando</b> .....	164
06-12-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Baxter tiene sul filo Medolla</b> .....	166
05-12-2012 TRCgiornale.it	
<b>Maltempo, dichiarato lo stato di calamità per Tarquinia e Montalto di Castro</b> .....	167
05-12-2012 Telestense.it	
<b>Sisma, chiesa Ponte Rodoni prima abbattuta in Emilia</b> .....	168
05-12-2012 ValdarnoPost	
<b>Piena del Cesto, ora servono 400mila euro</b> .....	169
05-12-2012 Viterbo Oggi	
<b>Dichiarato lo stato di calamità naturale per quattordici comuni della Tuscia</b> .....	170
06-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI, 11,6 MLN PER RISTORO DANNI GRANDI IMPRESE BENEFICI IN FAVORE DI 4 AZIENDE A SEGUITO BANDO PUBBLICO</b> .....	171
06-12-2012 marketpress.info	
<b>BILANCIO PROVINCIALE DI PISTOIA IL PUNTO DELL'ENTE ALL'INDOMANI DELLA SPENDING REVIEW E DELLO SCIoglimento DELLA COMUNITÀ MONTANA</b> .....	172
06-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI, IL NYT RIPORTA UNA GRANDE VERITA?</b> .....	174
06-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA FONDI EUROPEI, RISULTATI E RICOSTRUZIONE. OGGI A MIRANDOLA (MO) SI È RIUNITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FESR 2007-2013</b> .....	175
05-12-2012 viaEmilianet	
<b>Festa dell'Immacolata sotto la neve</b> .....	176



## ***Neve, a Reggio pronto a scattare il sistema di coordinamento con Protezione civile e forze dell'ordine***

- 24Emilia.com

### **24Emilia.com**

"*Neve, a Reggio pronto a scattare il sistema di coordinamento con Protezione civile e forze dell'ordine*"

Data: **05/12/2012**

Indietro

Neve, a Reggio pronto a scattare il sistema di coordinamento con Protezione civile e forze dell'ordine

Il servizio di previsioni dettagliate curato per la Provincia di Reggio dal meteorologo Luca Lombroso prevede "fra venerdì pomeriggio e sabato mattina" una "probabile, abbondante nevicata dal Cerreto al Po" (Sabato neve in arrivo su tutta la regione).

Completata su tutto il territorio l'assegnazione degli appalti, il servizio anti-neve della Provincia di Reggio è composto da 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti e operai stradali. E' pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici, in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla prefettura.

"Se le previsioni verranno confermate, la Provincia di Reggio è pronta ad effettuare il servizio di sgombero neve per mantenere in sicurezza le strade", afferma l'assessore provinciale alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Alfredo Gennari, ricordando come sia "in corso anche la campagna di sensibilizzazione Pronti per l'inverno" e invitando "tutti gli automobilisti ad attrezzarsi, se non l'hanno già fatto, in modo da potere viaggiare in sicurezza, sia per loro stessi sia per gli altri utenti della strada: con la collaborazione di tutti, possiamo affrontare l'evento nevoso in tranquillità cercando di affrontare al meglio gli eventuali disagi che, in caso di precipitazioni particolarmente intense, potrebbero inevitabilmente registrarsi".

Sul fronte della prevenzione e dell'informazione, la Provincia si è attivata da tempo: oltre alla campagna "Pronti per l'inverno" che illustra consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo (l'opuscolo - realizzato insieme ad Automobile Club Reggio, Act e Gesta e divulgato in oltre 20mila copie, anche attraverso i Comuni - è anche scaricabile dal sito della Provincia [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)), è stato attivato un servizio di aggiornamento in tempo reale attraverso la Rete. Oltre che sul sito istituzionale e la pagina Facebook, aggiornamenti in tempo reale sul meteo e la situazione della viabilità vengono diffusi in particolare attraverso il profilo Twitter della Provincia di Reggio: inserendosi tra i follower di @ProvinciadiRE chiunque potrà disporre di questo servizio ed evitare di farsi trovare impreparato (hashtag #REneve e, in caso di rischio o emergenza, #SMEM, acronimo di Social Media Emergency Message).

Per quanto riguarda la viabilità e la percorribilità dei quasi 1.000 chilometri di strade di propria competenza, la Provincia ha messo a disposizione il numero 334.6473164 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24) per segnalazioni di criticità e problematiche. Per informazioni sul trasporto pubblico locale ci si può invece rivolgere al numero 840.000216 di Seta (attivo dal lunedì al sabato dalle 7 alle 19, domenica dalle 7 alle 17, non attivo durante le festività). Altri numeri utili sono l'840042121 di Autostrade per l'Italia e - per le strade di competenza dell'Anas (ovvero la tangenziale e la statale 63 da Reggio al Cerreto) - lo 051.6301167 della Sala operativa Anas di Bologna e il ProntoAnas 841.148.

La Provincia di Reggio ha emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucchiolevoli, da montare in caso di neve. L'obbligo interessa alcuni tratti delle strade provinciali e precisamente: Sp 513R di Val d'Enza, nel tratto della variante al centro abitato di San Polo d'Enza e dalla rotonda di raccordo tra la stessa variante di San Polo e la Sp 513R fino al centro abitato di Vetto; Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotonda di Pratissolo; Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotonda di Pratissolo al centro abitato di Viano; Sp 486R di Montefiorino, dalla rotonda di Tressano al ponte sul torrente Dolo; variante al centro abitato di Puianello, dalla rotonda sulla strada provinciale 21 alla rotonda sulla Statale 63; Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea all'incrocio per Viano.

La Provincia di Reggio ricorda che ogni anno - dall'1 ottobre al 30 maggio - è obbligatorio per tutti i veicoli il transito con

***Neve, a Reggio pronto a scattare il sistema di coordinamento con Protezione civile e forze dell'ordine***

pneumatici da neve o catene sulla Sp18 Busana-Ligonchio-Passo Pradarena nel tratto fra l'incrocio con la Sp 91 verso Vaglie (ponte Rossendola) fino al Passo Pradarena.

Ultimo aggiornamento: 05/12/12

***Terremoto, a Mirandola il Comitato di sorveglianza***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Terremoto, a Mirandola il Comitato di sorveglianza"

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, a Mirandola il Comitato di sorveglianza

Un bilancio dei risultati in Emilia Romagna, di un anno di programmazione e impiego dei fondi europei per la ricerca, l'innovazione, l'economia verde, l'ambiente e cultura. Ma, soprattutto, il punto sulle prime misure per il dopo-sisma che, anche con il contributo determinante dell'Europa, potranno aiutare le comunità del "cratere" ad affrontare la sfida della ricostruzione.

È su questi temi che mercoledì, a Mirandola, si è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por-Fesr 2007-2013), alla presenza di rappresentanti della Commissione europea, del ministero dello Sviluppo economico, della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali. Un appuntamento istituzionale (che verifica risultati e stato di avanzamento del Programma) particolare realizzato nel luogo simbolo dell'eccellenza manifatturiera regionale.

Sul fronte dopo-sisma, sul tavolo i primi risultati della 'riprogrammazione', che ha dirottato oltre 10,5 milioni di euro sui capitoli 'sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma', 'sostegno alla localizzazione delle imprese' e 'allestimento di aree destinate alle attività economiche e di servizio'. Sono 754 le attività produttive - 606 delle quali in provincia di Modena - la cui domanda di contributo è stata giudicata ammissibile nell'ambito del bando per il sostegno alla localizzazione delle imprese. Oltre 18 milioni di euro di investimenti attesi, a fronte di 9 milioni di contributo pubblico, 6 dei quali indirizzati a progetti di localizzazione produttiva di imprese modenesi.

Dai privati alle aree pubbliche, con i Comuni invitati a presentare manifestazioni d'interesse per l'individuazione di aree, anche temporanee, in cui delocalizzare le attività produttive e commerciali. Qui le aree in corso di realizzazione sono 21 - 16 delle quali nel modenese - per 1,5 milioni di investimenti totali, interamente "coperti" dalle risorse europee.

Un'occasione, il Comitato di sorveglianza, per rivolgersi in modo particolare ai giovani delle scuole superiori, che sono stati invitati a partecipare al concorso "L'Europa è qui", che li porterà a realizzare attivamente elaborati e approfondimenti sull'Europa, le sue istituzioni, e soprattutto le prossime sfide, alla luce dei risultati concreti raggiunti in questo territorio: il bando per progetti di ricerca collaborativa, ad esempio, che - insieme alla misura per i "distretti tecnologici" - ha portato alla realizzazione di importanti progetti con protagoniste alcune imprese leader del settore biomedicale. Ma anche le opportunità che - anzitutto ai giovani - l'Europa offre in termini di sostegno all'autoimprenditorialità innovativa, grazie al progetto EmiliaRomagnaStartUp. Quindi la green economy, vera e propria sfida - anche in un'ottica di ricostruzione post-sisma - con cui l'Emilia Romagna deve misurarsi per creare nuove opportunità di sviluppo sostenibile e di qualità.

Ultimo aggiornamento: 05/12/12

***Sisma ER, risoluzione bipartisan sul tema della fiscalità***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Sisma ER, risoluzione bipartisan sul tema della fiscalità"

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Sisma ER, risoluzione bipartisan sul tema della fiscalità

In aiuto delle imprese danneggiate dal sisma. Al termine del dibattito seguito alle relazioni della giunta regionale sulla situazione nelle aree terremotate a sei mesi dalle terribili scosse di maggio, l'assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una risoluzione bipartisan sul tema della fiscalità (toccato da vari interventi dei consiglieri), documento sottoscritto da esponenti di Pd, Lega nord, Pdl, Idv, Sel-Verdi, Fds e Udc, con primi firmatari Palma Costi (Pd) e Mauro Manfredini (Ln).

Nel documento, con riferimento ai 6 miliardi di euro messi a disposizione con il Decreto legge 174 per il pagamento di tributi, contributi e premi a carico delle imprese danneggiate dal sisma, si chiede che il Governo ricomprenda nel decreto e nella relativa legge di riconversione anche la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti in presenza di danni causati dal terremoto.

Nella risoluzione si evidenzia poi il fatto che i danni provocati dal sisma alle imprese non si limitano ai soli beni materiali, ma che c'è una diretta corrispondenza fra l'evento sismico e le difficoltà economiche e finanziarie del sistema produttivo del territorio. Di qui l'ulteriore richiesta al Governo di fare in modo che "la legislazione e le misure di attuazione siano adeguate affinché le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013".

Preso inoltre atto della circolare dell'Agenzia delle entrate che facilita la presentazione delle domande, il documento chiede al Governo di definire i punti ancora dubbi per assicurare le condizioni giuridiche e operative affinché i beneficiari possano accedere senza ostacoli e celermente ai prestiti presso gli istituti di credito sulla base del Dl 174.

Ultimo aggiornamento: 05/12/12

***Emergenza neve, Pescara si prepara***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Emergenza neve, Pescara si prepara"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Celebrazioni di Santa Barbara con Vigili del Fuoco ieri a Pescara05/12/2012 Si è svolta oggi a Pescara la Giornata Internazionale della Disabilità03/12/2012 Giornata Internazionale della Disabilità lunedì a Pescara02/12/2012

Emergenza neve, Pescara si prepara

mercoledì 05 dicembre 2012, 17:45

"Gli ultimi bollettini meteo hanno confermato anche oggi la probabilità di una nevicata sulla costa adriatica e su Pescara per domenica e lunedì prossimi, 9 e 10 dicembre, tuttavia, e fortunatamente, con dimensioni decisamente inferiori rispetto ai fenomeni dello scorso gennaio-febbraio. In ogni caso già oggi il Comune di Pescara ha predisposto le prime misure per prepararci: in particolare già da domenica cominceremo ad attenzionare le zone potenzialmente più critiche, ossia Colli Innamorati e San Silvestro, mentre abbiamo già preparato le squadre che, in caso di necessità, si occuperanno della consegna dei medicinali a quanti ne avessero bisogno o dell'accompagnamento in ospedale per chi dovesse seguire terapie o effettuare analisi, prestando massima attenzione verso le fasce più deboli.

Per ora non emaneremo ordinanze per obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di gomme termiche o catene, conoscendo i costi che sarebbero determinati da tale dispositivo, ma è evidente che, in caso di neve, ci affidiamo al buon senso dei cittadini, invitando quanti non avessero gli strumenti e i mezzi adeguati per muoversi, a rimanere in casa, agevolando anche il lavoro della Protezione civile". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli che quest'oggi ha svolto il primo vertice interno della Protezione civile per esaminare l'allerta meteo ricevuto già dalla giornata di ieri e predisporre le prime misure per fronteggiare la situazione. Presenti all'incontro anche il Vicecomandante della Polizia municipale colonnello Mario Fioretti e il coordinatore delle squadre di volontari della Protezione civile Angelo Ferri.

"A oggi - ha detto l'assessore Fiorilli - l'allerta neve è leggermente rientrata nelle proporzioni, anche se la prudenza, in questo caso, non è mai troppa e soprattutto, trattandosi di previsioni meteorologiche, parliamo di una situazione in costante evoluzione, che dipende per larga parte da un gioco di correnti, e man mano che ci avviciniamo alla data clou possiamo essere più precisi.

Ancora stamane i bollettini hanno confermato la probabilità di una nevicata su Pescara, dal pomeriggio della domenica 9 dicembre sino al mattino di lunedì 10 dicembre, quando poi dovrebbe subentrare la pioggia. Tuttavia il dato è da prendere con prudenza, ovvero senza esagerare con gli allarmismi, ma neanche eccedere con la leggerezza. E' stato però precisato che, anche in caso di nevicata, saremmo dinanzi a un episodio che non avrebbe le stesse proporzioni del fenomeno dello scorso gennaio-febbraio. Dunque, seppur con un'allerta moderata, non possiamo abbassare la guardia.

Stando ai bollettini - ha ancora detto l'assessore Fiorilli - la prima nevicata potrebbe interessare soprattutto due zone critiche del territorio, quelle collinari, ossia San Silvestro e Colli Innamorati e per tale ragione oggi abbiamo già predisposto le misure minime di intervento per garantire massima assistenza e supporto a quanti vivono nei due quartieri. A tutti assicureremo servizi come la consegna di farmaci o di beni di prima necessità a domicilio e il trasporto in ospedale per cure o prestazioni mediche, lavorando attraverso la prevenzione per fare in modo che nessuno resti isolato, ovvero preallertando anche i mezzi e gli uomini della Attiva per poter garantire la prima pulizia delle strade più trafficate e il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Ovviamente continueremo a tenere informata la popolazione circa l'evoluzione della situazione meteorologica, perché, dopo l'esperienza dello scorso anno, la cittadinanza dev'essere preparata a ogni evenienza, imparando anche a dosare i propri spostamenti sul territorio in condizioni di eccezionalità, esattamente come accade nel resto d'Europa. Per i mezzi

***Emergenza neve, Pescara si prepara***

del trasporto pubblico urbano della Gestione Trasporti Metropolitan resterà in vigore l'ordinanza dello scorso anno circa l'obbligo di avere le catene a bordo nel periodo invernale, mentre per ora non emaneremo nuovi provvedimenti a carico degli automobilisti, affidandoci al loro buon senso, ossia se un cittadino sa di non avere un veicolo attrezzato per muoversi sulla neve, avrà anche il senso di responsabilità di non utilizzare quel veicolo.

Intanto per martedì prossimo, 11 dicembre, abbiamo già fissato un nuovo vertice della Protezione civile, questa volta allargato all'intera macchina dirigenziale del Comune e alla Attiva". "Massima allerta - ha proseguito l'assessore Cerolini - anche per la situazione dei clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro Operativo sociale in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo.

Già da due notti, non appena le temperature sono scese in picchiata, abbiamo riattivato i controlli lungo le strade, per portare coperte e bevande calde, ma soprattutto per persuadere tutti a raggiungere strutture riparate. In tanti hanno però scelto di restare nell'atrio della stazione ferroviaria, dove vengono costantemente monitorati. Lo scorso anno il Protocollo procedimentale stabilito ci ha consentito di scongiurare ogni genere di dramma, non un clochard è rimasto senza assistenza o aiuto grazie all'organizzazione che ha caratterizzato la nostra macchina amministrativa. Intanto chiunque avesse problematiche da segnalare potrà farlo chiamando il numero 085/61899".

\$.m

***Allerta nevicate nel week-end: le contromisure di Comune e Provincia di Pescara***

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Allerta nevicate nel week-end: le contromisure di Comune e Provincia di Pescara"

Data: **05/12/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Nuovo allerta maltempo a Pescara27/11/2012 Fiorilli, allerta maltempo Pescara30/10/2012 Protezione Civile: allerta meteo su tutto il paese26/10/2012

Allerta nevicate nel week-end: le contromisure di Comune e Provincia di Pescara

mercoledì 05 dicembre 2012, 12:45

Probabile fine settimana problematico dal punto di vista metereologico tra Pescara e la sua Provincia. L'ultimo bollettino meteo della Protezione civile di stamani, infatti, riportava il rischio di nevicate anche sulle zone costiere tra il pomeriggio di domenica 9 dicembre e le prime ore di lunedì 10.

Il Comune non prevede particolari problemi per quanto riguarda la parte bassa della città, mentre qualche inconveniente in più potrebbe verificarsi nelle zone collinari, nello specifico ai Colli e nella frazione di San Silvestro: ad ogni modo, ricordando l'emergenza dello scorso febbraio, sono già in allerta diverse squadre di soccorso, pronte ad adoperarsi per prevenire eventuali disagi.

Predisposte identiche contromisure da parte della Provincia, essendo previste nevicate nella zona della Majella (Caramanico Terme, Sant'Eufemia a Majella) e nei comuni della parte settentrionale, in particolare Penne e Farindola.

(l.c.)

***Cialente: "Mi scuso con la città, il funzionario risponderà del suo errore"***

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Cialente: "Mi scuso con la città, il funzionario risponderà del suo errore"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Viale Corrado IV, Moroni: "Tutti i lavori termineranno a fine 2013,...28/11/2012video L'Aquila: rischio idrogeologico e nuova viabilità, la Giunta...28/11/2012 Comune L'Aquila: conclusi i lavori del ridotto teatro13/11/2012

Cialente: "Mi scuso con la città, il funzionario risponderà del suo errore"

Ghiaccio e problemi

mercoledì 05 dicembre 2012, 13:34

Giornata di scuse questa per Massimo Cialente, dopo aver bacchettato ufficialmente i dipendenti comunali per una loro presunta scarsa propensione alla cortesia verso i cittadini è la volta del problema ghiaccio sulle strade che molti incidenti hanno causato in mattinata.

«Chiedo ufficialmente scusa a tutte le cittadine e cittadini per il disagio che hanno subito questa mattina a causa del ghiaccio sulle strade. - scrive Cialente su facebook - Purtroppo il funzionario comunale di turno questa notte , alle 4 di mattina, non ha attivato il servizio di spargimento sale. Il funzionario risponderà di questa gravissima negligenza.

Politicamente è giusto - conclude il Sindaco -che la responsabilità venga assunta dall'Assessore ai Lavori pubblici Moroni e dal Sindaco. E' per questo che chiedo scusa».



## *Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste le critiche urbanistiche"*

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

### **Abruzzo24ore**

"Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste le critiche urbanistiche"

Data: **05/12/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Domani Chiodi sigla altri tre piani di ricostruzione dei comuni del cratere 09/08/2012 Terremoto: isolatori sismici, 200 da cambiare. L'udienza aggiornata...25/07/2012 video Terremoto, isolatori new town: per la perizia disposta dal Gip...23/07/2012

Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste le critiche urbanistiche"

mercoledì 05 dicembre 2012, 16:04

"Il recente articolo comparso sul New York Times, a firma di Michael Kimmelman, traccia un quadro approssimativo della realtà del processo di ricostruzione della città dell'Aquila".

Sono le dichiarazioni del Presidente della Regione Abruzzo sull'articolo comparso recentemente sul New York Times, riportato anche dalla stampa nazionale e locale.

"Su questa approssimazione pesano ovviamente le differenze di natura culturale e la difficoltà a comprendere il funzionamento del nostro sistema istituzionale troppo lontano da quello americano.

L'autore, infatti, fatica a comprendere come il cosiddetto progetto CASE sia stata una scelta obbligata, ma comunque di straordinario successo per l'approntamento di case temporanee sicure e confortevoli per i cittadini in attesa di vedere ricostruita la propria abitazione.

Lo stesso avrebbe dovuto sottolineare come, invece, negli USA l'apparato dell'emergenza stia faticando non poco a trovare sistemazioni onorevoli ai propri cittadini.

Solo qualche giorno fa si è letto sul Daily Mirror che gli abitanti della cittadina di Hixsowil sono scesi in piazza per protestare contro il governo nel dare assistenza alla popolazione sfollata, trattata a loro dire 'come gli animali', mentre si apprende altresì che il Ministro per la sicurezza interna, Janet Napolitano, ha annunciato la difficoltà nel reperire abitazioni idonee e camere di albergo per i senzatetto che, solo a New York, sarebbero più di quarantamila.

Kimmelman propone poi case in legno per il centro storico aquilano, per rivitalizzarlo in attesa della ricostruzione definitiva, palesando di non conoscere la nostra cultura e l'importanza preminente per gli italiani del patrimonio culturale del nostro Paese.

La sua cronaca mi sembra non corretta quando disegna il parallelo sull'esigenza di ricostruire altrove per il disastro americano e per quello aquilano del 2009: a differenza degli uragani, le tecniche moderne consentono di ricostruire in zone sismiche e, pertanto, all'Aquila, diversamente che negli USA, ricostruire dove sono le abitazioni distrutte si può.

Una grande verità invece, viene affermata allorquando Kimmelman scrive che la città si è concentrata sui palazzi anziché sull'urbanistica.

L'esperto d'arte e giornalista americano ha sottolineato con quella frase semplice la inadeguatezza del modello 'dov'era com'era' e dell'estenuante rifiuto da parte degli amministratori locali a tracciare un quadro di ricostruzione complessivo che il legislatore del celeberrimo decreto Abruzzo aveva imposto.

Per questo mi corre l'obbligo di ricordare come il governo, per il mio tramite come Commissario Delegato, si sia sforzato nel fornire ogni utile ausilio per approntare un piano di ricostruzione complessivo della città dell'Aquila.

Un piano che disegnasse i nuovi profili urbanistici, sociali ed economici del centro storico del capoluogo d'Abruzzo.

Ed è opportuno evidenziare come si sia proceduto già nel 2010 al finanziamento della ricostruzione di tutti gli edifici pubblici del centro storico, al fine di determinare un possibile slancio ricostruttivo introno al quale si sarebbe potuto tempestivamente ripartire.

***Chiodi commenta l'articolo del NYT: "Il CASE inevitabile, giuste le critiche urbanistiche"***

Nonostante tutto ciò, l'amministrazione aquilana ha preferito non scegliere per poi usare l'impasse e l'omissione come deplorabile strumento di polemica politica di basso rango che ha avuto come unico risultato quello di creare incertezza.

In questo senso, anche grazie alla stampa internazionale, cominciano ad emergere pareri terzi, obiettivi, sulle reali ragioni di uno stallo operativo che non fa bene all'Aquila, all'aquilano e all'Abruzzo intero.

Spero che in futuro si moltiplichino analisi come quelle del NYT: ciò potrebbe contribuire finalmente a spronare chi ora ha le competenze per agire ad agire in fretta (il Governo da un lato e i Comuni dall'altro), tenendo presente che la contrapposizione politica può stare lontana dal destino degli aquilani, essendo arrivato il momento di fare o, meglio, di ricostruire".

***Maltempo, crolla argine torrente Ozzeri nel pisano: anziano disperso***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

"*Maltempo, crolla argine torrente Ozzeri nel pisano: anziano disperso*"

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, crolla argine torrente Ozzeri nel pisano: anziano disperso

ultimo aggiornamento: 05 dicembre, ore 11:42

Pisa - (Adnkronos) - Forze dell'Ordine, volontari e Protezione Civile lo stanno cercando. Chiuso un ponte e evacuate, per precauzioni, alcune famiglie che abitano nei pressi. Ieri i nubifragi a Lucca e in provincia hanno fatto esondano i canali e allagare diversi paesi

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Pisa, 5 dic. - (Adnkronos) - Un tratto dell'argine del torrente Ozzeri, affluente del fiume Serchio, e' crollato nella tarda serata di ieri a Rigoli, frazione di San Giuliano Terme (Pisa). Il corso d'acqua non e' esondato, ma un uomo di 77 anni e' disperso. L'anziano, del posto, e' stato visto l'ultima volta nei pressi del torrente; la sua auto e' parcheggiata nelle vicinanze e forze dell'ordine, volontari e protezione civile lo stanno cercando.

Non e' ancora chiaro se si tratti di un allontanamento volontario o se il pensionato sia rimasto coinvolto in qualche modo nella vicenda maltempo o se sia caduto nello stesso torrente. E' stato chiuso anche un ponte sull'Ozzeri e alcune famiglie che abitano in case poco distanti sono state evacuate a scopo precauzionale.

\$.m

***Maltempo: crolla argine torrente nel pisano, anziano disperso***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Maltempo: crolla argine torrente nel pisano, anziano disperso"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Maltempo: crolla argine torrente nel pisano, anziano disperso

ultimo aggiornamento: 05 dicembre, ore 10:21

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Pisa, 5 dic. - (Adnkronos) - Un tratto dell'argine del torrente Ozzeri, affluente del fiume Serchio, e' crollato nella tarda serata di ieri a Rigoli, frazione di San Giuliano Terme (Pisa). Il corso d'acqua non e' esondato, ma un uomo di 77 anni e' disperso. L'anziano, del posto, e' stato visto l'ultima volta nei pressi del torrente; la sua auto e' parcheggiata nelle vicinanze e forze dell'ordine, volontari e protezione civile lo stanno cercando.

***Notte di gran paura nelle Marche, scossa di magnitudo 4 ad Ascoli***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Notte di gran paura nelle Marche, scossa di magnitudo 4 ad Ascoli"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Notte di gran paura nelle Marche, scossa di magnitudo 4 ad Ascoli

Dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia

ultimo aggiornamento: 05 dicembre, ore 09:27

Roma - (Adnkronos/Ign) - Località prossime all'epicentro: Appignano del Tronto, Offida e Castignano. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato avvertito nella zona alle ore 2.18. Non risultano al momento danni a persone o cose

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 dic. - (Adnkronos/Ign) - Una scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione in provincia Ascoli Piceno. Località prossime all'epicentro: Appignano del Tronto, Offida e Castignano. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, si è appreso che l'evento è stato avvertito nella zona ma non risultano al momento danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 2.18 con una magnitudo di 4.

***Terremoti - Notte di paura ad Ascoli per scossa magnitudo 4. Il sindaco Castelli all'Ansa: "Ricognizioni in città, tutto a posto"*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoti - Notte di paura ad Ascoli per scossa magnitudo 4. Il sindaco Castelli all'Ansa: "Ricognizioni in città, tutto a posto"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Top news

Conferenza Stato/Città – Da Anci parere favorevole su riduzione obiettivi patto, modalità di distribuzione ristoro addizionale IRPEF e erogazione rimborsi tarsu scuole ai comuni

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Terremoti - Notte di paura ad Ascoli per scossa magnitudo 4. Il sindaco Castelli all'Ansa: "Ricognizioni in città, tutto a posto"

[05-12-2012]

Tanta paura, ma nessun danno a persone e cose a causa della scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata alle 2,18 della scorsa notte nella zona di Ascoli e San Benedetto del Tronto. Alle 2,12 nella stessa area c'era stata una scossa di magnitudo 2,1.

Stamani un po' in tutti i comuni e' iniziata una veloce ricognizione soprattutto degli edifici piu' vetusti, ma non si segnalano problemi. Gia' stanotte ad Ascoli e' stata aperta la Sala operativa integrata provinciale.

"Ci siamo subito ricordati, ma le telefonate ricevute erano solo di persone allarmate, senza segnalazioni particolari - riferisce all'ANSA il sindaco di Ascoli Guido Castelli. Abbiamo effettuato gia' una ricognizione in citta' ed e' tutto a posto. Per scrupolo stiamo controllando proprio ora gli edifici scolastici".

A Offida, uno dei centri piu' vicini all'epicentro, gia' stanotte e' scattato comunque il piano di protezione civile comunale.

"Lo abbiamo approvato due settimane fa e, purtroppo, abbiamo

subito avuto l'occasione di metterlo alla prova - spiega il sindaco di Offida Valerio Lucciarini -. Subito dopo la scossa di terremoto ci siamo riuniti nella sede della Protezione civile per verificare la situazione. Abbiamo fatto anche una ricognizione in citta' e non si registrano danni, solo tanta paura". (gp)

***Terremoti - Gaspari (sindaco San Benedetto del Tronto): "Paura ma nessun danno a persone e cose"*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Terremoti - Gaspari (sindaco San Benedetto del Tronto): "Paura ma nessun danno a persone e cose"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Conferenza Stato/Città – Da Anci parere favorevole su riduzione obiettivi patto, modalità di distribuzione ristoro addizionale IRPEF e erogazione rimborsi tarsu scuole ai comuni

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Terremoti - Gaspari \(sindaco San Benedetto del Tronto\): "Paura ma nessun danno a persone e cose"](#)

[05-12-2012]

"Tanta paura ma nessuna segnalazione, anzi abbiamo ricevuto assicurazioni". Così Giovanni Gaspari, sindaco di San Benedetto del Tronto, in merito alla scossa di terremoto di magnitudo 4, registrata alle 2,18 della scorsa notte, nella zona di Ascoli e San Benedetto del Tronto. Alle 2,12 nella stessa area c'era stata una scossa di magnitudo 2,1.

"Abbiamo avviato i sopralluoghi che si stanno completando proprio ora - commenta Gaspari - ripeto abbiamo avvertito paura ma non risulta nessun danno a persone e cose", conclude. (am)

***Terremoto: Giunta, in Emilia Romagna danni ad aziende per 2,7 mld***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Giunta, in Emilia Romagna danni ad aziende per 2,7 mld"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Giunta, in Emilia Romagna danni ad aziende per 2,7 mld

05 Dicembre 2012 - 13:12

(ASCA) - Bologna, 5 dic - A sei mesi di distanza dal sisma in Emilia Romagna, risultano diverse migliaia le aziende coinvolte, per un valore complessivo del danno stimato di 2,7 miliardi di euro. A causa del terremoto hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione oltre 40 mila lavoratori per 3.748 unita' produttive a causa della sospensione dell'attivitа' della propria azienda. L'ampiezza dell'area colpita dal sisma e l'importanza delle attivita' economiche non puo' che riflettersi sull'entita' dei danni.

A comunicare i dati, in una nota, e' la Regione Emilia Romagna che, a sei mesi dal terremoto, ha analizzato la situazione delle aziende nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna.

com/res



***Ambiente: Rossi (Toscana), ok Clini su stop edificazioni in zone rischio***

- ASCA.it

**Asca**

*"Ambiente: Rossi (Toscana), ok Clini su stop edificazioni in zone rischio"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Ambiente: Rossi (Toscana), ok Clini su stop edificazioni in zone rischio

05 Dicembre 2012 - 15:43

(ASCA) - Firenze, 5 dic - "Bravo il ministro Clini. Mi fa davvero molto piacere che abbia accolto il nostro suggerimento di adottare a livello nazionale l'esperienza toscana. Bloccare le costruzioni in tutte le aree ad elevato rischio idrogeologico, e quindi a rischio di esondazione, e' una forma di prevenzione efficace e a costo zero".

E' questo il commento del presidente Enrico Rossi alla proposta contenuta nella bozza sulle 'Linee strategiche per la tutela del territorio' che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

"Noi lo abbiamo gia' fatto in Toscana dopo le alluvioni del novembre 2011 - afferma il presidente - vietando con la legge n. 21/2012 ogni forma di intervento edificatorio in oltre 1000 km quadrati di territorio, pari al 7% della superficie pianeggiante della regione. Insieme al divieto di edificazione negli alvei, nelle golene, sugli argini e nelle fasce laterali per una larghezza di 10 metri dall'esterno dell'argine, abbiamo previsto anche il divieto di tombamenti dei corsi d'acqua, dei restringimenti e rettificazione di alvei, impermeabilizzazioni e tutte le trasformazioni che possono restringere e ostacolare il deflusso delle acque.

Questa e' vera prevenzione. Sono contento che il ministro abbia preso la Toscana come esempio".

afe/rus

foto

video

***Terremoto/Emilia R.: si riunisce Comitato sorveglianza attuazione Fesr***

- ASCA.it

**Asca**

"Terremoto/Emilia R.: si riunisce Comitato sorveglianza attuazione Fesr"

Data: **05/12/2012**

Indietro

Terremoto/Emilia R.: si riunisce Comitato sorveglianza attuazione Fesr

05 Dicembre 2012 - 14:02

(ASCA) - Bologna, 5 dic - Un bilancio dei risultati in Emilia-Romagna, di un anno di programmazione e impiego dei fondi europei per la ricerca, l'innovazione, l'economia verde, l'ambiente e cultura. Ma, soprattutto, il punto sulle prime misure per il dopo-sisma che, anche con il contributo determinante dell'Europa, potranno aiutare le comunita' del "cratere" ad affrontare la sfida della ricostruzione. E' su questi temi che oggi, a Mirandola, si e' riunito il Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por-Fesr 2007-2013), alla presenza di rappresentanti della Commissione europea, del ministero dello Sviluppo economico, della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali.

Sul fronte dopo-sisma, sul tavolo i primi risultati della "riprogrammazione", che ha dirottato oltre 10,5 milioni di euro sui capitoli "sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma", "sostegno alla localizzazione delle imprese" e "allestimento di aree destinate alle attivita' economiche e di servizio". Sono 754 le attivita' produttive - 606 delle quali in provincia di Modena - la cui domanda di contributo e' stata giudicata ammissibile nell'ambito del bando per il sostegno alla localizzazione delle imprese. Oltre 18 milioni di euro di investimenti attesi, a fronte di 9 milioni di contributo pubblico, 6 dei quali indirizzati a progetti di localizzazione produttiva di imprese modenesi.

Dai privati alle aree pubbliche, con i Comuni invitati a presentare manifestazioni d'interesse per l'individuazione di aree, anche temporanee, in cui delocalizzare le attivita' produttive e commerciali. Qui le aree in corso di realizzazione sono 21 - 16 delle quali nel modenese - per 1,5 milioni di investimenti totali, interamente "coperti" dalle risorse europee.

com/rus

\$.m

***Terremoto: Chiodi, il Nyt riporta una grande verita'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Chiodi, il Nyt riporta una grande verita'"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Terremoto: Chiodi, il Nyt riporta una grande verita'

05 Dicembre 2012 - 16:02

(ASCA) - L'Aquila, 5 dic - "Il recente articolo comparso sul New York Times, a firma di Michael Kimmelman, traccia un quadro approssimativo della realta' del processo di ricostruzione della citta' dell'Aquila". Sono le dichiarazioni del Presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, sull'articolo comparso recentemente sul New York Times. "Su questa approssimazione pesano ovviamente le differenze di natura culturale e la difficoltà a comprendere il funzionamento del nostro sistema istituzionale troppo lontano da quello americano. L'autore, infatti, fatica a comprendere come il cosiddetto progetto CASE sia stata una scelta obbligata, ma comunque di straordinario successo per l'approntamento di case temporanee sicure e confortevoli per i cittadini in attesa di vedere ricostruita la propria abitazione. Lo stesso - spiega Chiodi - avrebbe dovuto sottolineare come, invece, negli USA l'apparato dell'emergenza stia faticando non poco a trovare sistemazioni onorevoli ai propri cittadini. Solo qualche giorno fa si è letto sul Daily Mirror che gli abitanti della cittadina di Hixsowil sono scesi in piazza per protestare contro il governo nel dare assistenza alla popolazione sfollata, trattata a loro dire 'come gli animali', mentre si apprende altresì che il Ministro per la sicurezza interna, Janet Napolitano, ha annunciato la difficoltà nel reperire abitazioni idonee e camere di albergo per i senzatetto che, solo a New York, sarebbero più di quarantamila. Kimmelman propone poi case in legno per il centro storico aquilano, per rivitalizzarlo in attesa della ricostruzione definitiva, palesando di non conoscere la nostra cultura e l'importanza preminente per gli italiani del patrimonio culturale del nostro Paese. La sua cronaca mi sembra non corretta quando disegna il parallelo sull'esigenza di ricostruire altrove per il disastro americano e per quello aquilano del 2009: a differenza degli uragani, le tecniche moderne consentono di ricostruire in zone sismiche e, pertanto, all'Aquila, diversamente che negli USA, ricostruire dove sono le abitazioni distrutte si può. Una grande verità invece - aggiunge Chiodi - viene affermata allorché Kimmelman scrive che la città si è concentrata sui palazzi anziché sull'urbanistica. L'esperto d'arte e giornalista americano ha sottolineato con quella frase semplice la inadeguatezza del modello 'dov'era com'era' e dell'estenuante rifiuto da parte degli amministratori locali a tracciare un quadro di ricostruzione complessivo che il legislatore del celeberrimo decreto Abruzzo aveva imposto. Per questo mi corre l'obbligo di ricordare come il governo, per il mio tramite come Commissario Delegato, si sia sforzato nel fornire ogni utile ausilio per approntare un piano di ricostruzione complessivo della città dell'Aquila. Un piano che disegnasse i nuovi profili urbanistici, sociali ed economici del centro storico del capoluogo d'Abruzzo. Ed è opportuno evidenziare come si sia proceduto già nel 2010 al finanziamento della ricostruzione di tutti gli edifici pubblici del centro storico, al fine di determinare un possibile slancio ricostruttivo intorno al quale si sarebbe potuto tempestivamente ripartire. Nonostante tutto ciò, l'amministrazione aquilana ha preferito non scegliere per poi usare l'impasse e l'omissione come deplorabile strumento di polemica politica di basso rango che ha avuto come unico risultato quello di creare incertezza. In questo senso, anche grazie alla stampa internazionale, cominciano ad emergere pareri terzi, obiettivi, sulle reali ragioni di uno stallo operativo che non fa bene all'Aquila, all'aquilano e all'Abruzzo intero. Spero che in futuro si moltiplichino analisi come quelle del Nyt: ciò potrebbe contribuire finalmente a spronare chi ora ha le competenze per agire ad agire in fretta (il Governo da un lato e i Comuni dall'altro), tenendo presente che la contrapposizione politica può stare lontana dal destino degli aquilani, essendo arrivato il momento di fare o, meglio, di ricostruire".

com/res

Data:

05-12-2012

**Asca**

*Terremoto: Chiodi, il Nyt riporta una grande verita'*

\$.m

***allerta neve, pronto un piano per l'assistenza ai malati***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

**VERTICE IN COMUNE**

Allerta neve, pronto un piano per l'assistenza ai malati

PESCARA Allerta neve a Pescara per il 9 e 10 dicembre. La conferma è arrivata dal vertice di ieri in cui l'assessore alla Protezione civile Bernardino Fiorilli ha sottolineato che «gli ultimi bollettini meteo hanno confermato la probabilità di una nevicata sulla costa adriatica e su Pescara per domenica e lunedì, ma con dimensioni inferiori rispetto ai fenomeni dello scorso gennaio-febbraio. Il Comune ha già predisposto le prime misure: già da domenica, cominceremo a mettere sotto osservazione le zone potenzialmente più critiche, Colli Innamorati e San Silvestro, mentre abbiamo già preparato le squadre che, in caso di necessità, si occuperanno della consegna dei medicinali a quanti ne avessero bisogno o dell'accompagnamento in ospedale per chi dovesse seguire terapie o effettuare analisi, prestando massima attenzione alle fasce più deboli». Per ora, ha detto ancora l'assessore, «non emaneremo ordinanze per obbligare tutti gli automobilisti a munirsi di gomme termiche o catene, conoscendo i costi che sarebbero determinati da tale dispositivo». Presenti all'incontro anche il vice comandante della polizia municipale colonnello Mario Fioretti e il coordinatore delle squadre di volontari della Protezione civile Angelo Ferri.

***de santis: siamo di fronte a fenomeni imprevedibili***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

L ESPERTO DELL INGV

De Santis: siamo di fronte a fenomeni imprevedibili

TERAMO Nessuna previsione può essere fatta per la complessità del fenomeno tellurico ed ogni valutazione è spesso legata alla conoscenza tettonica. La premessa diventa essenziale quando si parla di terremoti. Angelo De Santis (nella foto), geofisico dell Ingv, dirigente di ricerca, spiega che «La statistica ci insegna poco. La zona ascolana ha fatto ultimamente registrare eventi ma sono isolati e non appartengono ad una sequenza sismica come nell Aquilano. Ascoli ha avuto un elemento anticipatorio (alle 2,12 di magnitudo 2.1), pochi minuti prima della scossa che ha avuto magnitudo 4 (delle 2,18). Ma, tanto più lontana è la profondità (26,8 chilometri) minore è l intensità della scossa avvertita. All Aquila, il terremoto si era prodotto ad una profondità di 10 chilometri». Il professor De Santis spiega che una struttura può risentire di una sismicità anche bassa, come quella registrata dai sismografi ieri, nel caso in cui la costruzione sia totalmente fatiscente. L imprevedibilità del fenomeno viene confermata dalle ulteriori lievi scosse registrate ieri pomeriggio, di nuovo nell Ascolano, poi nel Maceratese ed infine nell Anconetano. Tutte avevano magnitudo compreso tra 1 e 1.6.

***terremoto, quattro scosse in una notte***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Chieti*

Terremoto, quattro scosse in una notte

Epicentro vicino al confine con Ascoli, avvertite dal Teramano al Pescara, soprattutto in nove comuni della Val Vibrata **IL SISMA» TORNA LA paura**

VAL VIBRATA Trema la terra nell'Ascolano e la paura scuote anche la provincia di Teramo. Di quattro scosse registrate nella notte tra martedì e ieri, la seconda ha terrorizzato la zona di confine tra le due province e la gente si è riversata in strada per paura dei crolli. La scossa più violenta, di magnitudo 4, è stata registrata alle 2,18 nel distretto di Ascoli ma è stata avvertita chiaramente nel Teramano e anche a Montesilvano, Pescara e Chieti. Le altre tre scosse, più lievi, sono avvenute alle 2,12 (magnitudo 2.1), alle 2,21 (magnitudo 2.3) e alle 2.31 (magnitudo 2.3). Sono state impercettibili ma i sismografi dell'Ingv le hanno registrate. **LA PAURA.** Sono state decine le chiamate giunte al centralino dei vigili del fuoco. Per fortuna, nessuno ha segnalato danni a persone né a cose. Il sisma, a una profondità di 26,8 chilometri, ha avuto come epicentro la zona di Maltignano-Folignano-Offida, dunque la parte del comprensorio ascolano che si affaccia verso Est. Ma a risentire del movimento sussultorio sono stati anche Teramo, Campli e tutta la Val Vibrata, specie quei comuni che si affacciano sul versante truentino. **I COMUNI.** Il terremoto è stato avvertito molto nel raggio di dieci chilometri dall'epicentro e quindi nei comuni di Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli Del Tronto, Cossignano, Folignano, Maltignano, Montalto delle Marche, Montedinove, Offida. E nel raggio fino a 20 chilometri, nel Teramano, ad Ancarano, Campli, Civitella Del Tronto, Controguerra, Corropoli, Nereto, Sant'Egidio, Sant'Omero e Torano Nuovo. **LE REAZIONI.** A Civitella, il sindaco Gaetano Luca Ronchi ha immediatamente effettuato la ricognizione del territorio. Proprio poche settimane fa ha inaugurato la scuola più sicura d'Abruzzo. «Tanta paura ma fortunatamente nessun danno. Sono stato contento nel vedere che le famiglie hanno portato i bambini nella scuola di Favale, mostrando fiducia». A Sant'Egidio alla Vibrata, il sindaco Rando Angelini non ha chiuso occhio come del resto hanno fatto i suoi concittadini. «Inizialmente non sapevo se stessi sognando o cosa. Poi, ho immediatamente acceso il cellulare nell'eventualità di un coordinamento di protezione civile. Mi sono messo su internet per cercare di capire qualcosa di più sulla scossa di ieri che comunque non ha causato danni alle case». Anche a Torano Nuovo, il sindaco Dino Pepe è rimasto sveglio. «In molti sono usciti di casa perché la paura è stata tanta, ma anche da noi nessun danno alle strutture o alle persone». Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cantieri sospetti, blitz dell'antimafia***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Teramo*

Cantieri sospetti, blitz dell'Antimafia

Controguerra: ispezione della Dia di Napoli per scoprire infiltrazioni della camorra, controllate 8 imprese e 25 persone tortoreto

Oggi grande festa per il patrono

Oggi Tortoreto festeggia il patrono San Nicola. A partire dalle 17,15 ci sarà la processione con l'effigie di San Nicola di Bari per le vie del centro storico. A seguire sarà celebrata la messa e poi la benedizione dell'unità mobile della polizia locale. Alle 21 concerto dell'Orchestra d'Archi interamnia Ensemble - nella Chiesa San Nicola. L'8 dicembre, in piazza Campo della Fiera a Tortoreto Paese, dalle 10 alle 20 si svolgerà il Mercatino di Natale, del libero scambio del giocattolo. Alle 14.30 la casa di Babbo Natale con consegna di cappellini natalizie e lancio di palloncini.

CONTROGUERRA Dopo L'Aquila, l'Antimafia indaga anche nel Teramano per accertare eventuali infiltrazioni camorristiche nelle imprese. Ufficialmente si tratta di una ispezione, così viene definita, che è stata eseguita in una società di Controguerra dal personale del centro operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Napoli e dai rappresentanti del gruppo interforze istituito nella prefettura di Teramo. I controlli sono stati effettuati per accertare eventuali tentativi di infiltrazioni di ditte legate alla criminalità organizzata nel tessuto produttivo della provincia. Complessivamente, durante l'attività ispettiva sono state controllate 25 persone, 67 autovetture e automezzi di cantiere nonché 8 imprese, soprattutto del settore costruzioni. «La finalità dell'accesso», si legge in una nota della Dia, «è quella di scongiurare eventuali infiltrazioni camorristiche nonché evidenziarne possibili condizionamenti». Le relazioni periodiche stilate dopo i controlli di imprese, uomini e mezzi sono indirizzate al prefetto di Teramo Valter Crudo il quale è stato informato dei controlli che toccano la provincia. La notizia ha fatto il giro della tranquilla cittadina controguerrese, sulla cui fondovalle del Tronto sono attive diverse aziende. L'indagine anti-camorra dell'Antimafia partenopea ha lasciato basita la cittadinanza che conosce gli imprenditori, con i quali la politica del territorio e la collettività hanno da sempre tessuto rapporti positivi. Non è dato sapere cosa, in particolare, la Dia di Napoli stia accertando. Controlli ed esiti sono coperti dal più stretto riserbo. Dunque, il controllo coordinato dal centro operativo della direzione investigativa antimafia avrebbe, al momento, solo valenza preventiva, atta a scongiurare la presenza della criminalità organizzata napoletana nel tessuto industriale teramano ritenuto, fino ad oggi almeno, sano. Ma l'Abruzzo non è nuovo ad indagini su infiltrazioni malavitose. Da qualche tempo, il livello di attenzione si è alzato anche perché sono state rilevate presenze poco rassicuranti anche nell'Abruzzo interno già prima del terremoto. La procura di Avezzano, per esempio, aveva svolto indagini sul riciclaggio di denaro di provenienza illecita, per la realizzazione di un complesso turistico (tutti i provvedimenti di confisca furono poi revocati a marzo scorso in Appello). Le organizzazioni malavitose, inoltre, avevano preso di mira, dopo il sisma, il territorio aquilano per assicurarsi i milioni di appalti della ricostruzione. Subito dopo il terremoto, prima che si avessero delle certezze, il procuratore antimafia Alfredo Rossini, recentemente scomparso, aveva lanciato l'allarme per l'interesse dei clan verso «il più grande cantiere d'Europa». Alex De Palo ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"*****Cesena Today.it**

*"Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

**CesenaToday » Cronaca**

Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"

"Il nevone del febbraio scorso - commenta il Sindaco Paolo Lucchi - è stato un banco di prova importante, e abbiamo cercato di fare tesoro di quell'esperienza per migliorare le nostre capacità di risposta"

di Redazione - 5 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**Tema**

[neve 2013 +](#)

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "neve 2013" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "neve 2013" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui Non seguire più Chiudi](#)

Caricamento in corso...

[Storie Correlate](#) [Attila pronto a fare scorribande di neve nel week end](#)

La speranza è quella di non dover affrontare nuovamente le condizioni estreme del febbraio scorso. Ma, in ogni caso, l'Amministrazione Comunale di Cesena ha predisposto il piano di azione per essere pronta ad affrontare l'arrivo di neve e ghiaccio. "Il nevone del febbraio scorso - commenta il Sindaco Paolo Lucchi - è stato un banco di prova importante, e abbiamo cercato di fare tesoro di quell'esperienza per migliorare le nostre capacità di risposta, pur con le limitazioni economiche con le quali siamo costrette a fare i conti".

Ecco nel dettaglio le indicazioni del Piano Neve del Comune di Cesena.

Cosa fa il Comune - Il principale compito del Comune è di mantenere libere dalla neve e dal ghiaccio le strade comunali (circa 600 km). Il servizio viene svolto sia con mezzi del Comune, tramite il settore Infrastrutture e Mobilità, sia attivando le ditte con le quali è convenzionato. Da quest'anno il numero di spartineve a disposizione è aumentato, passando da 60 a 62, mentre i mezzi spandisale sono 5.

In caso di neve

Le priorità

Ogni intervento viene definito tenendo conto dell'intensità e della durata della precipitazione, della temperatura, della presenza di vento e pioggia, ecc. Gli spartineve entrano in azione solo quando si è depositata a terra una quantità di neve sufficiente per poter essere portata via dalle pale dei mezzi. Il programma di lavoro prevede che si intervenga prima di tutto sulla viabilità principale per essere poi, eventualmente, esteso alla viabilità secondaria.

L'organizzazione

Per una migliore organizzazione, il territorio comunale è stato suddiviso in 45 zone, e ciascuna di esse è stata assegnata ad un operatore con mezzo dotato di lama spartineve.

## *Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"*

Fanno eccezione le quattro zone corrispondenti ai percorsi principali della città (Via Emilia, Via Romea e Dismano, Circonvallazione Pievesestina e limitrofe, Via Spadolini, Assano, Cervese, Madonna dello schioppo e Cerchia di Sant'Egidio): qui sono previsti due mezzi che lavorano in coppia (a volte affiancati, a volte partendo da punti diversi). Quattro mezzi sono utilizzati per liberare dalla neve i parcheggi e l'area del mercato, un mezzo è destinato agli interventi sulle strade più strette e uno è adibito alle piste ciclabili. 5 mezzi operatori sono utilizzati unicamente sui percorsi stradali con sovrappassi e sottopassi, in modo da rendere più frequente il passaggio in questi punti critici.

Inoltre

L'Ufficio Verde Pubblico del Comune tiene sotto controllo le alberature pubbliche per evitare che, a causa di un eccezionale carico di neve, possano crearsi problemi alla viabilità. In particolare sono sorvegliate quelle poste lungo i viali alberati, all'ingresso delle aree scolastiche, nei passaggi pedonali.

Il personale ausiliario delle scuole di ogni ordine e grado provvede:

alla rimozione della neve e allo spargimento del sale/segatura/graniglia nei passaggi di accesso e di collegamento fra la pubblica via e l'ingresso dell'edificio (il Comune ha già provveduto a dotare di pale, sale e segatura tutti gli edifici scolastici di sua competenza);

in caso di chiusura delle scuole, a essere presente nei luoghi di lavoro il giorno prima della riapertura delle stesse, verificare il normale funzionamento degli impianti e dell'arrivo dell'acqua sanitaria, segnalare eventuali anomalie all'ufficio edilizia scolastica.

L'Ufficio Edilizia Scolastica, servendosi di ditte convenzionate, provvede a mantenere sgombri dalla neve i marciapiedi limitrofi alle scuole e aiuta il personale scolastico, laddove la distanza dell'edificio dall'ingresso è notevole, a ripulire i percorsi interni.

In caso di ghiaccio

I trattamenti antighiaccio sulle strade comunali sono effettuati dal Settore Infrastrutture e Mobilità utilizzando 5 mezzi spandisale che entrano in azione non appena se ne presenta la necessità. Se la presenza di ghiaccio si protrae nel tempo, i mezzi proseguono la loro opera secondo turni prestabiliti.

Sulle strade: la priorità d'intervento è riservata a viadotti e cavalcavia, alle strade collinari o cittadine con pendenza rilevante e alla zona Ospedale, oltre che alle principali vie cittadine di scorrimento.

Inoltre

Il personale operativo del Settore Edilizia Pubblica si occupa prioritariamente dello spandimento di sale presso tutti gli edifici pubblici (sedi comunali, Pretura, Biblioteca, Teatro, ecc...) e del controllo delle alberature pubbliche, mentre volontari della Protezione Civile possono essere impiegati per interventi sui percorsi del centro cittadino e di accesso al centro (pedonali Osservanza, Cimitero, stazione, sottopassi, ecc...)

Il contributo di ogni cittadino

Intorno alla propria casa o alla propria attività

In caso di neve, anche ai cittadini sono affidati compiti precisi, indicati nel Regolamento di Polizia Municipale.

Tocca ai privati cittadini (proprietari, affittuari, amministratori, titolari di negozi e attività) mantenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio i marciapiedi, i passi carrai e gli spazi davanti all'ingresso della propria casa, del proprio negozio, della propria attività, per consentire il transito dei pedoni; in caso di gelate devono preoccuparsi di spargere segatura, sabbia, sale, ecc.

Anche se non c'è il marciapiede, è necessario ripulire l'area pubblica lungo l'intero fronte della proprietà per almeno un metro di profondità. Si devono rimuovere i blocchi di neve o di ghiaccio da tetti, gronde, balconi e terrazzi e da tutte le altre sporgenze degli edifici di propria competenza che si affacciano su suolo pubblico. Analogamente, i proprietari di piante con rami che sporgono su aree di pubblico passaggio, devono provvedere a liberarli dalla neve.

La neve deve essere raccolta in modo che non invada la carreggiata, non deve essere accumulata a ridosso dei cassonetti e non deve ostruire i pozzetti stradali. Ovviamente, la neve asportata da aree private non può essere buttata sulla strada, ma va trasportata altrove o, almeno, sistemata in modo che non invada la carreggiata. In base al Regolamento, chi viola queste regole rischia anche una sanzione compresa fra i 25 e i 500 euro.

In auto

Per affrontare neve e ghiaccio, gli automobilisti devono munire la propria auto di pneumatici adatti (gomme da neve o gomme termiche) o viaggiare con catene a bordo, pronte per l'uso.

***Il Comune prepara la task force antineve: "Collaborino anche i cittadini"***

Come comportarsi se nevicata (o sta per nevicare)

Ogni nevicata è diversa dalle altre, a causa di vari fattori, naturali e umani: l'intensità della precipitazione, la temperatura, l'orario in cui si verifica, la durata. Quindi, quando si prospettano previsioni meteo avverse, la prima cosa da fare è di tenersi sempre aggiornati sulla situazione attraverso i mezzi di comunicazione.

Comportarsi con la massima prudenza. Uscire di casa solo se necessario e, se possibile, evitare di mettersi in viaggio in orari critici: oltre a risparmiare problemi, eviterà di intralciare le operazioni di pulizia. Ridurre al minimo l'uso dell'automobile, non utilizzare motociclette o biciclette e preferire i mezzi pubblici.

Se possibile, parcheggiare l'auto in spazi privati (cortili, garage) e non lungo le strade principali ed in aree pubbliche, per agevolare la rimozione della neve ed eventuali interventi di soccorso. Non parcheggiare mai sotto gli alberi (da evitare specialmente i pini), per non rischiare i danni provocati dalla caduta di rami spezzati dal peso della neve. Meglio non camminare vicino agli alberi. Se non se ne può fare a meno, usare la massima cautela: c'è pericolo che possano cadere rami pericolanti e - soprattutto in fase di disgelo - blocchi di neve. Da evitare i parchi cittadini, perché sono gli ultimi ad essere puliti e messi in sicurezza (il settore Verde Pubblico dà la precedenza agli interventi sulle alberature stradali, nelle aree scolastiche e nei cimiteri).

Potare le alberature private che in qualche modo, a causa del peso della neve, possono danneggiare o interrompere le reti aeree di elettricità, telefono. Fare particolare attenzione quando si transita da sottopassi, cavalcavia, incroci e rotonde. Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato. In caso di forti neviccate, quindi, prima di spargere il sale, occorre rimuovere quasi completamente la neve. Il quantitativo di sale deve essere proporzionato: indicativamente, 1 kg di sale è sufficiente per 20 mq di superficie. Attenzione a non distribuire il sale in prossimità delle piante.

I numeri del Comune a cui rivolgersi per segnalazioni o informazioni

- Centralino Comune di Cesena: 0547/356111
- Centralino polizia Municipale: 0547/354811
- Settore Infrastrutture e Mobilità (Ufficio Cantonieri) 0547/356375-356376 - per informazioni relative a strade e viabilità - i numeri sono normalmente attivi in orario di ufficio, vengono comunque attivati durante le neviccate.
- Ufficio Protezione Civile 0547/356365 - il numero è normalmente attivo in orario di ufficio, verrà attivato 24 ore su 24 in caso di stato di emergenza dichiarato

***La terra trema nelle Marche Scossa del 4° grado nell'Ascolano***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

*"La terra trema nelle Marche Scossa del 4° grado nell'Ascolano"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

La terra trema nelle Marche

Scossa del 4° grado nell'Ascolano

*Il sindaco Castelli: "Nessun danno nel capoluogo". A Offida è scattato il piano di protezione civile. Paura anche a San Benedetto*

ASCOLI - Tanta paura, ma nessun danno a persone e cose a causa della scossa di terremoto di magnitudo 4 registrata alle 2,18 della scorsa notte ad Ascoli Piceno. Stamani un pò in tutti i Comuni è iniziata una veloce ricognizione soprattutto degli edifici più vetusti, ma non si segnalano problemi.

Già in nottata ad Ascoli è stata aperta la Sala operativa integrata provinciale. "Ci siamo subito ricordati, ma le telefonate ricevute erano solo di persone allarmate, senza segnalazioni particolari - riferisce il sindaco di Ascoli Guido Castelli -. Abbiamo effettuato già una ricognizione in città ed è tutto a posto. Per scrupolo stiamo controllando proprio ora gli edifici scolastici". A Offida, uno dei centri più vicini all'epicentro, già stanotte è scattato comunque il piano di protezione civile comunale. "Lo abbiamo approvato due settimane fa e, purtroppo, abbiamo subito avuto l'occasione di metterlo alla prova - spiega il sindaco di Offida Valerio Lucciarini -. Subito dopo la scossa di terremoto ci siamo riuniti nella sede della Protezione civile per verificare la situazione. Abbiamo fatto anche una ricognizione in città e non si registrano danni, solo tanta paura". Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni sull'accaduto. Qualcuno ha dormito in auto, ma si è trattato di casi comunque isolati. Ad Ascoli e nel Piceno in generale è ancora vivo il ricordo del terremoto dell'Aquila, che fu avvertito in maniera significativa, causando danni ai palazzi più antichi, come ad esempio la Pinacoteca comunale oggetto proprio nei mesi scorsi di un intervento di consolidamento necessario proprio a causa della scossa tellurica in Abruzzo.

**Mercoledì 05 Dicembre** 2012 - 10:54 Ultimo aggiornamento: 12:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Marche, la terra trema nella notte scossa di magnitudo 4***

- Corriere Adriatico

**Corriere Adriatico.it**

"*Marche, la terra trema nella notte scossa di magnitudo 4*"

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Marche, la terra trema nella notte  
scossa di magnitudo 4

*Quattro scosse tra le 2.18 e le 2.31. La terra trema anche nel Beneventano con magnitudo 3.2*

ROMA - Quella che nella notte ha interessato la zona di Ascoli è stata una sequenza sismica con ben quattro scosse di diversa intensità registrate dai sismografi dell'Ingv. Quella più forte, di magnitudo 4, alle 2.18, è stata preceduta alle 2.12 da un movimento di magnitudo 2.1, e seguita a breve distanza, alle 2.21 e alle 2.31, da scosse di magnitudo 2.3. Le località più prossime all'epicentro dello sciame sismico sono Appignano del Tronto, Castignano e Offida. Molta paura fra la gente, svegliata nel sonno. Tante le chiamate dei cittadini ai centralini dei vigili del fuoco. «Il Piceno è una zona storicamente soggetta a questo tipo di sismicità, ma aspettiamo le valutazioni dell'Ingv - ha detto il capo della Protezione civile regionale Roberto Oreficini - Noi, comunque, manteniamo una situazione di attenzione».

Scossa di magnitudo 3.2 nel Beneventano. Lieve scossa di terremoto nel Beneventano, di magnitudo 3.2, secondo quanto segnala l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. L'epicentro è stato individuato tra San Giorgio La Molara e Buonalbergo. La scossa non è stata avvertita dalla popolazione.

**Mercoledì 05 Dicembre** 2012 - 09:00 Ultimo aggiornamento: 13:30

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*Lucca sott'acqua, la stazione in tilt***Corriere Fiorentino**

""

Data: **05/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 05/12/2012 - pag: 17

Lucca sott'acqua, la stazione in tilt

LUCCA Altra giornata campale per Lucca e la Piana, colpite per la seconda volta in soli 23 giorni da una autentica bomba d'acqua. A partire dalla notte fra lunedì e martedì, e per tutta la mattinata di ieri, la pioggia è caduta con insistenza, provocando allagamenti a case, esondazioni di torrenti, paralisi della circolazione e danni ingenti nel comune capoluogo e in quelli di Porcari, Capannori, Altopascio e Montecarlo. In poche ore, sono 115 i millimetri d'acqua caduti sull'intera Piana, mentre stavolta in Versilia e Valle del Serchio il maltempo ha provocato minori disagi. Caos lungo la linea ferroviaria, con la cancellazione di numerose corse e pesanti ritardi sulla tratta Lucca Pisa Pistoia, e grossi problemi anche in direzione Aulla e Viareggio. Il sottopasso pedonale della stazione di Lucca si è allagato e, nel corso della mattinata, chiuso al transito dei passeggeri, i quali si sono visti costretti ad attraversare i binari sotto l'occhio della polizia. Furiosi studenti e pendolari, molti dei quali tornati a casa con pullman o mezzi di fortuna. Super lavoro fin dall'alba per i volontari della protezione civile, i tecnici comunali e provinciali e i vigili del fuoco, i cui centralini sono stati letteralmente subissati di richieste di aiuto. A Lucca le criticità maggiori si sono riscontrate in periferia: Sant'Anna, Sant'Angelo, Nave, San Filippo, Arancio, San Concordio (dove il torrente Piscilla è esondato) sono state le zone più colpite, con allagamenti in serie ad abitazioni o scantinati. La portata del fiume Serchio, invece, è sempre rimasta sotto il livello di allerta. L'acqua ha invaso anche le strade adiacenti all'ospedale Campo di Marte. Per quanto riguarda la viabilità, si sono allagati alcuni sottopassi con la conseguente chiusura di alcune strade. A Porcari, venti case si sono ritrovate sott'acqua, mentre a Capannori è esondato il canale a Zone, lungo via della Cateratta. Ma anche nel resto della regione il maltempo ha creato diverse difficoltà a partire dalla costa livornese dove, attesa, si è presentata puntuale una mareggiata che a Quercianella ha inghiottito la spiaggia pubblica e nel capoluogo ha spazzato il lungomare con la protezione civile in allerta per lunghe ore quando si è temuto di dover chiudere al traffico viale Italia. Eventualità scongiurata nel pomeriggio quando il Libeccio è calato. La litoranea è stata invece chiusa a Marina di Pisa dove erano stati installati in via precauzionale alcuni blocchi di cemento. In serata, a San Giuliano, ha ceduto parte dell'argine del torrente Ozzeri affluente del Serchio. Interventuti anche i carabinieri per cercare un 77enne che potrebbe essere rimasto coinvolto nel cedimento della sponda. Evacuate anche alcune case per precauzione. Intanto ieri, come annunciato, il Consiglio regionale della Toscana ha approvato uno stanziamento straordinario da un milione di euro per l'assistenza a chi ha perso beni a causa del maltempo. Oggi è atteso un miglioramento su tutta la regione fatta eccezione per qualche addensamento sull'arcipelago e il grossetano. Anche domani la giornata dovrebbe mantenersi serena anche se le temperature continueranno a scendere in vista del weekend quando è attesa una nuova gelata. **SIMONE DINELLI RIPRODUZIONE RISERVATA** LUCCA Altra giornata campale per Lucca e la Piana, colpite per la seconda volta in soli 23 giorni da una autentica bomba d'acqua. A partire dalla notte fra lunedì e martedì, e per tutta la mattinata di ieri, la pioggia è caduta con insistenza, provocando allagamenti a case, esondazioni di torrenti, paralisi della circolazione e danni ingenti nel comune capoluogo e in quelli di Porcari, Capannori, Altopascio e Montecarlo. In poche ore, sono 115 i millimetri d'acqua caduti sull'intera Piana, mentre stavolta in Versilia e Valle del Serchio il maltempo ha provocato minori disagi. Caos lungo la linea ferroviaria, con la cancellazione di numerose corse e pesanti ritardi sulla tratta Lucca Pisa Pistoia, e grossi problemi anche in direzione Aulla e Viareggio. Il sottopasso pedonale della stazione di Lucca si è allagato e, nel corso della mattinata, chiuso al transito dei passeggeri, i quali si sono visti costretti ad attraversare i binari sotto l'occhio della polizia. Furiosi studenti e pendolari, molti dei quali tornati a casa con pullman o mezzi di fortuna. Super lavoro fin dall'alba per i volontari della protezione civile, i tecnici comunali e provinciali e i vigili del fuoco, i cui centralini sono stati letteralmente subissati di richieste di aiuto. A Lucca le criticità maggiori si sono riscontrate in periferia: Sant'Anna, Sant'Angelo, Nave, San Filippo, Arancio, San Concordio (dove il torrente Piscilla è esondato) sono state le zone più colpite, con allagamenti in serie ad abitazioni o scantinati. La portata del fiume Serchio, invece, è sempre rimasta sotto il livello di allerta. L'acqua ha invaso anche le strade adiacenti

***Lucca sott'acqua, la stazione in tilt***

all'ospedale Campo di Marte. Per quanto riguarda la viabilità, si sono allagati alcuni sottopassi con la conseguente chiusura di alcune strade. A Porcari, venti case si sono ritrovate sott'acqua, mentre a Capannori è esondato il canale a Zone, lungo via della Cateratta. Ma anche nel resto della regione il maltempo ha creato diverse difficoltà a partire dalla costa livornese dove, attesa, si è presentata puntuale una mareggiata che a Quercianella ha inghiottito la spiaggia pubblica e nel capoluogo ha spazzato il lungomare con la protezione civile in allerta per lunghe ore quando si è temuto di dover chiudere al traffico viale Italia. Eventualità scongiurata nel pomeriggio quando il Libeccio è calato. La litoranea è stata invece chiusa a Marina di Pisa dove erano stati installati in via precauzionale alcuni blocchi di cemento. In serata, a San Giuliano, ha ceduto parte dell'argine del torrente Ozzeri affluente del Serchio. Intervenuti anche i carabinieri per cercare un 77enne che potrebbe essere rimasto coinvolto nel cedimento della sponda. Evacuate anche alcune case per precauzione. Intanto ieri, come annunciato, il Consiglio regionale della Toscana ha approvato uno stanziamento straordinario da un milione di euro per l'assistenza a chi ha perso beni a causa del maltempo. Oggi è atteso un miglioramento su tutta la regione fatta eccezione per qualche addensamento sull'arcipelago e il grossetano. Anche domani la giornata dovrebbe mantenersi serena anche se le temperature continueranno a scendere in vista del weekend quando è attesa una nuova gelata. Simone Dinelli RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dai vulcanetti previsioni per i terremoti*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it***"Dai vulcanetti previsioni per i terremoti"*Data: **05/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 12/05/2012 - 12:02

Faenza

In prima linea nella ricerca è l'Osservatorio Bendandi diretto dalla vulcanologa Paola Lagorio. Se ne sta occupando anche il radioestesista Gian Domenico Marchi

Dai vulcanetti previsioni per i terremoti

Studio delle emissioni che potrebbero indicare l'imminenza di un sisma nella zona

FAENZA. Il terremoto dell'Emilia ha riaperto un'accesa discussione scientifica in merito alle previsioni, peraltro già emersa dopo il terremoto in Abruzzo quando per la prima volta si è parlato di gas Radon quale rivelatore sismico. In prima linea nella ricerca in questo campo è l'Osservatorio Bendandi che, diretto dalla vulcanologa Paola Lagorio, resta fedele alla scienza, ma non trascura ciò che la scienza ancora non spiega o accetta, come i calcoli di Bendandi, i "precursori sismici" o le "valvole antisismiche" progettate da Pierluigi Ighina di Imola.

Vulcanetti rivelatori. In merito sta conducendo ricerche anche il radioestesista Gian Domenico Marchi che con Paola Lagorio ha puntato l'attenzione sul vulcanetti di Bergullo, i cosiddetti "bollitori" del rio Sanguinario al confine tra i comuni di Castel Bolognese e Imola. «C'è interesse per vedere se ci sono variazioni nelle emissioni e nell'attività in periodi di attività sismica», afferma Paola Lagorio, che dopo il recente terremoto verificatosi in Emilia sta vagliando anche segnalazioni di "strane variazioni" avvenute nei pozzi nei giorni precedenti: «Livello e temperatura dell'acqua». Nessuna certezza scientifica. Tali manifestazioni possono essere segnali indicativi di un terremoto in arrivo, seppure «tutto è ancora da verificare e non vi è nessuna certezza scientifica», precisa però la direttrice dell'Osservatorio Bendandi. Dei vulcanetti sarebbero da analizzare e approfondire la liquefazione, la composizione chimica e la temperatura del fango grigiastro, che, sospinto da gas naturali, fuoriesce dalle viscere della terra, formando coni dalla sommità gorgogliante con frequenti zampilli.

Efficacia locale. In dialetto sono chiamati "Buldur" seppure nulla hanno a che vedere con il calore, in quanto sono emissioni totalmente fredde e in continua evoluzione da secoli. Insomma: proprio i vulcanetti potrebbero diventare un precursore sismico, come il radon, «sebbene – continua Paola Lagorio – la loro attendibilità sarebbe valida solo per un'area circoscritta alla zona dove si trovano, non certo precursori a livello internazionale o sistematico». E' chiaro che per avere un riscontro scientifico occorrerebbe tenere monitorati tali emissioni, come pure l'acqua nei pozzi, introducendo un sistema di controllo costante, in pratica una rete di segnalatori.

Le valvole di Ighina. E' il caso delle valvole di Pier Luigi Ighina: «Installate senza alcuna continua osservazione scientifica sono pressoché inutili» rimarca la Lagorio. Pier Luigi Ighina (1908- 2004), come Raffaele Bendandi (1893- 1979) fa parte di quella categoria di scienziati autodidatti, considerati dalla scienza ufficiale "visionari", che la scienza guarda con perplessità, perché sarebbe come sconfessare i meriti dei canali ufficiali. Di esempi ce ne sono tanti: Nikola Tesla scoprì prima di Edison la corrente alternata ma nessuno gli dette credito e alla fine morì povero ed emarginato.

Sistema di sfogo. L'idea di Ighina era che il terremoto «è come un gas compresso al pari dell'aria dentro una camera d'aria di bicicletta: se non vogliamo che scoppi la gomma dobbiamo mettere una valvola». In sostanza il terremoto nel luogo della valvola si sfogherebbe attraverso essa senza però evitare onde sismiche nei luoghi vicini. Una forma di protezione "da giardino" insomma che, secondo alcuni avrebbe già funzionato nel 1996, quando un terremoto colpì Faenza, Bologna e Modena, saltando a piè pari Imola in quanto dotata di valvola sistemata nel giardino di Ighina.

Francesco Donati



*La frana studiata anche in televisione*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"La frana studiata anche in televisione"

Data: **05/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 12/05/2012 - 12:05

Forli

Corniolo. Le immagini riprese durante lo smottamento del marzo 2010 protagoniste della trasmissione sulla Variante di valico

La frana studiata anche in televisione

Video acquistato dalla produzione di "Megastrutture" sul National geographic channel

CORNIOLO. La frana di Corniolo protagonista della trasmissione "Megastrutture", in onda sul canale satellitare National Geographic Channel (403 piattaforma sky). La produzione del programma televisivo infatti, ha acquistato i diritti delle riprese eseguite dal fotoreporter forlivese del "Corriere Romagna" Fabio Blaco i riflessi filmati ripresi il 19 marzo 2010, poche ore dopo l'inizio dell'evento.

Le uniche che hanno testimoniato con continuità quell'impressionante fenomeno. La puntata della trasmissione, che deve essere ancora montata e quindi non è possibile sapere quando andrà in onda, sarà dedicata alla realizzazione dei lavori della Variante di Valico di Roncobilaccio, galleria di base di 9 chilometri che corre tra Romagna e Toscana in autostrada. Per realizzare l'opera si fa ricorso a Martina, colossale trivella dei record. La macchina che con un ritmo di scavi senza precedenti al mondo, permetterà il collegamento rapido tra Bologna e Firenze attraverso la Variante di Valico sull'Appennino toso-emiliano. Per studiare le reazioni della montagna a sollecitazioni così forti si è voluto prendere in esame eventi franosi di grandi dimensioni e per questo la produzione ha chiesto di inserire immagini della frana di Corniolo del 2010 La frana. La notte tra il 17 e 18 marzo del 2010 in località Poggio Baldi vicino a Corniolo si verificò uno dei maggiori eventi franosi della provincia. Dalla montagna, infatti, si era staccato un blocco di oltre tre milioni di metri cubi di terra, massi e alberi con un fronte di circa 200 metri e lungo oltre un chilometro. Il movimento ha completamente divelto il tratto della strada provinciale 4 travolgendo tre abitazioni (sette le persone evacuate) e creando, a valle, un lago della capacità di 400mila metri cubi.

La trasmissione. "Megastrutture racconta la realizzazione di opere architettoniche sbalorditive, tutti i loro segreti costruttivi: la tecnologia, i materiali, le innovazioni che sono state introdotte per costruire i più alti grattacieli, gli aerei più grandi, i più lunghi gasdotti terrestri e sottomarini, i treni più veloci le infrastrutture più vaste e complesse, i tunnel più giganteschi. Megastrutture porta lo spettatore, passo dopo passo, dall'ideazione, alla progettazione, alla realizzazione delle più importanti ed imponenti costruzioni del passato e del presente facendo anche uso computer grafica e ricostruzioni 3D per meglio illustrare le meraviglie della tecnologia e dell'ingegno umano.

***Polverini: "Doveroso lo stato di calamità per 14 comuni"***

CORRIERE DI VITERBO -

**Corriere di Viterbo.it***"Polverini: "Doveroso lo stato di calamità per 14 comuni""*Data: **05/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Polverini: "Doveroso lo stato di calamità per 14 comuni"

Nella lista: Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro, Farnese, Valentano, Grotte di Castro, Gradoli, Onano, Proceno, Acquapendente, Bolsena, Orte, Gallese e Civita Castellana

05/12/2012 14:45:05

La giunta Polverini ha dichiarato lo stato di calamità naturale per 14 comuni della provincia di Viterbo, colpiti dal 10 novembre dall'ondata di maltempo che ha interessato il territorio regionale. I comuni, maggiormente danneggiati e beneficiari dello stato di calamità naturale, sono quelli di Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro, Farnese, Valentano, Grotte di Castro, Gradoli, Onano, Proceno, Acquapendente, Bolsena, Orte, Gallese e Civita Castellana. "Un atto doveroso - dichiara la presidente della Regione Lazio Renata Polverini - che consente alla Regione Lazio di adottare urgenti e straordinari provvedimenti per il superamento dell'emergenza provocata da eventi atmosferici di eccezionale intensità che si sono abbattuti sulla regione Lazio nel mese di novembre e che hanno provocato ingenti danni alle strutture private e pubbliche, alle infrastrutture, attività agricole, produttive, zootecniche, agli allevamenti e alle scuole".

(nessun commento)

***Civitavecchia: donati 56mila pigiami cinesi con etichetta falsificata***

CORRIERE DI VITERBO -

**Corriere di Viterbo.it***"Civitavecchia: donati 56mila pigiami cinesi con etichetta falsificata"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Civitavecchia: donati 56mila pigiami cinesi con etichetta falsificata

I capi sono stati intercettati dalla dogana, erano contenuti in tre container

05/12/2012 20:04:45

Sequestrati circa 56mila pigiami contenuti in tre container provenienti dalla Cina. La causa è da ricondursi all'etichetta che a quanto risulta riportava una composizione delle fibre tessili falsa. In seguito i capi sono stati donati a vari enti benefici dalla dogane di Civitavecchia, d'intesa con la procura della Repubblica. Ecco la lista delle associazioni che hanno ricevuto la donazione: Europea Polizia Tarquinia Onlus, Protezione Civile, Volontari Ospedalieri di Civitavecchia, Comunita' di Sant'Egidio, Acap Onlus, che li utilizzeranno per aiuti umanitari e assistenziali in situazioni di emergenza.

(nessun commento)

\$:m

***Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"***

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio""*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Dissesto idrogeologico, il piano di Clini: "Basta case in aree a rischio"

**Inviato al Cipe il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio'**

ROMA - "Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, recupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici". Questi alcuni punti delle linee strategiche per il 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio', linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato "usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima", spiega una nota del ministero dell'Ambiente.

Un'altra quota delle risorse "potrà" venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale". In programma nel 'Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio' presentato dal ministro dell'Ambiente Corrado Clini al Cipe, "anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico.

Nel dettaglio, il documento prevede che "ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche".

Le priorità di intervento sono per esempio "limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il recupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita". Il diradamento dei boschi più fitti, poi, "servirà" anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica". Nel caso delle foreste demaniali, invece, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio "di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona", conclude la nota del dicastero.

5 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%***

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

*"Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Terremoto: la ricostruzione rilancia il Pil della regione, 2013 a +0,5%

Giancarlo Muzzarelli (N.Bisio) BOLOGNA- "Nel 2012, il Pil dell'Emilia Romagna chiuderà con -2,4. Ma se nel 2013 riusciremo a mettere a regime i sei miliardi per la ricostruzione, e se le aziende multinazionali rispetteranno gli impegni presi, prevediamo un +0,5%. Cioè torneremo in terreno positivo". Lo fa sapere l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, in un passaggio della sua comunicazione in Consiglio regionale sulla situazione a sei mesi dal sisma. A proposito delle multinazionali, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Mauro Manfredini (Lega) sulla Gambro, l'assessore ribadisce che "i contributi saranno concessi solo alle aziende che restano nell'area del sisma". Per ora, precisa, "alla Gambro non è stato erogato nessun contributo".

In generale, la Regione ricorda che l'area colpita dal sisma produce 19.6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12.2 miliardi di euro di esportazioni. Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.

5 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «[www.dire.it](http://www.dire.it)»

## *Terremoto, appello per una chiesa ferita*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"Terremoto, appello per una chiesa ferita"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

5 dicembre 2012, 14:53 132 visite

Terremoto, appello per una chiesa ferita

Il patrono del Rione Santo Spirito annuncia una campagna di sensibilizzazione per reperire risorse per Santa Maria della Consolazione

E ancora chiusa per i danni subiti dal terremoto del 20 maggio la chiesa rionale di Santa Maria della Consolazione di via Mortara. E lo rimarrà fino a quando non si troveranno le risorse economiche per le necessarie riparazioni. Il Rione Santo Spirito, che ha realizzato negli anni diverse iniziative nella chiesa contribuendo alla sua valorizzazione, quest'anno non potrà dunque festeggiare l'8 dicembre, ma intende comunque approfittare della ricorrenza dell'Immacolata Concezione per dare inizio a una campagna di sensibilizzazione per poter trovare le risorse finanziarie e permettere la riapertura della chiesa cinquecentesca.

Lo annuncia il Patrono della contrada giallo verde, Gabriele Mantovani, autore anche delle foto presenti in questa pagina e scattate proprio la mattina del 20 maggio al interno della chiesa. L'8 dicembre 2012 commenta Mantovani non sarà possibile entrare in Santa Maria della Consolazione, quindi non si potrà ammirare l'interno della più bella chiesa cinquecentesca di Ferrara, non sarà possibile ammirare lo stupendo affresco degli angeli musicanti posto alla sommità dell'abside e non sarà possibile costruire nessun presepe, nessuno di quelli che hanno fatto conoscere alla cittadinanza questa chiesa. Non sarà possibile celebrare la santa messa e non sarà possibile ascoltare nessuna musica. Santa Maria della Consolazione in questi anni era diventata la chiesa della musica. Negli ultimi 10 anni vi si sono svolti circa 50 appuntamenti musicali tra concerti e lezioni. Alcuni anni fa ha ospitato il Festival dello strumento rinascimentale. Ha inoltre ospitato una parrocchia provinciale della Chiesa Ortodossa Rumena.

In questi mesi il Comune di Ferrara ha preso a cuore la situazione di Santa Maria della Consolazione, mettendo in sicurezza la torre campanaria, però con le tante emergenze ancora presenti in città spiega Matovani difficilmente potrà, a breve, riuscire ad intervenire anche per l'interno. Il fatto di aver mantenuto una costante presenza in questo angolo della città, vigilando sulla chiesa e nel vicino chiostro (dove ha sede proprio la contarda di Santo Spirito), ha limitato a due le visite inopportune da parte di mascalzoni notturni.

Da qui l'appello di Mantovani e del Rione per il reperimento delle risorse che permetteranno di ripristinare l'interno della chiesa permettendone la riapertura. Aiutateci è l'invito di Mantovani ma soprattutto aiutate a risanare una ferita ricevuta dal nostro patrimonio artistico.

***Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"*Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve*"

Data: **05/12/2012**

Indietro

5 dicembre 2012, 16:06 539 visite

Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve

Comune e Provincia di Ferrara pronti ad affrontare eventuali emergenze. Nevicate previste da venerdì notte

Sono state riconfermate per la stagione invernale 2012-13 dal Settore Opere pubbliche e Mobilità le modalità del Piano Neve e Ghiaccio attivate nel 2010 che vedono all'interno del Comune la centrale operativa per affrontare le criticità in caso di neve e ghiaccio nel territorio comunale. Le previsioni meteo, infatti, prevedono possibilità di nevicata anche in Pianura Padana nella giornata di venerdì, a partire dalla notte, che potrebbero protrarsi nella giornata di sabato.

Il Comune di Ferrara è quindi pronto ad affrontare l'eventuale emergenza. Sono diciotto i dipendenti comunali che fino al 18 marzo prossimo costituiranno il nucleo di tecnici e operatori per la gestione del Piano Neve.

La Centrale operativa, gestita dal Settore Opere Pubbliche e Mobilità, coordinerà sia le attività di emergenza che quelle di routine relative alla viabilità nel periodo invernale, occupandosi principalmente delle operazioni di salatura delle strade e di sgombero della neve. In caso di precipitazioni nevose, la Centrale sarà attivata con operatività 24 ore su 24, attraverso la rotazione del personale a disposizione su tre diverse fasce orarie. I mezzi spartineve e spargisale sono forniti da un consorzio di aziende locali sulla base di un contratto di servizio.

Già nelle prossime ore, sulla base delle previsioni meteorologiche, si provvederà ad effettuare una salatura preventiva nei punti critici della viabilità (rotatorie, cavalcavia, ecc.). L'Amministrazione comunale, per questo tipo di servizio, ha attualmente nei magazzini una scorta di sale pari a circa 450 tonnellate.

Materiale informativo relativo al Piano Neve, che contiene riferimenti telefonici utili, istruzioni e consigli da seguire in caso di precipitazioni nevose o presenza di ghiaccio, sarà distribuito nei prossimi giorni nelle sedi comunali aperte al pubblico.

Con l'arrivo del freddo è pronto ad entrare in azione, in caso di necessità, anche il piano neve della Provincia. Undici automezzi dotati di lame e spargisale, fra autocarri e trattori, sono in dotazione per la zona del Basso Ferrarese, cui si aggiungono altri due mezzi per caricare il sale nei centri operativi. Altri otto autocarri più otto trattori con lame e spargisale sono già d'istanza nell'Alto Ferrarese, anche qui con due mezzi per il caricamento del sale, che è stato stoccato nei centri operativi di Copparo, Codigoro, Vigarano Mainarda e Portomaggiore. Sale che la Provincia ha già procurato nella quantità complessiva di 1.800 tonnellate, sufficienti per cinque salature dell'intera rete viaria di competenza che si estende per quasi 900 chilometri. Il costo dell'intera macchina organizzativa finora predisposta, fra automezzi e impiego del sale nell'ipotesi di una nevicata di 30 ore, è stato quantificato in 231 mila euro. La Provincia provvederà anche, d'accordo con Comune e Azienda ospedaliera, alla pulitura delle strade di accesso al nuovo polo ospedaliero di Cona, con l'impiego di un automezzo dotato di lame e spandisale, le cui operazioni di impiego saranno concordate con la stessa Azienda S. Anna.

LA SCHEDA (testo del pieghevole *Il Piano Neve* del Comune di Ferrara)

IL PIANO NEVE

Il piano, predisposto dal Comune di Ferrara, prevede diversi livelli di intervento in relazione alle caratteristiche della

***Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve***

situazione meteorologica da affrontare.

Ogni precipitazione nevosa viene valutata in base a temperatura, grado di umidità, presenza di vento e pioggia.

Il Comune di Ferrara, anche su indicazione della Protezione Civile Emilia-Romagna, valuterà ed attiverà l'azione più adeguata, tenendo monitorata la situazione meteorologica per tutto il periodo dell'evento.

Inoltre opererà in sinergia con gli altri Enti e Istituzioni competenti per predisporre interventi che assicurino il regolare funzionamento delle attività pubbliche della città. Il Prefetto e il Sindaco, in caso di emergenza, potranno disporre misure straordinarie per garantire la sicurezza dei cittadini.

**LA RETE VIARIA DEL COMUNE**

Viabilità principale > 120 km

Viabilità secondaria > 450 km

**IN CASO DI GHIACCIO**

Salatura preventiva: viene effettuata in previsione di importanti abbassamenti della temperatura per evitare la formazione di ghiaccio in punti particolarmente nevralgici o pericolosi per la viabilità. In caso di temperature molto rigide il trattamento può essere esteso su tutto il tratto della viabilità principale.

**IN CASO DI NEVE**

Salatura in presenza di neve: viene effettuata sulla viabilità principale in caso di precipitazioni che determinino la formazione di manto nevoso.

L'intervento, se necessario, può essere esteso anche sulla viabilità secondaria.

Rimozione neve con intervento di lama spartineve: viene effettuata sulla viabilità principale in caso di forti nevicate con formazione di consistente manto nevoso.

L'intervento, se necessario, può essere esteso anche sulla viabilità secondaria.

Salatura antighiaccio: l'intervento può rendersi necessario in caso di forti abbassamenti di temperatura per evitare il formarsi di ghiaccio e viene effettuato con lame in abbinamento al servizio di rimozione neve.

**INDICAZIONI PER I CITTADINI**

- > Massima prudenza
- > Uscire di casa solo se necessario
- > Mantenersi sempre informati e aggiornati sulla situazione di emergenza (mezzi di comunicazione)
- > Procurarsi sale, pale e badili, come consuetudine, nei negozi di bricolage e di materiale per l'edilizia, nelle ferramenta, nei supermercati, ecc.
- > Fare scorte alimentari, soprattutto per anziani e persone con difficoltà motorie
- > Non camminare in stretta vicinanza ad alberi. Nella fase di disgelo fare attenzione alla neve che si stacca da tetti e cornicioni
- > Utilizzare scarpe adatte
- > Non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote
- > Se possibile, parcheggiare le auto in rimesse o comunque in modo corretto per non ostacolare l'intervento dei mezzi spargisale e per la rimozione neve
- > Pulire il marciapiede di fronte al proprio ingresso, spostando ghiaccio e neve ai margini della strada (regolamento comunale)
- > Munirsi di catene e pneumatici da neve

**UTILIZZO DEL SALE**

Il sale scioglie ghiaccio e neve se hanno spessore limitato, quindi se la neve è alta è necessario prima rimuoverla con la pala. Non usare acqua per eliminare strati e cumuli di ghiaccio e neve, soprattutto se prima è stato sparso sale.

**ANZIANI IN CASA. MA NON DA SOLI!**

Il Comune di Ferrara propone a chi ha più di 75 anni un aiuto concreto per risolvere alcuni problemi quotidiani. In caso di neve il Progetto Giuseppina offre alcune risposte:

- accompagnamento a visite mediche, terapie e altro;
- consegna gratuita della spesa e dei farmaci a domicilio.

E' sufficiente telefonare al NUMERO VERDE gratuito 800 072 110. E' possibile, allo stesso numero, aderire al servizio di teleassistenza per essere costantemente seguiti con telefonate periodiche che garantiscono compagnia e sicurezza. Per



***Maltempo in arrivo, parte il Piano Neve***

non essere lasciati troppo soli.

**PERSONE CON DISABILITA**

Servizio di accompagnamento sociale MUOVERSI , rivolto alle persone con disabilità del territorio comunale, al quale rivolgersi per richieste di trasporto: telefono 0532.903994 - e-mail:muoversi@centrohfe.191.it

**PER ESSERE INFORMATI**

Leggere i quotidiani locali, ascoltare telegiornali o radiogiornali, collegarsi al sito del Comune di Ferrara.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI**

Polizia Municipale di Ferrara tel. 0532-418600 oppure 418601 [attivo 24 ore su 24]

Urp Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0532-419770 e.mail urp@comune.fe.it e-mail: piano.neve@comune.fe.it

***Processi, "no a ulteriore proroga"***

Processi, "no a ulteriore proroga" | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **05/12/2012**

Indietro

5 dicembre 2012, 16:17 131 visite

Processi, "no a ulteriore proroga"

Rendine: "In sede civile si allunga il tempo di giustizia per i ferraresi". Tagliani condorde: "Avevo anche scritto al ministro"

No a una ulteriore proroga della sospensione dei processi. Lo chiede Francesco Rendine in un ordine del giorno con procedura d'urgenza relativo alla possibilità che il governo sospenda fino a giugno 2013 il corso dei processi civili.

Il consigliere di futuro e Libertà ricorda alla giunta del Comune di Ferrara che a seguito del terremoto del 20 maggio si sono attuati alcuni provvedimenti legislativi "non totalmente condivisibili", in particolare, la legge n. 122/2012, il decreto terremoto con cui si sono prorogati al 31 dicembre 2012 tutti i termini processuali che erano previsti al 31 luglio scorso. "In questo modo –prosegue Rendine– centinaia e centinaia di processi che dovevano essere trattati nel Tribunale di Ferrara sono stati rinviati". Con il risultato che "molti cittadini che da tempo attendevano soddisfazione si ritrovano, a causa di questo decreto sulla giustizia, ingiustamente puniti, in quanto i processi civili e penali sono stati spostati al 2013 e, a causa di molte agende che erano già impegnate, sono stati programmati calendari particolarmente fitti".

Ora nel decreto in via approvazione da parte del parlamento si è stabilito che per i processi penali la situazione attuale, con centinaia di processi sono bloccato, torni gradualmente alla normalità mentre nel campo civile ci sarà la possibilità di mantenere questo "stato di emergenza" "e quindi – aggiunge il consigliere – di prolungare il periodo nel quale molti ferraresi non potranno avere giustizia".

Rendine fa presente che anche l'Associazione nazionale magistrati "in diverse occasioni ha chiesto che la giustizia abbia la possibilità di tornare ad operare nelle zone del sisma, giacché non vi sono le condizioni per un ulteriore slittamento dei processi". Ragione in più per chiedere al sindaco di far sentire la propria voce per "chiede agli organi competenti dello Stato di inserire nella legge di stabilità un provvedimento che escluda la proroga della sospensione processuale dei termini per la città di Ferrara".

Detto fatto. Il sindaco Tagliani, ricevuto il documento di Rendine, ha appoggiato la richiesta del consigliere affermando che "la sospensione della attività degli uffici giudiziari di Ferrara crea ripercussioni problematiche per l'intera collettività e disorientamento anche ai cittadini ed agli operatori". Il sindaco già nel mese di settembre scrisse al ministro della giustizia Paola Severino per sottolineare "la necessità che governo e parlamento si facciano carico delle più idonee e sollecite iniziative legislative atte a rimuovere i rischi della paralisi degli uffici del tribunale di Ferrara con conseguenti gravi ripercussioni sul territorio oltre, ovviamente, al ritardo nell'assicurare ai cittadini ed imprese il pieno godimento del diritto alla prestazione giurisdizionale civile, penale e volontaria".

## *Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico"

Data: **06/12/2012**

Indietro

6 dicembre 2012, 0:01 1 visite

Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico

Conferenza di Giovanni Santarato per 'I colloqui dello Iuss'

Oggi, giovedì 6 dicembre, alle ore 17 alla Sala Iuss – Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), si terrà un nuovo appuntamento con “I colloqui dello Iuss”. Giovanni Santarato, professore associato di Geofisica Applicata dell'Università di Ferrara, parlerà sul tema Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico.

Come il Prof. Santarato spiegherà nel corso dell'incontro...“Come ogni altro rischio naturale, il rischio sismico è composto da 3 fattori principali: la pericolosità ‘intrinseca’ dell'evento, la vulnerabilità del territorio, nella fattispecie dei manufatti, ed il valore economico dello stesso, comprendendo in questo fattore anche l'esposizione in vite umane. La pericolosità è a sua volta composta da due fattori: l'intensità dell'evento, opportunamente parametrizzata, che dipende essenzialmente dalla sorgente (estensione e profondità della faglia) e la risposta del territorio, che dipende invece dalla geologia regionale e locale. Tipica risposta locale, e vistosa, come s'è visto nei recenti eventi emiliani, è la liquefazione delle sabbie. Situazioni stratigrafiche locali che presentino una copertura di sedimenti soffici, più o meno spessa ed articolata, sopra un basamento roccioso rigido, una situazione comune, amplificano le onde sismiche non solo su tutta la banda di frequenze che le caratterizza, ma anche in specifiche bande risonanti. Sono poi da tenere in conto altre risposte locali, come l'effetto “punta”, l'effetto “valle” e l'innescò di frane o crolli di versanti rocciosi. Per quanto riguarda l'amplificazione a larga banda e la risonanza a frequenze specifiche, è essenziale la stima della distribuzione nel sottosuolo, con particolare riguardo alle prime decine di m, della velocità delle onde sismiche trasversali, o onde S. Parleremo dei metodi geofisici per la stima di questa velocità e per la determinazione delle frequenze di risonanza, che possono rientrare nel campo delle frequenze di risonanza degli edifici”.

Organizzati dall'Istituto Universitario di Studi Superiori Iuss– Ferrara 1391, i Colloqui prevedono un ciclo di conferenze dedicate ogni anno ad un tema di ampia rilevanza e attualità, analizzato nei suoi aspetti scientifici e relativamente alle sue problematiche economiche e sociali.

Tema del 2012 è La Terra Trema. Intesi come elemento di integrazione fra lo Iuss e la città, sono anche dedicati ai dottorandi di tutte le discipline con l'intenzione di offrire a questi giovani, generalmente impegnati su un tema di ricerca molto specialistico, una visione d'insieme su un argomento che possa essere analizzato da diverse prospettive culturali, con l'obiettivo di rafforzare un legame tra i dottorandi, spesso provenienti da altre sedi, e l'ambiente in cui si trovano a vivere.

Giovanni Santarato è professore associato di Geofisica Applicata, è docente degli insegnamenti afferenti alle Discipline Geofisiche del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara. L'attuale attività di ricerca s'incentra nell'applicazione delle indagini geofisiche in problematiche ambientali, ingegneristico-civili e per i Beni Culturali. In particolare sta sviluppando innovativi metodi non invasivi d'indagine delle proprietà elettriche a bassa frequenza per la valutazione della qualità dei suoli e delle acque sotterranee, del degrado e del controllo di qualità del consolidamento di manufatti. Attualmente gestisce una rete sismica locale ed è impegnato nello studio della “full waveform inversion” di onde elastiche in strutture 2D e 3D. Ha pubblicato circa un centinaio lavori su riviste internazionali, nazionali, monografie e atti di congressi. E' socio delle seguenti società scientifiche internazionali: European Association of Geoscientists and

***Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico***

Engineers, Society of Exploration Geophysicists, Seismological Society of America International Union of Laboratories and Experts in Construction Materials, Systems and Structures (RILEM).

***Nuovo incontro sull'economia dopo il terremoto***

Nuovo incontro sull'economia dopo il terremoto | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

6 dicembre 2012, 0:00 1 visite

Nuovo incontro sull'economia dopo il terremoto

Prosegue il ciclo di appuntamenti organizzato dall'Università di Ferrara

Nuovo appuntamento venerdì 7 dicembre dalle ore 10,30 alle ore 13 nell'Aula Magna del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara, (via Voltapaletto, 11) con il ciclo di seminari L'economia del dopo-terremoto. Passione, Esperienze, Rinascita, che il Dipartimento di Economia e Management ha deciso di organizzare a seguito del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, la sua comunità e il suo sistema produttivo.

Relatore di questo incontro sarà Mario Ravanini, direttore del Dipartimento Sviluppo Nuovi Prodotti di VM Motori S.p.A., che illustrerà le principali tappe dello sviluppo e il rapporto con il proprio territorio di una delle aziende di maggior successo della nostra Regione.

“Fornire stimoli per creare occasioni di confronto su vari aspetti rilevanti della difficile ripresa nel post-sisma. Questo l'obiettivo del ciclo – afferma Fulvio Fortezza, docente di marketing di Unife – che proseguirà fin a settembre 2013 con le testimonianze di aziende del tessuto locale che stanno dimostrando di saper emergere nel difficile confronto competitivo internazionale, puntando su competenze, risorse umane e legame con il territorio”.

Il percorso si concluderà con una tavola rotonda fra economisti dell'Università di Ferrara, di Modena-Reggio Emilia e di Parma, per effettuare un'analisi dei primi dati di sistema sugli effetti del sisma sulle economie locali.

\$.m

***Cmv Servizi: "Basta con le bufale su Molino Boschetti"***

Cmv Servizi: Basta con le bufale su Molino Boschetti | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

6 dicembre 2012, 0:03 6 visite

Cmv Servizi: Basta con le bufale su Molino Boschetti

L'azienda replica alle accuse del Comitato Gad e sostiene che la discarica è stata riaperta su richiesta dei Comuni

Cento. Cmv si dichiara pronta a manifestare per la continua falsificazione della comunicazione cui è oggetto da parte del Comitato Gad in merito alla discarica di Molino Boschetti. L'ultimo atto una settimana fa con quella che Cmv Servizi definisce la bufala delle foto di un camion che entra in discarica a "prelevare" il materiale riciclato, mentre il Gad (senza alcuna verifica) non ha esitato a segnalare ai giornali che Cmv consentiva il conferimento di materiali di dubbia provenienza .

I cittadini commenta Cmv devono sapere che il nostro operato è sempre improntato al rigoroso rispetto del mandato ricevuto dai Comuni e in linea con le autorizzazioni vigenti e questo lo affermiamo con forza. Siamo pronti a manifestare contro il fatto che, a meno di due mesi dal 29 febbraio, data di approvazione dell'atto cui si faceva riferimento nell'articolo del 4/12, ha inopinatamente fatto accadere un evento contro il quale stiamo combattendo ancora oggi: il terremoto del 20 e 29 maggio ci ha costretti, in regime di urgenza, ad intervenire e gestire, insieme ai Comuni, una situazione disastrosa .

Cmv dichiara di dover fare i conti con un Piano Provinciale dei rifiuti che impedisce la nascita di nuove discariche con una normativa tesa ad affermare un principio che dovrebbe essere valido universalmente: ognuno tratta i rifiuti a casa propria . E, senza timore di smentita , afferma che la discarica è stata riaperta su richiesta dei Comuni, non di Cmv: il primo a richiederla, la stessa mattina del 20 maggio, è stato il Comune di Sant'Agostino . Inoltre il conferimento è riservato a ciò che i Comuni hanno deciso di inviare autorizzando, a loro firma, gli arrivi che Cmv ha dovuto accogliere e precisamente: Sant'Agostino 17.936 ton., Vigarano Mainarda 16.358 ton., Bondeno 10.074 ton., Cento 7.281 ton., Mirabello 5.679 ton., Poggio Renatico 1.980 ton. per un totale di 59.308 tonnellate .

Le macerie sono state accatastate per essere lavorate (riciclate per quanto possibile) aggiunge Cmv Servizi così come previsto dalle norme vigenti e dalle autorizzazioni ricevute dalla Provincia e Regione mentre il rifiuto urbano è continuato a confluire all'inceneritore di Ferrara. Una volta selezionato, pulito, riciclato, il materiale di risulta verrà collocato sul terreno della prima discarica, ancora da bonificare, con notevole risparmio per l'azienda e quindi per i Comuni ed i cittadini. Il materiale ad oggi stoccato rappresenta solo il 50% circa del volume necessario alla copertura dei 10 ettari del primo lotto di discarica oggetto di bonifica, abbattendo consistentemente i costi previsti a carico dei 5 Comuni originariamente conferenti in discarica. La verifica della presenza di sostanze pericolose è effettuata a monte, negli edifici crollati, non vi è quindi il rischio di "contaminazioni" di materiali non idonei per il trasporto in discarica ed il successivo riciclaggio. Inoltre le ditte specializzate per la raccolta e trasporto delle macerie sono individuate dalla stessa Cmv ed i relativi contratti sono avviati alla Prefettura di Ferrara in ossequio al protocollo antimafia vigente. Non vi sono né problemi per la salute sia per i lavoratori che per la popolazione, né problematiche di stabilità conseguenti al peso dei materiali posti sui piazzali di lavorazione e deposito, in quanto viene rigorosamente tenuta sotto controllo l'altezza dei cumuli: se non ci fosse stato il terremoto la discarica sarebbe rimasta chiusa. Ci auguriamo tutti di potere dichiarare chiusa l'emergenza al più presto, ma nel frattempo dobbiamo rispondere alle sole richieste dei Comuni, nell'ambito delle autorizzazioni ricevute: lo stiamo facendo e lo faremo rigorosamente fin quando sarà necessario .

*Cmv Servizi: "Basta con le bufale su Molino Boschetti"*

*Un album di musica per ricostruire*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Un album di musica per ricostruire"

Data: **06/12/2012**

Indietro

6 dicembre 2012, 0:00 2 visite

Un album di musica per ricostruire

In uscita il 12 dicembre l'album di "Alka For Children"

In uscita il 12 dicembre l'album di "Alka For Children", progetto discografico a favore dell'Associazione Socio Umanitaria "Vola Nel Cuore", distribuito e promosso da Alka record label, atto alla raccolta fondi per i lavori di costruzione della Scuola Elementare di Mirabello (FE) comune colpito dal terremoto in Emilia e per l'acquisto di attrezzature mediche per i reparti pediatrici dell'ospedale di Ferrara.

Il progetto sarà accompagnato dal primo singolo estratto dal disco "Senorita", che vede la partecipazione straordinaria di Enrico Ruggeri, in rotazione radio da metà dicembre.

Alka For Children è un progetto musicale/sociale nato da un'idea di Massimiliano Lambertini (Amministratore di Alka record label e Vice Presidente dell'Ass. Cult. Gun Club Music), un segnale di coesione e di supporto tra le strutture e le istituzioni.

Le nuove generazioni rappresentano il futuro del nostro pianeta, la consapevolezza di bisogno di aiuto per le organizzazioni che si occupano di portare sollievo "in corsia" e di sopperire alla mancanza di fondi per l'acquisto di prodotti e macchine ospedaliere, queste le ragioni che hanno portato alla concretizzazione del progetto: realizzare, registrare, stampare, promuovere e distribuire un disco/cd contenente classici della musica internazionale, senza trascurare opere nazionali *prive tempo*, allo scopo di donare i proventi dalle vendite per utilità sociale.

La scelta dell'Associazione "Vola Nel Cuore" è stata dettata dai valori e dal grande impegno di un gruppo di gente comune, legati dall'amore per i bambini e dalla voglia di dare loro parte del tempo, senza limitazioni di età, né professionali o sociali. Con l'obiettivo di far trascorrere nel modo più sereno e tranquillo possibile la permanenza dei piccoli pazienti nelle strutture ospedaliere di Ferrara. Oltre ad occuparsi di progetti quali la fornitura ai reparti di attrezzature indispensabili e di tutto quanto possa favorire la serenità del bambino durante la degenza, senza limitarsi soltanto all'aspetto ospedaliero.

In particolare modo i fondi ricavati dalla vendita del disco, saranno utilizzati da Vola nel Cuore onlus per l'acquisto di beni utili quali banchi, sedie, giochi, materiale didattico, etc per la nuova scuola Elementare di Mirabello che andrà a sostituire quella destinata alla demolizione dopo il tragico terremoto del 20 maggio 2012, oltre a sostenere sempre l'Ass. Vola Nel Cuore nella serie di complessi interventi di aiuti umanitari dedicati al reparto pediatrico della città di Ferrara.

Il disco è il risultato di una grande jam session, di musicisti delle bands in distribuite da Alka, che vede la partecipazione straordinaria di Enrico Ruggeri, un segnale forte di partecipazione incondizionata e di un *combo* di artisti uniti per uno scopo sociale, che va oltre la realizzazione di un disco di "cover".

Il disco "Alka For Children" con il patrocinio del Comune di Ferrara, registrato e mixato presso "Freedom Studio recording" di Jolanda di Savoia, sarà presentato con *release party* ufficiale presso il teatro "Sala Estense" in P.zza Municipale a Ferrara il 12 dicembre 2012, con esecuzione dal vivo dei brani contenuti nel disco, e con la partecipazione



*Un album di musica per ricostruire*

delle istituzioni.

L'album è acquistabile in diversi punti vendita di Ferrara, oltre tramite i maggiori stores digitali, tramite il sito di Vola Nel Cuore e sul sito dell'etichetta Alka, nella pagina dedicata

***"Contro la cattiva politica del post terremoto"***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Contro la cattiva politica del post terremoto"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["Contro l...](#)

**"Contro la cattiva politica del post terremoto"**

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 6 dicembre 2012

[Tweet](#)

Contro la malapolitica "È arrivato il momento", dice Gianluca Sassi, candidato alle primarie del Movimento 5 stelle da Cavriago, circoscrizione dell'Emilia Romagna. Le sue motivazioni sono semplici e chiare: "Una volta alzata la testa non ci si nasconde dietro all'ignoranza. A me non piace quello che accade in questo Paese. Ho visto da vicino il terremoto: se non era per la società civile saremmo rimasti alle macerie del primo giorno. Il governo si è nascosto dietro alle promesse, i politici sono arrivati in Emilia a fare campagna elettorale. Questo è tutto quello che il Movimento non accetta e combatte. E contro questo darò il mio contributo".

***"Contro la cattiva politica del post terremoto"***

Tweet

0

Commenti

« TWITSENEFREGA

Libri e DVD Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

*Piano Neve, il Comune corre ai ripari***Forli24ore.it***"Piano Neve, il Comune corre ai ripari"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 12/04/2012 - 17:00

Piano Neve, il Comune corre ai ripari

Dopo l'esperienza dello scorso anno a Forlì si predispone un preciso piano d'azione

[2]

4 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cronaca [4] | Società [5] | FORLÌ - Con l'approssimarsi della stagione fredda, ideale per le precipitazioni a carattere nevoso, e con ancora negli occhi l'effetto del "nevone" del 2012, il Comune di Forlì corre ai ripari e presenta il "Piano Neve e Ghiaccio", cioè tutte quelle azioni, dei mezzi organizzati e dei comportamenti previsti per prevenire la formazione di ghiaccio e per fare fronte a possibili eventi meteorologici avversi. La struttura operativa che organizza le attività è, come già per lo scorso anno, il Global Service Strade (Dedalo Società Consortile arl).

Ma come si articola questo piano?

In caso di neve, saranno 50 i mezzi provvisti di lame spazzaneve a disposizione, suddivisi per le 44 zone di competenza, per eseguire le operazioni di spalatura quando sulla strada sono presenti almeno 5 centimetri di manto nevoso.

La pulizia di tutte le strade inserite in ogni zona, è prevista in un periodo di tempo compreso tra le 6 e le 8 ore.

Per i quartieri ad alta densità abitativa e per questo soggetti a disagi legate ad un elevato numero di auto in sosta o a strade strette, sono stati aggiunti 6 mezzi operativi di piccole dimensioni, i bobcat che i forlivesi hanno visto all'opera anche lo scorso anno.

Prioritariamente si interverrà per liberare e tenere pulite le vie d'accesso al Polo Ospedaliero "Morgagni - Pierantoni" di Vecchiavanzo, quelle al servizio delle scuole e delle principali aree produttive, le arterie di attraversamento della città e di collegamento con i principali nodi di trasporto, (ad esempio la Stazione ferroviaria), l'Autostazione e l'autostrada.

Sono sei le squadre a disposizione per la pulizia delle scuole e degli edifici pubblici, 5 quelle che saranno incaricate della manutenzione delle piste ciclabili (che però verranno attivate al termine dell'evento nevoso).

Anche quest'anno solo ed esclusivamente per i marciapiedi e le arterie del centro storico saranno attivate squadre che interverranno per spalare fino a fine della nevicata.

Il Comune di Forlì garantirà un'azione costante di informazione attraverso il proprio sistema di comunicazione e i rapporti con i mass media.

Questo è il piano ordinario, ma in caso di abbondanti neviccate come accaduto lo scorso anno?

A tal proposito è stato istituito un preciso progetto di emergenza.

In caso di neviccate di notevole intensità è prevista l'attivazione da parte della Protezione Civile del Piano di Emergenza, che prevede una redistribuzione delle forze già in campo, da concentrare esclusivamente su percorsi prioritari rappresentati dalle arterie principali per assicurare la continuità delle funzioni primarie. In queste circostanze gli interventi ai quartieri passeranno in secondo piano

Dopo l'esperienza dello scorso anno, è stato predisposto un Protocollo Operativo con Forlì Emergenza (associazioni di volontariato Protezione Civile) che in caso di evento straordinario attiverà alcune squadre a cui affidare il servizio di sgombero della neve e di stesura del sale, relativamente agli attraversamenti pedonali ed alle fermate degli autobus.

Fin qui tutto chiaro ma in caso di ghiaccio?

A tal proposito sono state installate cinque centraline meteorologiche grazie alle quali viene rilevata la temperatura nei cinque punti della città che rappresentano differenti zone microclimatiche dell'area urbana. Al raggiungimento della temperatura d'allarme impostata ed in presenza di situazioni meteorologiche che possono comportare il rischio di gelate viene attivato il servizio di prevenzione. Tre i mezzi operativi suddivisi per le zone di competenza, che possono essere attivati per eseguire le operazioni di stesura del sale. In previsione di nevicata è stata programmata l'attivazione di un'ulteriore azione del Servizio Ghiaccio, che spargerà in via preventiva il sale, così da evitare quanto più possibile la

*Piano Neve, il Comune corre ai ripari*

compattazione, della neve e la formazione di uno strato spesso come accaduto lo scorso anno. Il Comune ha già a disposizione un quantitativo di sale congruo al fabbisogno che è stato valutato tenendo conto anche di un ampio margine di necessità.

***Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena*****Forli24ore.it**

*"Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Sab, 12/01/2012 - 14:54

Terremoto in Emilia, riconoscimento alla Provincia di Forlì-Cesena

[2]

1 dicembre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Economia & Lavoro [5] | Società [6] | FORLÌ / CESENA - La Provincia di Forlì-Cesena ha ricevuto a Modena questa mattina, sabato 1 dicembre, un riconoscimento per l'opera di soccorso svolta durante il terremoto dello scorso maggio in Emilia. L'attestato è stato consegnato dal presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, dal capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli e dal sottosegretario Maria Cecilia Guerra nelle mani di Guglielmo Russo, vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, con delega alla Protezione civile. Il riconoscimento è indirizzato alla Provincia, agli enti locali del territorio e ai volontari che hanno svolto e stanno tuttora svolgendo l'opera di assistenza alle popolazioni colpite dal sisma.

Commenta il vicepresidente Guglielmo Russo: "È un riconoscimento di cui vado orgoglioso, va dedicato prima di tutto ai volontari che si sono impegnati in questa emergenza e alle istituzioni del nostro territorio che in vari modi hanno prestato assistenza. In Emilia sono state fortemente apprezzate la generosità e la professionalità della Romagna forlivese e cesenate".

*gli spettatori sono già novemila oggi stop per la sud*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

**PREVENDITA A RAFFICA**

Gli spettatori sono già novemila Oggi stop per la Sud

Prosegue senza sosta la prevendita per il derby e l'asticella dei paganti si è ulteriormente alzata, raggiungendo quota 7mila. A questi si devono aggiungere poi i 1528 abbonati al Sassuolo e i 500 tagliandi omaggio messi a disposizione delle società con sede nei Comuni terremotati dalla Lega Serie B. Il dato degli spettatori inizia ad assumere proporzioni importanti: sarà un vero e proprio big match, che certamente raggiungerà quota diecimila spettatori. A rischio c'è anche il record di presenze per quanto concerne i derby tra Modena e Sassuolo, stabilito nel match di andata del 2008 con 12417 presenti. Oggi e domani sarà ancora possibile acquistare i biglietti per tutti i settori presso la Bper, mentre ricordiamo che domani non saranno più in vendita i biglietti della curva Montagnani, settore riservato ai tifosi del Modena. I biglietti a 2 euro legati all'iniziativa promossa dal Sassuolo Un Calcio al Terremoto, riservati invece alle donne, agli under 18 e ai residenti nei comuni colpiti dal terremoto in tutti i settori esclusi Tribunissima Laterale Tribuna Coperta, non saranno in vendita ai botteghini del Braglia e, dunque, si potranno acquistare soltanto in prevendita. **PREZZI** Tribunissima Laterale 50 euro (ridotto 25); Tribuna Coperta 35 euro (ridotto 20); Tribuna Scoperta 20 euro (ridotto 15, ridotto Un Calcio al Terremoto 2); Poltronissime Immergas 25 euro (ridotto 15, ridotto Un Calcio al Terremoto 2); Distinti Lateralì Immergas 20 euro (ridotto 10, ridotto Un Calcio al Terremoto 2); Gradinata Scoperta 15 euro (ridotto 10, ridotto Un Calcio al Terremoto 2); Curva Nord Sassuolo 12 euro (ridotto Un Calcio al Terremoto 2); Curva Montagnani 12 euro (ridotto Un Calcio al Terremoto 2). Per ridotto si intendono gli over 65, i militari e gli invalidi in tutti i settori escluse le curve, oltre alle donne e agli under 18 nei soli settori Tribunissima Laterale e Tribuna Coperta.

**CITTADELLA-VERONA.** Gli 8 minuti restanti da giocare della gara sospesa per nebbia (2-1 per il Cittadsella), saranno recuperati mercoledì 12.

*ospedale, l'ora delle scelte nasce il comitato di tutela*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Ospedale, l'ora delle scelte Nasce il comitato di tutela

Mirandola. Medici e cittadini insieme: «Lo stanno declassando, va difeso» Stasera, in Unione, quadro operativo della direttrice dell'Ausl Raffaella Martini

di Serena Arbizzi wMIRANDOLA Si è costituito ufficialmente il comitato spontaneo di medici di base e ospedalieri, nonché di privati cittadini, con la forte intenzione di preservare e valorizzare l'ospedale. Salviamo l'ospedale della Bassa era già stato annunciato durante la cena con cui il dottor Valter Merighi ha celebrato il suo pensionamento dopo anni di servizio al Santa Maria Bianca. «La discussione è stata vivace e sono emerse in modo chiaro numerose considerazioni - spiega soddisfatto Merighi - Anzitutto, la Bassa, a sei mesi dal sisma, ha bisogno di una sanità forte ed adeguata: si registra un forte aumento dell'uso di psicofarmaci. Inoltre, le distanze chilometriche dal centro, dove sono concentrati i 4 maggiori ospedali (Policlinico, Baggiovara, Sassuolo e Carpi) associate agli storici problemi di viabilità, richiedono la presenza di un polo ospedaliero adeguato anche in questa lontana periferia della provincia. Poi, nel nostro territorio sono già stati chiusi tre ospedali: prima Concordia e San Felice, poi Finale: ora si sta approfittando del post-terremoto per declassare l'unico ospedale rimasto. Infatti, a fronte di un notevole sforzo per recuperare la parte muraria, al momento del rientro i servizi sono stati penalizzati: Cardiologia e Pneumologia non sono più reparti autonomi, vi sono molti dubbi sull'effettivo recupero delle attività chirurgica, ortopedica, ostetrico-ginecologica e della pediatria». Sulla base di queste considerazioni il Comitato chiede due provvedimenti precisi. «Chiediamo che l'ospedale di Mirandola venga restituito esattamente nelle condizioni di funzionalità antecedenti al terremoto, col ripristino di tutte le sue funzioni cliniche - continua Merighi - e che il Pal venga congelato per alcuni anni e ripensato. La popolazione attraversa un momento di fragilità ed ha bisogno di aiuto e di segnali forti tra cui una sanità adeguata». E proprio di ospedali si parlerà nel consiglio dell'Unione in programma stasera, alle 20.45 nella sede provvisoria del Comune di Mirandola, in Via Dorando Pietri 4. Parteciperà alla seduta Mariella Martini, direttore dell'Ausl di Modena. La dottoressa tratterà l'ordine del giorno Ricostruzione degli ospedali e funzionalità dei servizi ospedalieri a sei mesi dal terremoto.



*parlamento, primarie "da duri" per il pd*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Cronaca

Parlamento, Primarie da duri per il Pd

Nel partito si preannuncia una lotta con il coltello tra i denti: una rosa con una decina di candidati in lizza per soli 4 posti di Andrea Marini La festa per il felice esito delle primarie, in quanto tali e non di chi le ha vinte, con volontari, militanti ed esponenti del Pd a Ponte Alto manda in archivio la combattuta corsa al candidato premier tra Renzi e Bersani. Ora il partito si è proposto di ricompattarsi per vincere le elezioni politiche, ma sul territorio potrebbe presto dividersi di nuovo in tanti piccoli fans club . Sono quelli che nasceranno attraverso i comitati, per sostenere questo o quel candidato al Parlamento. QUATTRO POSTI. A questo punto la curiosità è tutta per sapere quali saranno i candidati. Sulla carta e con questa legge elettorale i posti disponibili sarebbero 4, due uomini e due donne. Per ora nessuno ha ancora ufficializzato nulla, ma c'è chi ha già incominciato a muoversi; alla chetichella ma l'amo per capire l'aria che tira sul proprio nome o su quello dei propri uomini di corrente, o gruppo. Si prospettano Primarie affollate con 8-10 forse anche 12 aspiranti. GLI USCENTI. Partiamo da chi è in sella e - secondo i fautori del rinnovamento totale dovrebbe andarsene. Mariangela Bastico e Manuela Ghizzoni invece hanno intenzione di ricandidarsi. La prima ha già detto che le primarie per lei sono come il mare per un pesce e i suoi gruppi di riferimento sono pronti ad entrare in azione. A meno che Bersani non le prospetti un futuro da ministro o sottosegretario alla pubblica istruzione. Manuela Ghizzoni nonostante in queste settimane si sia vista dipingere la poltrona di sindaco di Carpi quasi come fosse quella di Bloomberg a New York ritiene di avere ottime chances per sfruttare l'esperienza maturata in una legislatura e un pezzettino alla Camera. Proprio ora che ha il know how , ovvero sa come si fa bene il deputato, non vede perché debba lasciare il passo. VIVA LE DONNE. Restando in campo femminile, il ruolo di candidato di partito, quello su cui l'intera macchina (sponda ex-Ds) potrebbe mobilitarsi compatto quella è Maria Cecilia Guerra, attuale sottosegretario al ministero del Lavoro. Candidato autorevole, che tuttavia potrebbe pagare un difetto di notorietà tra il popolo degli iscritti modenesi, da qui la necessità di una mobilitazione in massa del Pd per sostenerla. E il mondo dei Renziani? Possibile che non possa presentare un nome al femminile? Qui, a meno di sorprese da intendersi come volti nuovi proposti da Matteo Richetti, il primo nome che viene alla mente è quello di Francesca Maletti. Lei potrebbe giocare un ruolo da grande protagonista nelle primarie, rappresentante del mondo cattolico, dell'associazionismo e del volontariato , candidato trasversale che potrebbe raccogliere adesioni anche tra chi era con Bersani. Ci sarebbe solo un problema: lei di andare a Roma non avrebbe intenzione. Sembra più affascinata dalla possibilità di giocare le altre primarie, quelle per sindaco, magari in un testa a testa con Stefano Bonaccini. Tra le donne circola anche il nome di Elena Malaguti, assessore provinciale all'istruzione in via di smobilitazione. Il suo nome oltre che per il genere potrebbe essere schierato in rappresentanza della Bassa. LA BASSA A ROMA. Va infatti detto che la Bassa e i territori terremotati rivestiranno un ruolo di primo piano nelle primarie, l'intenzione del partito è di proporre un parlamentare in rappresentanza di quel territorio. Se non lei potrebbe essere Alberto Silvestri sindaco di San Felice, ma qualche chances potrebbe nutrirla anche chi in questi mesi come assessore provinciale alla Protezione Civile ha avuto modo di conoscere e farsi conoscere dalla popolazione terremotata: Stefano Vaccari. Vaccari, non è un mistero, ha intenzione di candidarsi alle primarie e dalla sua oltre all'esperienza sul fronte del post-terremoto può vantare i contatti con il mondo dello Sport di cui è stato assessore sempre in Provincia. Un candidato agguerrito, che potrebbe fare presa su un grosso pezzo di partito. Lo stesso sul quale punta il segretario provinciale Davide Baruffi? IL REBUS DEL PARTITO. Eh già. Il segretario pare proprio sarà in corsa, resta da capire se troverà una base consistente a sostenerlo, perché le recenti primarie hanno dimostrato che il partito fatica a veicolare i voti. Tanti sono i cittadini non direttamente collegati al partito che potrebbero partecipare perché coinvolti dalla conoscenza diretta del candidato, o dall'entusiasmo per la partecipazione alle primarie. Quindi se il Pd deciderà di veicolare voti lo potrà fare facilmente su un candidato/a, ma su 2 potrebbe avere difficoltà. Di sicuro se il segretario

*parlamento, primarie "da duri" per il pd*

scende in campo un certo peso dovrebbe averlo, ma se la dovrà sudare. Nel partito, ad esempio, già ora c'è chi ritiene la Guerra il candidato giusto. L'UOMO DEI MONTI. Tornando ai territori quale candidato schiererà l'Appennino? Uno che le sue carte potrebbe giocare è sicuramente Giancarlo Muzzarelli che potrebbe raccogliere testimone e sostegno lasciato dall'uscente Ivano Miglioli, Miglioli che potrebbe giocare un ruolo importante nel sostenerlo e proporlo. A meno che Emilio Sabattini da pedemontano, (spinto da Richetti?) non tenti la zampata sul Senato... MATTEO AND CO. E i Renziani? Al di là della Maletti (da non sottovalutare) hanno il cavallo di razza in Matteo Richetti uno che i voti, se deciderà di scendere nella mischia, potrebbe prenderli trasversalmente. Lui si trova in una posizione in cui poter scegliere tra più strade: corsa al Parlamento, prosecuzione dell'esperienza in Regione con prospettive di assessorato regionale o perché no nelle primarie per la presidenza post-Errani. A meno che all'insegna del rinnovamento e dell'«anche Renzi nello squadrone» non spunti (con Bersani premier) un ministero o sottosegretariato... IL CASO MODENA. E la città? Oggi come oggi un candidato di città puro non c'è. Particolare che potrebbe far alzare le azioni di Giuseppe Boschini, attuale vicesindaco e segretario cittadino. Resta da capire quanto appeal potrebbe avere la sua candidatura su quella parte di partito che in questi mesi non ha mancato di manifestare una certa insofferenza o riserve nei suoi confronti. C'è chi sostiene che la Guerra o al limite Stefano Bonaccini potrebbero eventualmente essere considerati di città. Bonaccini, a meno che Bersani non lo richieda a Roma come nuovo, pare giostrare sull'asse Bologna (Regione) - Modena (sindaco). E senza dimenticare Mariangela Bastico. OUTSIDER. Ma stiamo bene attenti agli outsider, non è una novità che il tema del candidato della società civile sia sempre in cima alla lista di Bonaccini, ma anche di Baruffi. Così l'entusiasmo per le primarie potrebbe far emergere volti nuovi che renderanno la vita difficile a chi pensa di vincere a mani basse. Di sicuro saranno primarie da coltello tra i denti. @andmarini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***oltre 31mila interventi, demolizioni ancora da terminare***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

**I NUMERI DEI VIGILI DEL FUOCO NELL EMERGENZA**

Oltre 31mila interventi, demolizioni ancora da terminare

Oltre 31mila interventi, per la precisione 31417. Ecco l'apporto quantificato - al netto del supporto garantito dall'umanità e dalla professionalità - della presenza dei vigili del fuoco nella Bassa. Numeri da capogiro, comunicati dall'ingegner Nanni, comandante provinciale di Modena. I soccorsi a persone sono state 7 mentre 31 sono le operazioni (dal 20 maggio al 28 novembre) per il salvataggio degli animali. Il recupero dei beni architettonici si attesta a quota 96;150 sono i puntellamenti e ben 185 le demolizioni. Numeri decisivi che confermano quanto da tempo si dice: l'intervento dei pompieri è stato immane, ma ancora tanto c'è da fare e su Errani è in corso un pressing per trattenere le squadre speciali. E ancora: 193 operazioni per il recupero di veicoli e merci, 376 chiamate per protezione civile e 598 verifiche per dissesto statico a cui si aggiungono ben 11587 verifiche statiche, praticamente le valutazioni spedite di inizio giugno. Ci sono poi oltre un migliaio di servizi per assistenza alla popolazione e quasi 10mila operazioni per il recupero di beni e masserizie, in buona parte concretizzati ad inizio emergenza quando le unità di comando locali (Ucl) dei vigili del fuoco erano stanziate praticamente in ogni paese per aiutare la popolazione nell'ingresso nelle case pericolanti.

***centro sportivo: una serata per aiutare la bassa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

FIORANO

Centro sportivo: una serata per aiutare la Bassa

FIORANO Domenica, al centro sportivo Ferrari in Piazza dei Ciliegi, il Circolo Oasi con la collaborazione dell'Ac Fiorano e il patrocinio del Comune organizza una serata di beneficenza a favore delle popolazioni della Bassa colpite dal terremoto, con cena alle 19.30 e spettacolo del gruppo Taranta Nova alle 21.30. L'ingresso al concerto è ad offerta libera. L'incasso sarà devoluto ai terremotati. Partecipare alla cena, che propone un ricco menù, costa 20 euro, bevande e dolci compresi. È possibile prenotarsi telefonando a Innocenzo 335389158; Katia 3332794906 e Lisa 3356710272.

\$.m

*s. felice vuole ricostruire la sua chiesa parrocchiale*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Provincia*

S. Felice vuole ricostruire la sua chiesa parrocchiale

Campanile e copertura crollati ma salve le cappelle e parte dei muri perimetrali L idea: far convivere il nuovo all antico di un edificio del 591. Lunedì assemblea

di Gianluca Pedrazzi wSAN FELICE «Non importa quanto tempo dovremo aspettare... Una piazza? Una Ground zero ? Non scherziamo. Fossero cinque, dieci, venti anni... Noi ricostruiremo la chiesa. Anche se non sarà più quella di prima, dove il nuovo conviverà con l antico». Passano i sanfeliciani e hanno lo sguardo smarrito quando rivolgono gli occhi alla antica chiesa parrocchiale. Due ondate di terremoto l hanno distrutta ma in ogni casa, in ogni famiglia della cittadina, così come a Mirandola e a Finale e per tutti gli altri paesi della Bassa, la volontà è una sola: ricostruire la propria chiesa. E ora eccola qui la parrocchiale che una incisione su una pietra data al 591 dopo Cristo e che venne poi rifatta attorno al 1600. Probabilmente come tante altre chiese dell Emilia dopo il catastrofico terremoto che rase al suolo Ferrara. Il campanile è imploso, collassato su se stesso e quello che era rimasto della chiesa dopo il crollo del tetto alle 4,04 del 20 maggio, ha subito ulteriori danni dalla seconda ondata sismica del 29. Nei giorni scorsi, dopo l apertura del cantiere per la messa in sicurezza e la pulizia della piazza della facciata, è stata scoperchiata perché pericolosa la cappella del Crocefisso. Restano in piedi diverse cappelle, oltre quella del Crocefisso, quella di Sant Antonio, della Madonna del Rosario (con le sue formelle affrescate del 1700 esposte come altre opere alle intemperie) e i muri perimetrali. Dove era l abside, l altare, dove erano i banchi e il palco con l organo tre metri di macerie. Ed è grazie ai vigili del fuoco e al lavoro affannato e coraggioso di don Giorgio, don Tomek, Antonio Cantiello (e altri volontari come Bonetti o Bergonzini per Rivara e San Biagio) a cui va detto un grande grazie che tante opere del 1500 e il famoso Trittico del Loschi sono stati salvati e messi al sicuro. Ricostruire la chiesa? Certamente non come era prima ma - questa è la convinzione e la volontà unanime dei sanfeliciani forte di analoghe esperienze in altre cittadine - facendolo unendo quel che resta delle cappelle e della parti perimetrali antiche con un nuovo progetto che ricordando e testimoniando i secoli del passato si proietta nel domani. Perché salvare e ricostruire si può. Qui come per la chiesa di Santa Croce accanto al Monte di Pietà e quella di Rivara (ferite solo in parte nelle coperture). E per quella di San Giuseppe al Molino e a San Biagio, entrambe con danni gravissimi come la parrocchiale. «Dovessimo aspettare anche vent anni le ricostruiremo», ripetono a San Felice. Qui come in tutta la Bassa. E per parlare di questo lunedì al centro don Bosco alle 21 si terrà un incontro pubblico sul tema Quale futuro e ricostruzione per le chiese locali .

\$.m

***Terremoto fra Ascoli e San Benedetto del Tronto: notte di paura ma niente danni***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La***"Terremoto fra Ascoli e San Benedetto del Tronto: notte di paura ma niente danni"*Data: **05/12/2012**

Indietro

05/12/2012 -

Italia-Mondo

Stampa

Invia ad un amico

Terremoto fra Ascoli e San Benedetto del Tronto: notte di paura ma niente danni

Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 2,18 nella zona di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto. Secondo le prime informazioni raccolte dalla Sala regionale di Protezione civile, il movimento sismico non ha provocato danni. Alle 2,12 nella stessa area c'era stata una scossa di magnitudo 2,1. Tante le chiamate dei cittadini ai centralini dei vigili del fuoco. Stamane nei comuni della zona è iniziata una ricognizione soprattutto degli edifici più vecchi.

«Ci siamo subito ricordati, ma le telefonate ricevute erano solo di persone allarmate, senza segnalazioni particolari - riferisce all'agenzia Ansa il sindaco di Ascoli Guido Castelli -. Abbiamo effettuato già una ricognizione in città ed è tutto a posto. Per scrupolo stiamo controllando proprio ora gli edifici scolastici». A Offida, uno dei centri più vicini all'epicentro, già stanotte è scattato comunque il piano di protezione civile comunale.

«Lo abbiamo approvato due settimane fa e, purtroppo, abbiamo subito avuto l'occasione di metterlo alla prova - spiega il sindaco di Offida Valerio Lucciarini -. Subito dopo la scossa di terremoto ci siamo riuniti nella sede della Protezione civile per verificare la situazione. Abbiamo fatto anche una ricognizione in città e non si registrano danni, solo tanta paura».

Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni sull'accaduto. Qualcuno ha dormito in auto, ma si è trattato di casi comunque isolati. Ad Ascoli e nel Piceno in generale è ancora vivo il ricordo del terremoto dell'Aquila, che fu avvertito in maniera significativa, causando danni ai palazzi più antichi, come ad esempio la Pinacoteca comunale oggetto proprio nei mesi scorsi di un intervento di consolidamento necessario proprio a causa della scossa tellurica in Abruzzo.

***ai terremotati 3.500 euro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

**IL GRANDE CUORE DELL UISP**

Ai terremotati 3.500 euro

REGGIO Tricolore Sport Marathon ha deciso di dare il proprio aiuto, attraverso il progetto di solidarietà Diamo una Mano, alla gente colpita dal terremoto. Tutti gli atleti iscritti alla maratona di Reggio Emilia, che si correrà domenica, hanno avuto la possibilità di donare una piccola somma a favore dei terremotati. Ad oggi sono stati raccolti 2.500euro, cui si aggiungono i 1.000 euro donati dalla Lega Atletica Leggera della Uisp di Reggio Emilia. Tutto il ricavato sarà devoluto al Comune di Reggiolo, il più colpito nel Reggiano, per sostenere le spese di ricostruzione delle scuole e delle piccole aziende agricole danneggiate dal sisma. «Diciamo grazie a tutti coloro che hanno sostenuto il nostro progetto. Sarà possibile effettuare le donazioni fino a domenica, l'intera somma sarà consegnata al sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli».

***furgone a fuoco in un parcheggio ieri a fellegara***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

**SCANDIANO**

Furgone a fuoco in un parcheggio ieri a Fellegara

SCANDIANO I vigili del fuoco del comando di Reggio, ieri pomeriggio intorno alle 15, sono intervenuti per un incendio di un furgone. Il rogo è avvenuto in un parcheggio di via Brugnoletto, nel centro abitato della frazione scandinava. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti, che hanno visto il fumo e le fiamme divorare rapidamente il mezzo. Quando sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, hanno potuto fare poco per salvarlo. Alla fine, il fuoco ha devastato quasi per intero il mezzo. Dai primi accertamenti, risulta che fosse di proprietà di un muratore e che contenesse le attrezzature da lavoro. Non è ancora chiaro cosa abbia provocato l'incendio, ma i vigili del fuoco tendono a escludere che si possa trattare di un rogo doloso. Tuttavia, gli accertamenti proseguono per arrivare ad accertare le reali cause dell'incendio.



***neve attesa per domani la provincia: siamo pronti***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

**I TECNICI ALLERTATI**

Neve attesa per domani la Provincia: siamo pronti

Il servizio di previsioni dettagliate curato per la Provincia di Reggio dal noto meteorologo Luca Lombroso prevede, «fra venerdì pomeriggio e sabato mattina una probabile, abbondante nevicata dal Cerreto al Po». Completata su tutto il territorio l'assegnazione degli appalti, l'esercito anti-neve della Provincia - composto da 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali - si è di conseguenza già attivato. Pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura «Se le previsioni verranno confermate, la Provincia di Reggio è dunque pronta ad effettuare il servizio di sgombero neve per mantenere in sicurezza le strade», afferma l'assessore provinciale alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile, Alfredo Gennari, ricordando come sia «in corso anche la campagna di sensibilizzazione Pronti per l'inverno» ed invitando «tutti gli automobilisti ad attrezzarsi, se non l'hanno già fatto, in modo da potere viaggiare in sicurezza, sia per loro stessi sia per gli altri utenti della strada: con la collaborazione di tutti, possiamo affrontare l'evento nevoso in tranquillità cercando di affrontare al meglio gli eventuali disagi che, in caso di precipitazioni particolarmente intense, potrebbero inevitabilmente registrarsi». Sul fronte della prevenzione e dell'informazione, la Provincia si è attivata da tempo: oltre alla campagna Pronti per l'inverno che illustra consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo è stato attivato un servizio di aggiornamento in tempo reale attraverso la Rete. Oltre che sul sito istituzionale e la pagina Facebook, aggiornamenti in tempo reale sul meteo e la situazione della viabilità vengono diffusi in particolare attraverso il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia.

***premiati i volontari della sicurezza***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

**CASALGRANDE****Premiati i volontari della sicurezza**

CASALGRANDE C era anche una folta rappresentanza casalgrandese alla cena di Natale dei volontari della sicurezza che si è svolta martedì allo Sporting Club di Sassuolo. L'occasione è stata propizia per fare un bilancio di un 2012 che volge al termine per i cosiddetti Vos, che da anni affiancano la municipale di Sassuolo e dei comuni vicini, modenesi e reggiani, nel corso delle manifestazioni e negli interventi di Protezione civile. Numerosi gli interventi effettuati nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia (per fiere, eventi religiosi, sagre, ricorrenze civili e istituzionali: 120 servizi effettuati per un coinvolgimento di 520 persone), oltre che per l'emergenza sisma con interventi di raccolta, consegne e magazzino (620 viaggi effettuati per un coinvolgimento di 620 persone) e anche al Campovolo in occasione del concerto per l'Emilia, con 30 persone coinvolte. Dieci volontari che si sono distinti per il numero di servizi effettuati nel corso dell'anno sono stati premiati dalle autorità, tra cui il sindaco di Casalgrande Andrea Rossi e il comandante della polizia municipale Ermanno Mazzoni. Al termine della cena è stato consegnato un riconoscimento a Gianfranco Medici, titolare della Mec Tiles Italia di Casalgrande, che ha concesso il capannone divenuto magazzino per gli aiuti raccolti da tutta Italia e consegnati alle popolazioni vittime del terremoto di fine maggio.

\$.m

***Scossa 4.0 nella notte ad Ascoli Piceno. Nessun danno***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Scossa 4.0 nella notte ad Ascoli Piceno. Nessun danno"

Data: **05/12/2012**

Indietro

Scossa 4.0 nella notte ad Ascoli Piceno. Nessun danno

*Alcune scosse di terremoto sono state registrate nella notte nella provincia di Ascoli Piceno. La più intensa di Magnitudo 4.0. Al momento non ci sono segnalazioni di danni*

*Mercoledì 5 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Una scossa sismica magnitudo di 4.0 è stata avvertita dalla popolazione in provincia di Ascoli Piceno. Le località prossime all'epicentro sono Appignano del Tronto, Offida e Castignano.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 02.18 con una profondità di 26,78 km.

La scossa era stata preceduta da una più lieve, di M. 2.3 alle ore 2:12, ed è stata seguita da altre due, entrambe con magnitudo 2.3 rispettivamente alle ore 2:21 e 2:31.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: DPC

***Il maltempo sferza ancora la Toscana: un uomo disperso***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il maltempo sferza ancora la Toscana: un uomo disperso"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Il maltempo sferza ancora la Toscana: un uomo disperso

*Non c'è tregua per la Toscana: le piogge anche ieri hanno colpito il territorio causando esondazioni e allagamenti dei torrenti minori o di canali irrigui. Anche a Firenze e Lucca sono stati registrati disagi. Nel Pisano un uomo risulta disperso*

*Mercoledì 5 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Ancora disagi per la Toscana a causa del maltempo. Nella giornata di ieri le piogge sono cadute abbondantemente e hanno provocato allagamenti in numerose zone.

Nel Pisano ieri sera un tratto di argine del torrente Ozzeri, affluente del Serchio, ha ceduto a Rigoli, frazione di San Giuliano Terme, e ha costretto ad evacuare a scopo precauzionale quattro famiglie.

Un uomo di 77 anni risulta disperso: la sua auto è stata trovata parcheggiata vicino al punto in cui l'argine ha ceduto, ma dell'anziano nessuna traccia. Non è ancora chiaro se si tratti di un allontanamento volontario o se il pensionato sia rimasto coinvolto in qualche modo nella vicenda maltempo o se sia caduto nell'Ozzeri. Squadre di vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri lo stanno cercando.

Sullo stesso torrente poche ore dopo è collassato anche un ponte.

Le forti piogge si sono abbattute ieri anche su Firenze causando problemi al traffico aereo, il crollo di un muro in via Bolognese, allagamenti di alcune strade perchè i tombini e la rete fognaria non sono riusciti ad accogliere la grande quantità di acqua caduta, e la crescita del livello del torrente Mugnone, che alcuni giorni fa aveva minacciato di esondare in zona piazza Puccini.

Ha piovuto per ore anche in provincia di Lucca, dove si sono verificati allagamenti in città e sul territorio. Sono stati registrati allagamenti anche alla stazione ferroviaria e nelle strade del centro, tanto che il traffico sulla linea Viareggio-Lucca-Firenze è andato in tilt per alcune ore e i treni hanno subito ritardi e alcuni sono stati soppressi.

Il nubifragio che si è abbattuto in provincia di Lucca, ha causato l'esondazione di alcuni canali e l'allagamento di alcuni paesi e frazioni nella Piana lucchese. In particolare l'esondazione di un grande canale ha causato allagamenti a Porcari, con gravi disagi per la popolazione, aiutata dai volontari delle Misericordie che dalla vicina Versilia hanno portato aiuti ai residenti.

Il consorzio di bonifica Auser-Bientina, competente per Lucca e la Piana lucchese ha consegnato quasi mille sacchi di sabbia alle famiglie per fare fronte all'emergenza. Il livello del fiume Serchio, invece, ieri non ha destato particolare apprensione. Numerosi gli interventi dei tecnici per alberi caduti, problemi ai cavi elettrici e telefonici e per gli allagamenti di varie strade provinciali.

Redazione/sm

***Terremoto tra Ascoli e San Benedetto, magnitudo 4*****Il Salvagente.it**

*"Terremoto tra Ascoli e San Benedetto, magnitudo 4"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto tra Ascoli e San Benedetto, magnitudo 4

Quattro scosse a distanza di pochi minuti. Gente in strada ma nessun danno.

Quattro scosse di terremoto nella notte, tra Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, hanno gettato nel panico la popolazione. La più forte, avvertita alle 2, 18, è stata di magnitudo 4 ed è stata distintamente avvertita dalla popolazione. La scossa principale è stata preceduta e seguita da altre tre di più lieve entità. Secondo le prime informazioni raccolte dalla Protezione civile, non ci sarebbero stati danni ma solo molto spavento per i cittadini che hanno tempestato di telefonate i centralini dei vigili del fuoco.

Scosse ripetute e ravvicinate

Il primo movimento tellurico è arrivato alle 2,11, ed è stato avvertito distintamente. In realtà, però, si trattava solo di un annuncio della scossa che, circa dieci minuti più tardi (alle 2,18), avrebbe scosso la terra in maniera decisamente più vigorosa. Dopo soli 3 minuti dal sisma, alle 2,21 i sismografi dell'Ingv hanno poi registrato uno nuovo movimento, di magnitudo 2.3.

L'ultima replica è stata registrata alle 2,31, sempre di magnitudo 2.3.

Nessun danno

Le località più prossime all'epicentro dello sciame sismico sono Appignano del Tronto, Castignano e Offida. Molta la paura fra la gente, svegliata nel sonno, ma dalle verifiche fatte finora non si segnalano problemi alle persone né agli edifici.

Ultimo aggiornamento: 05/12/12

*No a case e imprese nelle zone a rischio*

Il Tempo - Politica -

**Il Tempo.it**

"No a case e imprese nelle zone a rischio"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Politica

- 21:49 - Elezioni: Bersani, regionali e politiche vanno divise Esteri
- 21:23 - Olanda: collisione tra nave cargo e portacontainer nel Mare del Nord Esteri
- 21:14 - M.O.: Cicchitto, sbagliato convocare ambasciatore Israele Politica
- 21:07 - Mafia: Ingroia, nelle mie critiche politica non c'entra nulla Politica
- 21:00 - Pd: De Benedetti, Bersani sara' premier ma allarghi alleanza Cronaca
- 20:59 - Camorra: Vendola, le mafie fanno schifo Esteri
- 20:55 - Siria: ambasciatore in Venezuela smentisce possibile asilo Assad in A.Latina Esteri
- 20:38 - Usa: Ny, polemica per foto omicidio metro, fotografo si difende Sport
- 20:35 - Calcio: Tim Cup, Cagliari-Pescara 4-2 Politica
- 20:24 - Governo: Bersani a palazzo Chigi da Monti Sport
- 20:13 - Calcio: Zeman, Totti mi sta dando soddisfazioni come 14 anni fa Politica
- 20:10 - Pd: Bersani da Monti, finiamo lavoro e voto ad aprile/Il Punto Esteri
- 19:53 - Egitto: si dimette terzo consigliere di Morsi Politica
- 19:06 - Pdl: Fini, Berlusconi candidato? Probabile ma l'uomo e' imprevedibile Esteri
- 19:05 - Egitto: ElBaradei, almeno 2 morti in scontri al Cairo Sostenibilita
- 18:08 - Da Green 3.0 invito al governo a rinnovare la politica del comparto delle rinnovabili Cronaca
- 18:03 - Omicidio Scazzi: pm contesta a Misseri ricerca sim telefono insieme a figlia Esteri
- 18:01 - M.O.: Dambruso, si' Onu all'Anp importante anche per prevenzione terrorismo Esteri
- 17:55 - M.O.: amb. Israele, con Italia aperto scambio opinioni come si fa tra amici Economia
- 17:54 - Fisco: Mef, entrate 10 mesi a 322,8 mld, +4% Economia
- 17:50 - Fisco: Mef, bene lotta evasione, in 10 mesi entrate +9% Politica
- 17:43 - Pdl: Berlusconi non scioglie nodi, presto nuovo vertice Sport
- 17:41 - Calcio: ex ad Juventus Girardo condannato a un anno e otto mesi Cronaca
- 17:40 - Cassazione: fu l'amianto a uccidere operai e residenti ex Fibronit Economia
- 17:33 - Ti Media: Ben Ammar, ci sono due offerte, forse terza nella notte Esteri
- 17:32 - M.O.: Farnesina, espressa ad amb. Israele forte preoccupazione Italia Sostenibilita
- 17:31 - Calabria, firmata Carta di intenti per la Caretta caretta Economia
- 17:29 - Telecom: Ben Ammar, prima di cacciare Sawiris ascoltiamo Politica
- 17:14 - Pdl: terminato vertice da Berlusconi, La Russa 'parlera' Alfano' Politica
- 17:07 - Psi: Nencini, noi leali a Bersani, grandi risultati al Sud e in Calabria Sostenibilita
- 17:06 - Siena punta a diventare territorio a emissioni zero di gas ad effetto serra Sostenibilita
- 17:03 - Wwf, a Doha l'importante non sono i negoziati ma i risultati Economia
- 17:01 - Tv: Ben Ammar, non compro La7 Sostenibilita
- 17:00 - Lav, al via domani trasferimenti dall'allevamento di Signa Economia
- 16:56 - Tv: Ben Ammar, ho comprato On Tv da Sawiris in Egitto Cronaca
- 16:53 - Maltempo: ilMeteo.it, arriva Attila, neviccate e grandinate a bassa quota Economia
- 16:52 - Sviluppo: governo pone fiducia su maxiemendamento a dl Salute
- 16:49 - Ricerca: disegnata la mappa del cervello dei 'distratti' Salute

*No a case e imprese nelle zone a rischio*

16:48 - Salute: francesi un po' meno 'machi', spermatozoi crollati di un terzo Salute

16:48 - Sanita': e' allarme precari nel Ssn, 10.000 medici e 80.000 infermieri 'a tempo'

Politica

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

Notizie - Politica

*No a case e imprese nelle zone a rischio*

06/12/2012, 05:30

No a case e imprese nelle zone a rischio

Il ministro Clini invia al Cipe il piano contro il dissesto idrogeologico

Luigi Frasca

Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, recupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Quattromila case popolari a prezzi di mercato Senza statuto elezioni a rischio Anche la sede regionale dell'Arpa a rischio Canzoni più scaricate Bruno Mars La canzone d'autore fa ballare Fiducia ai minimi per le piccole imprese Zone of the Enders HD Collection tornano i robot in versione manga

Muove da questi diktat la bozza delle Linee strategiche inviate ieri dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, al Cipe per la difesa del territorio dai rischi dovuti al dissesto idrogeologico e al cambiamento del clima. Linee strategiche che segnano di fatto, se diventeranno concrete politiche di tutela del territorio, un cambio di passo sulla strada della prevenzione dai disastri naturali di cui è vittima un'ampia area del nostro Paese, pari al 10% della superficie italiana, un'estensione di 29.500 kmq, e che riguarda l'89% dei comuni, 6.631 sugli 8 mila esistenti. Il Piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici messo a punto da Clini sarà dunque discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze. E già fanno discutere le novità introdotte dal titolare dell'Ambiente per la gestione delle catastrofi idrogeologiche generate dagli eventi estremi del clima che cambia. Novità a cominciare dai limiti alle costruzioni di case e imprese nelle zone a rischio, al contenimento nell'uso del suolo. Ma non solo. Clini infatti nella bozza introduce anche un dl che prevede un'assicurazione obbligatoria contro i rischi di eventi climatici estremi sia per i privati che per i beni dello Stato. L'assicurazione obbligatoria è uno dei punti cruciali su cui si sta aprendo già il dibattito ma Clini spiega subito che si tratta di un provvedimento che andrebbe a interessare «solamente gli edifici costruiti nelle zone ad alto rischio». L'assicurazione, sottolinea il ministro dell'Ambiente, si rende necessaria, «per consentire a chiunque viva o lavori nelle aree a rischio idrogeologico di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». Molti gli aspetti per il riassetto e la tutela del territorio toccati da Clini nelle sue Linee strategiche. Nella bozza inviata al Cipe, come misure urgenti, vengono infatti anche finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006. Inoltre compare il «divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico». Un Piano imponente che l'Italia attendeva da anni e che però deve trovare i finanziamenti, come sottolinea lo stesso Clini, anche dai proventi delle aste sulle emissioni di CO2. Il programma di difesa del Territorio, da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma, sarà finanziato, spiega il ministro nella bozza, usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, «rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale» spiega ancora il ministro. Ma il Piano di adattamento dell'Italia ai cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, con le ingenti risorse che richiede, «ripropone il tema, centrale nella programmazione degli investimenti per la difesa del territorio, dello svincolo dai vincoli del patto di stabilità per i fondi per tali interventi» come sottolinea lo stesso Clini convinto che sia «necessario, come ho avuto modo di scrivere nella lettera inviata il 19 novembre scorso ai commissari europei Connie Hedegaard e Janec Potocnik, che le misure per la prevenzione dei rischi e dei danni connessi agli eventi climatici estremi siano considerate un'infrastruttura per la crescita e lo sviluppo sostenibile del nostro Paese». «E in tale chiave - aggiunge il ministro - questi interventi



***No a case e imprese nelle zone a rischio***

dovrebbero essere esclusi dai vincoli del patto di stabilità, nell'ambito del pacchetto di misure indicate dal Consiglio Europeo del 29 giugno 2012». Per Clini, si tratta infatti di interventi ad alto valore aggiunto, con importanti e positive conseguenze sull'occupazione, in particolare giovanile, e con effetti virtuosi sulle entrate e sulla riduzione del debito pubblico. «Peraltro, non liberare le risorse necessarie dai vincoli del patto di stabilità implicherebbe, come più volte sottolineato dal consiglio dei ministri Ue, - avverte il ministro - il pesantissimo costo, anche economico, della non-azione». Immediata le reazioni a favore e contro le proposte di Clini, soprattutto riguardo l'obbligo di un'assicurazione dal rischio idrogeologico. «Clini ha fatto bene a porre la questione» dell'assicurazione, afferma Mauro Masi, amministratore delegato della Consap. «Ben venga il piano strategico per una nuova politica di prevenzione» ma per questo bisogna «fermare le grandi opere inutili per dare priorità alla mitigazione del rischio idrogeologico» è l'opinione del presidente nazionale di Legambiente, Vittorio Cogliati Dezza. [Vai alla homepage](#)

06/12/2012

***Casa Dalla apre le porte per i terremotati***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Casa Dalla apre le porte per i terremotati"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Bologna - La residenza di Via d'Azeglio a Bologna dove Lucio Dalla ha creato tanti indimenticabili successi apre eccezionalmente le sue porte a 3.500 visitatori, un'iniziativa voluta dagli eredi del cantautore scomparso improvvisamente il 1 marzo scorso in collaborazione con il Fai, Fondo per l'ambiente italiano, ma vietato alle telecamere. I proventi della vendita dei biglietti da 10 euro, andranno alla ricostruzione nel comune di Finale Ligure, danneggiato dal terremoto. Un vero e proprio pellegrinaggio nella sala del cinema, dove Dalla riuniva gli amici per assistere a spettacoli e proiezioni private, poi in quella del pianoforte, dove componeva le sue mitiche canzoni, alle pareti una straordinaria collezione di opere d'arte contemporanea ed antica, grande passione di Lucio Dalla. 2.500 metri quadrati all'interno del settecentesco Palazzo Marsigli dove emergono tutte le passioni e gli affetti del padrone di casa: tutto è rimasto come se dovesse tornare da un momento all'altro, comprese le foto private dell'artista con campioni come Valentino Rossi o il pivot della Virtus Augusto Binelli, o personalità della Chiesa, come Papa Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Sulle recenti polemiche sull'eredità negata all'ex compagno Marco Alemanno, una degli eredi Dea Melotti ha precisato che lo stesso sta progettando di lasciare le stanze che occupa e cambiare residenza tra breve tempo.

(rai.it)

(mercoledì 5 dicembre 2012 alle 16.20)

***Terremoti: scossa magnitudo 4 ad Ascoli***

- ansa - La Provincia di Sondrio - Notizie di Sondrio e provincia

**La Provincia di Sondrio.it**

*"Terremoti: scossa magnitudo 4 ad Ascoli"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 4 ad Ascoli

[Tweet](#)

5 dicembre 2012 ansa

Molta paura ma nessun danno, iniziata ricognizione edifici

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 5 DIC - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 e' stata avvertita dalla popolazione alle 2,18 nella zona di Ascoli e San Benedetto del Tronto. Secondo le informazioni finora raccolte dalla Sala regionale di Protezione civile, il sisma non avrebbe provocato danni. Alle 2,12 nella stessa area c'era stata una scossa di magnitudo 2,1. Tante le chiamate dei cittadini ai vigili del fuoco. Stamane un po' in tutti i comuni e' iniziata una ricognizione soprattutto degli edifici piu' vecchi.

© riproduzione riservata

*La solidarietà nel "carniere" dell'Atc*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

La solidarietà nel "carniere" dell'Atc

Fiorenzuola, 10mila euro per ricostruire la scuola terremotata di Cavezzo

Nella foto l'assegno della Banca Sviluppo di Fiorenzuola di 10mila euro emesso dal presidente ...

**FIORENZUOLA - (d. m.)** Non solo lepri e fagiani nel carniere dei cacciatori dell'ambito di caccia territoriale della provincia numero 2. Nel carniere quest'anno c'è anche tanta solidarietà. «E' arrivato infatti il momento di devolvere l'importante somma che il Comitato direttivo dell'ambito di caccia ATCPC2 - spiega il presidente Luciano Vitelli - aveva destinato da subito per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto, con decisione unanime di tutto il consiglio e di tutti i 740 soci appartenenti. La scelta, presa a ridosso degli eventi sismici, era stata quella di donare 10mila euro, attinti dal nostro fondo di riserva». Il presidente Vitelli, che da tempo conosce i responsabili venatori della provincia di Modena, dopo i primi contatti con l'Atc della provincia di Modena numero uno (il presidente è Vainer Tassi che coordina la raccolta), ha accolto l'invito a contribuire all'importante progetto di ricostruzione della scuola media del Comune di Cavezzo, uno dei più colpiti. «Una delegazione dell'ambito piacentino ha partecipato all'apertura della scuola. Il contributo dal nostro Atc - dice Luciano Vitelli - è stato uno dei più significativi e si è andato a sommare ad altri contributi arrivati da altri Atc piacentini (il 6 e l'1), uniti nel comune obiettivo di aiutare la popolazioni terremotate. Con questa azione - conclude Vitelli - dimostriamo che i cacciatori non mettono solo passione nella caccia, ma anche nel futuro e sostengono progetti per il territorio. Il cacciatore è una figura spesso malvista e bistrattata, ma capace di dimostrare concretamente solidarietà a chi ha tanto sofferto e, in alcuni casi, ha perso tutto, partecipando a progetti seri e dando la propria operatività sul luogo del terremoto».

**d. men.**

05/12/2012

&lt;!--

\$:m

***Misericordia, sedici nuovi volontari***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Misericordia, sedici nuovi volontari

Il grazie della Regione per i soccorsi portati alle popolazioni terremotate

*(fri)* Sono 16 i nuovi volontari della Misericordia che hanno superato il corso base nel mese di giugno e che l'altro giorno hanno ricevuto gli attestati durante la festa della patrona, Santa Elisabetta d'Ungheria. L'attestato arriva dalla Confederazione nazionale di Firenze e attesta l'iscrizione all'albo nazionale dei soccorritori Liv. base delle Misericordie. Tra gli aspiranti confratelli ci sono anche volontari che hanno seguito il corso autisti, ovvero il corso di guida sicura in emergenza tenuto da istruttori confederali. Ecco i nomi dei sedici: Maria Antonietta Cairo, Leonardo Casaroli, Nicola Cattivelli, Maurizio Cordani, Fiorella Curcio, Giovanna Martinico, Fabio Molinari, Gabriele Politi, Luca Politi, Salvatore Puglisi, Andrea Quagliaroli, Fabio Rizzi, Umberto Scarpetta, Gloriano Pazzini, Stefano Galli, Maurizio Spreafico. Sono poi stati consegnati gli attestati inviati dalla regione Emilia Romagna a coloro che hanno partecipato ai soccorsi delle popolazioni terremotate in Emilia. Hanno ricevuto il grazie della Regione il governatore Rino Buratti, Giorgio Sartori, Roberto Sartori, Roberto Liviero, Gianpiero Morigi, Patrizia Ferri, Gianbattista Brambilla, Fabio Rizzi, Fernando Galli.

05/12/2012

&lt;!--

*Da Borgonovo 4mila euro per le scuole di San Felice*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Da Borgonovo 4mila euro  
per le scuole di San Felice

**Borgonovo** - Quattromila euro per i bambini di San Felice sul Panaro. A tanto ammonta il contributo che Aido, alpini e Pro loco di Borgonovo hanno destinato a favore degli scolari del comune modenese, tra i più colpiti dalle scosse di terremoto della scorsa primavera. Il contributo è stato consegnato in occasione di una recente visita di una delegazione borgonovese nel comune terremotato.

«Durante la visita - dice il presidente della Pro loco Carlo Cavallari - abbiamo incontrato i rappresentanti del Comitato genitori che si occupa di ricostruire le scuole elementari di San Felice ai quali abbiamo consegnato i soldi». I rappresentanti del comitato a loro volta erano stati ospiti a Borgonovo durante la festa d'la chisola e più di recente in occasione della fiera fredda, per far conoscere la loro attività e sensibilizzare sul tema della ricostruzione della scuola andata distrutta.

Parte dei 4mila euro era stato raccolto tramite il concerto della Bottom Band organizzato dalla Pro Loco e dal gruppo Alpini la scorsa estate in piazza Garibaldi. Si sono poi aggiunti altri fondi raccolti grazie a iniziative organizzate dall'Aido che hanno permesso di raggiungere la somma totale. «La visita - commenta ancora il presidente della Pro loco - ha avuto anche lo scopo di dimostrare la vicinanza di Borgonovo e delle sue associazioni alle persone così duramente colpite da questo tragico evento».

Il presidente del Comitato, Alessio Iossa, ha ringraziato tutta la comunità borgonovese per la generosità dimostrata. «Visitando San Felice - prosegue Cavallari - siamo rimasti impressionati da come il centro storico sia stato colpito così duramente dal sisma. La chiesa, il municipio, il teatro, la rocca, i negozi e centinaia di case sono lesionati. Da poco il centro è stato in parte riaperto e, percorrendo le strade, ci siamo resi conto di quanto ci sia da fare. Ma nello stesso tempo ci ha colpito la forza e lo spirito delle persone per cercare di tornare alla normalità». La delegazione di Borgonovo ha visitato anche il nuovo complesso scolastico che comprende da una parte l'asilo nido e la scuola materna e dall'altra la scuola elementare.

«Questi edifici - dice ancora il presidente della Pro loco - sono stati costruiti in meno di due mesi lavorando giorno e notte, superando tutti i problemi che si sono presentati, al fine di permettere ai bambini di poter frequentare la scuola. Purtroppo le aule delle scuole medie sono state trasferite in un container, in quanto l'edificio vecchio è recuperabile, ma ci vuole tempo».

Prima del rientro a Borgonovo c'è stato il tempo per un ritrovo conviviale all'interno di una tenda donata dalla Croce Bianca di Milano dove i volontari della Pro loco hanno donato agli amici di San Felice un'opera realizzata dai madonnari di Bergamo durante la festa d'la Chisöla.

**mar. mil.**

05/12/2012

&lt;!--

***Aiuti alle zone colpite dal sisma in Emilia***

Articolo

**Libertà**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Solidarietà

Aiuti alle zone colpite  
dal sisma in Emilia

Anche Roberto Franchini, presidente di Cna costruzioni Emilia Romagna, ha partecipato all'assemblea della Cna. Ha snocciolato i dati delle imprese emiliane messe in ginocchio dal terremoto, ma ha anche illustrato il piano di ricostruzione che potrebbe non solo far rinascere le zone colpite dal sisma e fungere da volano per far ripartire il comparto dell'edilizia, il più in crisi di tutto il sistema.

Dopo gli interventi di saluto delle autorità presentate dal direttore provinciale di Cna Enrica Gambazza - il prefetto Antonino Puglisi, il presidente della provincia Massimo Trespidi, il sindaco Paolo Dosi e il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Parenti - è toccato al presidente nazionale di CNA, Ivan Malavasi, tirare le conclusioni dell'assemblea che si è svolta nella sala "Il Samaritano" della Caritas diocesana, in via Giordani. E dalla Caritas, insieme alla Cna di Piacenza, è giunto un segno di solidarietà alle zone colpite dal terremoto con la devoluzione di una somma per aiutare la ricostruzione.

05/12/2012

&lt;!--

*E' anche piacentino il vino benefico*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

per i terremotati

E' anche piacentino

il vino benefico

Oltre 65mila euro la cifra raccolta con i proventi dell'asta benefica e le donazioni dirette. "Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte quando dal governo invece sono arrivate, per ora, solo belle parole e promesse" - commenta Guglielmo Garagnani Presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna e organizzatore dell'asta di beneficenza svoltasi sabato 1 dicembre, a Palazzo Albergati, Bologna. E aggiunge: "Il nostro impegno per la ricostruzione dell'asilo parrocchiale della comunità di Mortizzuolo, scelta come simbolo per le sue profonde radici rurali, continuerà nei prossimi mesi con una lotteria gestita dalla Diocesi di Carpi grazie alla quale puntiamo a raddoppiare la somma raccolta fino ad ora".

All'asta svoltasi durante una cena con più di 300 commensali, preparata dalla "Brigata della Tavola della Signoria" di Palazzo Albergati, hanno partecipato anche Enrico Chiesa e Lugi Sidoli, Presidente e Direttore di Confagricoltura Piacenza, in duplice veste: sia come acquirenti che come fornitori, portando i prodotti che alcune imprese vitivinicole d'eccellenza hanno donato. "E' stata attivata una gara di solidarietà a cui gli agricoltori hanno risposto generosamente. Ben diciassette aziende vitivinicole piacentine associate a Confagricoltura Piacenza hanno regalato bottiglie di pregio - spiega Chiesa -. Ora il "vino benefico" diverrà anche il premio di una lotteria, sempre per devolvere i fondi alla ricostruzione dell'asilo. Mi sento di ringraziare pubblicamente queste nostre imprese che così generosamente hanno risposto all'iniziativa: Azienda Vitivinicola Uccellaia, Azienda Agricola Merli, Azienda Vitivinicola Lusenti, Azienda Agricola Monferrina, Vitivinicola Valla, di Marasi Daniele e Loretta e poi, ancora, Associazione Vitivinicoltori Val Chiavenna, Gapolli Valerio, Civardi Roberto, Azienda Agricola Dacrema e Azienda Agricola Vercesi, Azienda Vitivinicola Braghieri, Colombi Valter, Azienda Agricola Gaiaschi Terenzio, Azienda Agricola Molinelli, Azienda Agricola Pusterla e Azienda Agricola Montesissa". I biglietti della lotteria saranno disposizione a breve anche presso gli Uffici di Confagricoltura Piacenza.

05/12/2012

&lt;!--



***Due professioniste afgane ricevute in Municipio a Bagnacavallo***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"Due professioniste afgane ricevute in Municipio a Bagnacavallo"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca, Bagnacavallo

Due professioniste afgane ricevute in Municipio a Bagnacavallo

mercoledì 05 dicembre 2012

Il sindaco Laura Rossi e l'assessore alle Pari Opportunità Giuseppina Dessy hanno incontrato martedì 4 dicembre in Municipio il medico Hadi Abubakr Laila Arab e l'avvocato Ziauddin Mozhda Malikzada, professioniste afgane ospiti a Bagnacavallo nell'ambito di un progetto di formazione della Protezione Civile in collaborazione con la Regione.

Oltre a dare il benvenuto alle due professioniste di Herat, il sindaco e l'assessore si sono complimentate con loro per l'importante attività che esercitano in patria e per aver affrontato le difficoltà di un viaggio tanto lungo per documentarsi su diversi aspetti del nostro sistema sanitario e giuridico.

Si sono poi messe a confronto le realtà italiana e afgana, molto differenti sotto vari punti di vista ma entrambe caratterizzate da una crescente violenza nei confronti delle donne.

Arab e Malikzada saranno protagoniste di un incontro pubblico, al quale sono invitate anche le associazioni femminili e del volontariato, in programma lunedì 17 dicembre alle 20.30 presso il Centro Sovracomunale della Protezione Civile, in via Giustiniano 20 a Bagnacavallo. All'incontro, organizzato in collaborazione con l'associazione Demetra-Donne in aiuto, interverranno il sindaco di Massa Lombarda Linda Errani, referente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le Pari Opportunità e il sindaco di Bagnacavallo, Laura Rossi.

Le due professioniste afgane faranno rientro in patria il 20 dicembre.

***In caso di neve il comune di Lugo è preparato***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"In caso di neve il comune di Lugo è preparato"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Lugo, Cronaca

In caso di neve il comune di Lugo è preparato

mercoledì 05 dicembre 2012

Il sindaco Raffaele Cortesi rende noto all'intera comunità che, qualora dovessero verificarsi precipitazioni nevose, l'amministrazione comunale sarà la prima a fare la sua parte con uomini e mezzi e ricorda nuovamente, all'intera comunità di Lugo e frazioni, l'articolo 29 del regolamento di Polizia Municipale, che prevede la collaborazione dei cittadini e di chi ha esercizi commerciali, per la pulizia dei marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni o negozi.

"Nella speranza che non vi siano precipitazioni nevose e che, conseguentemente, non si vada incontro a giornate difficili - ha precisato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi - il Comune di Lugo, in caso di situazioni critiche, farà il possibile per attenuare i disagi ai cittadini lughesi".

Le maestranze del Comune di Lugo sono preparate ad ogni evenienza e pronte a lavorare sodo hanno lavorato sodo per mantenere le strade pulite, i parcheggi e marciapiedi sgomberi.

Tutto questo sarà possibile grazie alla Protezione Civile e ai volontari oltre che alle maestranze comunali e ai 25 mezzi di sgombero in pratica già allertati.

"Ricordiamo ai nostri concittadini - prosegue il Cortesi- facendo leva sul senso civico della collettività- che, in base all'articolo 29 del regolamento di Polizia Municipale, devono tenere puliti i marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni". L'articolo 29 del regolamento stabilisce, infatti, che "i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati, non appena sia cessato di nevicare, e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiolevo il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettare e spandervi sopra acqua che possa congelarsi.

Inoltre è vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili, salvo casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle vie. Gli obblighi sono estesi anche ai proprietari di attività commerciali, artigianali ed esercizi pubblici esistenti al piano terreno".

L'amministrazione comunale ribadisce che qualora dovessero verificarsi situazioni particolarmente poco agevoli per la popolazione, farà quanto è possibile per agevolare i cittadini, contando, allo stesso tempo, sulla collaborazione di ciascuno di loro.

La Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni è contattabile al numero di emergenza 800072525.

*"Una piccola associazione, ma con un gran cuore"***MaremmaNews**

*"Una piccola associazione, ma con un gran cuore"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

"Una piccola associazione, ma con un gran cuore"

Mercoledì 05 Dicembre 2012 | |

Share Castiglione della Pescaia: La Misericordia di Castiglione della Pescaia fa un breve bilancio delle scorse settimane in cui si è mobilitata per l'emergenza meteo che ha colpito la Maremma. L'Associazione ha visto fortemente impegnata la propria divisione di Protezione Civile sia sul territorio comunale di competenza, sia in aiuto delle popolazioni di Albinia colpite dall'alluvione. La Misericordia di Castiglione è stata da subito e prioritariamente a disposizione della Protezione Civile del Comune fornendo mezzi e volontari necessari al pattugliamento degli argini nei giorni e nelle notti a rischio di esondazione dei torrenti. Successivamente ed in modo instancabile, ha fornito un aiuto continuo ad Albinia. Da prima facendo da punto locale di raccolta per gli aiuti necessari e subito dopo fornendo numerosi mezzi e volontari per andare a spalare il fango dalle strade e case invase dall'Albegna.

"La nostra è una piccola associazione, ma con un gran cuore: quello dei nostri volontari - sottolinea il Governatore Danilo Pierangioli. Dal sabato subito dopo il disastro di Albinia ci siamo recati ogni giorno in massa nella località colpita. In alcuni giorni anche con 15 volontari per volta che per intere giornate hanno spalato il fango e dato una mano alle famiglie che hanno davvero perso tutto. Oltre ai nostri volontari di sempre si sono aggiunti di volta in volta volontari del luogo e non che ci hanno chiesto di dare una mano e venire con noi. Ringrazio per il loro impegno tutti i nostri fratelli e sorelle che si sono mobilitati in ogni modo possibile".

Adesso però è il momento di ricostruire e per questo motivo la Misericordia di Castiglione della Pescaia non si ferma. "Ora è il momento di dare una mano - continua il Governatore - anche economica a chi ha perso tutto. Abbiamo già raccolto ed inviato materiali ed aiuti. Adesso stiamo raccogliendo soldi. Un prima donazione di €500 è già partita per le popolazioni di Albinia grazie al recente e graditissimo contributo che abbiamo ricevuto dagli organizzatori di Bicincittà e dalla Palestra Body Power, affiliata AICS con l'evento "Zumba"."

***Alluvioni, dalla Regione via l'Imu per i danni del 2011. Ora anche per la Maremma***

**Maremmanews**

*"Alluvioni, dalla Regione via l'Imu per i danni del 2011. Ora anche per la Maremma"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

Alluvioni, dalla Regione via l'Imu per i danni del 2011. Ora anche per la Maremma

Mercoledì 05 Dicembre 2012 | |

Share Approvata all'unanimità mozione di Più Toscana per le alluvioni del 2011. Gambetta Vianna e Lazzeri: "Ora stato di calamità naturale per Massa e Grosseto"

Firenze: Approvata in Consiglio Regionale all'unanimità la mozione presentata dai consiglieri Antonio Gambetta Vianna e Gian Luca Lazzeri del gruppo "Più Toscana", che esenterà gli immobili danneggiati dalle alluvioni di Aulla e dell'Isola d'Elba dal pagamento dell'Imu per un periodo di due anni. La proposta presentata dai consiglieri tutelera' la zona di Aulla, colpita il 26 ottobre 2011 da una grave alluvione, e quello dell'Isola d'Elba, a cui una settimana dopo toccò la stessa sorte. «Si tratta di calamità – spiegano i due consiglieri regionali – che, con la distruzione di ponti, case ed attività commerciali, hanno severamente danneggiato il tessuto socio-economico delle città. Gli immobili lesionati dalle alluvioni sono già stati ristrutturati a spese dei proprietari o sono ancora inagibili e, considerando che non si è ancora visto alcun rimborso a famiglie e imprese, era inammissibile e amorale – concludono – chiedere alle vittime di pagare anche l'Imu. Adesso bisogna coinvolgere anche i maremmani».

Il pensiero dei consiglieri regionali di "Più Toscana" è diretto anche verso il tessuto imprenditoriale e quello agricolo grossetano, messi in ginocchio dalle recenti alluvioni.

«Solo nel grossetano – spiega il capogruppo Antonio Gambetta Vianna –, le prime stime della Confederazione italiana agricoltori parlano di 500 milioni di danni e 1.500 aziende agricole in gravi difficoltà con terreni e semine distrutte e attrezzature fuori uso. Bisogna riconoscere per questo territorio lo stato di calamità naturale per avversità atmosferica. Si tratta di una misura che garantirebbe alle aziende ossigeno in un momento drammatico».

Crisi a cui si aggiunge quella vissuta dall'imprenditoria strozzata dal maltempo. «I soldi sono terminati e gli imprenditori sono allo stremo – dice Gian Luca Lazzeri –; è necessario che enti locali e Amministrazioni cooperino per alleviare le vittime dalla stretta di Tarsu e Imu anche per le recenti calamità abbattutesi sulla provincia di Grosseto».

Ultimo aggiornamento (Mercoledì 05 Dicembre 2012)

***Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale*****Modena Today.it**

*"Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

**ModenaToday » Economia**

Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale

La denuncia di Franco Zavatti, Cgil "Per i tagli del governo Modena quest'anno si dovranno fare 10mila controlli ispettivi in meno a livello nazionale". Anche in provincia calano le ispezioni

di Cristina Battista - 5 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**CantiereLuogo**

Finale Emilia +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Finale Emilia"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Finale Emilia"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

lavoro +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "lavoro"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "lavoro"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoto +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoto"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoto"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Ricostruzione nella Bassa: rischio caporalato e lavoro illegale***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: Modena ringrazia i volontari della Protezione Civile Ricostruzione, il Policlinico di Modena si rimette in piedi La Mafia e la ricostruzione: se ne parla con Tizian a Nonantola Mirandola: la Festa dello Zampone e del Cotechino per la ricostruzione

Tratta degli schiavi, commercio umano o caporalato. Sono tre diverse espressioni che convergono nello stesso punto, lo sfruttamento umano. Siamo tra il XVII-XVIII secolo? No. Siamo nel 2012 in Italia. Ebbene sì. Esiste un'azienda, chiaramente fantasma, che smercia operai in Italia per un lavoro a "condizioni speciali" che approfittando dell'emergenza sisma si propone come soluzione ideale. E' un'impresa di pre-fabbricati e costruzioni che si definisce emiliana-romagnola che si presenta quale produttrice di strutture belle e solide. E naturalmente "antisismiche": "I nostri operai vengono dalla Romania, I nostri operai lavorano 26 giorni al mese, dieci ore al giorno, in totale 260 ore al mese. "Noi (la ditta) chiediamo per gli operai, 11 euro l'ora, incluso trasporto e volo aereo, pasti e posto letto! Nel caso di più di 12 operai, possiamo richiedere 10 euro l'ora. Per più di 24 operai la richiesta è di 9 euro l'ora ".

"Tutti i contratti vengono stipulati con la nostra ditta in Romania, che fattura senza IVA. L'IVA non si paga per l'export". Così si presenta l'azienda fantasma. Parliamo, quindi, di lavoro illegale e irregolare. Inequivocabile, dunque, un documento della Direzione Generale per l'attività Ispettiva del Ministero del lavoro, che lamenta una "significativa contrazione del numero di ispettori in forza presso le strutture territoriali". La Cgil porta avanti concreti numeri dell'allarme ispezione dovuto ai tagli imposti dal Governo: "Quest'anno si dovranno fare 10.000 controlli ispettivi in meno a livello nazionale.

Annuncio promozionale

***sesto Emergenza neve: la Protezione civile ha pronto il suo piano*****Nazione, La (Firenze)**

*"sesto Emergenza neve: la Protezione civile ha pronto il suo piano"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 20

sesto Emergenza neve: la Protezione civile ha pronto il suo piano ULTIMI due anni a parte la neve a Sesto, ma in generale nella Piana, rappresenta un evento piuttosto raro e, per questo, più difficile da gestire. Proprio per risolvere le eventuali criticità causate dalle condizioni atmosferiche l'amministrazione sestese ha varato una serie di procedure in attuazione del piano comunale di Protezione civile. Il fulcro ruoterà attorno al servizio comunale di Protezione civile con l'apporto delle realtà convenzionate del volontariato (Racchetta, Misericordia e Associazione nazionale carabinieri) ma sono stati stipulati anche contratti di servizio con tre ditte private ed è stato preparato un vademecum per i cittadini. Ieri poi è stato sottoscritto un accordo con Quadrifoglio che prevede l'utilizzo del personale e dei mezzi, senza spese per il Comune, nelle operazioni per liberare e rendere percorribile la viabilità intercomunale. «L'obiettivo ha spiegato il sindaco Gianni Gianassi è garantire la sicurezza ma, in una realtà come la nostra, sarebbe stato assurdo e inutilmente costoso dotarsi di mezzi spalaneve». I numeri utili da chiamare in caso di emergenze (su tutti quello della Protezione civile, 055 445772 attivo 24 ore su 24) e i riferimenti del Comune sui social network. Sandra Nistri

***Baghini: «Il nostro piano è in regola» La Protezione civile avvia le verifiche*****Nazione, La (Grosseto)***"Baghini: «Il nostro piano è in regola» La Protezione civile avvia le verifiche"*Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Baghini: «Il nostro piano è in regola» La Protezione civile avvia le verifiche Il caso portato in consiglio da Casamenti: «Serve chiarezza»

INFURIA la polemica sul piano di protezione civile di Orbetello dopo le dichiarazioni di Walter De Santis (Idv) e Gastone Rossi (Pri), che hanno ripercorso l'iter di approvazione del documento mettendo in luce l'assenza di un passaggio. A chiedere spiegazioni in merito è anche il consigliere di minoranza Andrea Casamenti, con un'interrogazione. La legge 100 del 12 luglio scorso richiedeva l'approvazione le piano in consiglio entro novanta giorni, che a metà ottobre sono scaduti senza che questo passaggio ci sia stato. «Con quale leggerezza si può affermare chiede Casamenti che la giunta non ha avuto il tempo di farlo?». Di fatto il piano di protezione civile c'è: è quello della giunta Matteoli, ma resta da capire se questo sia compatibile con le nuove direttive. Un dettaglio? Non proprio. Il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha chiaramente detto che i Comuni non in regola con il piano non riceveranno contributi. E la Protezione civile ha già avvertito tutti i Comuni, compreso quello di Orbetello, che sta facendo le dovute verifiche in merito. «Orbetello ha varato il suo piano di protezione nel novembre 2010 afferma l'assessore responsabile, Giuliano Baghini (nella foto) e nei diciotto mesi trascorsi è stato lo strumento col quale abbiamo affrontato l'incidente ferroviario ad Albinia il 5 luglio 20, l'alluvione del 27 luglio 2011, il naufragio della Costa Concordia il 13 gennaio, l'evento neve del 10 febbraio 2012, le mareggiate del 27 e 28 ottobre 2012 in località Fertilia e infine l'alluvione di Albinia». L'assessore ricorda che per tutti questi eventi il Comune «ha sempre trasmesso le richieste di contribuzione ottenendo i contributi». «Il piano comunale vigente è pienamente operativo prosegue Baghini lo dimostra il fatto che già nelle settimane precedenti l'evento del 12 veniva valutata l'opportunità di istituire un centro intercomunale ad Orbetello con altri comuni, proprio per la presenza di un sistema di Protezione civile funzionante h24, coordinato operativamente con la sala operativa provinciale e convenzionato con le organizzazioni di volontariato». L'assessore assicura infine che «il piano ha seguito proprio le indicazioni dell'ultima legge 100 in materia di Protezione civile in quanto la sala di crisi del Comune era in contatto costante con il centro coordinamento soccorsi provinciale guidato dal prefetto e dal presidente della Provincia, sia prima, durante e nei giorni dopo l'evento. In questo momento l'amministrazione è protesa nello sforzo di assicurare il prima possibile un ritorno alla normalità, per cui l'imperativo è quello di lavorare e cercare di riportare un po' di serenità tra i cittadini senza creare inutili allarmismi». Riccardo Bruni



***A Giannella il cimitero delle auto Prime polemiche sulla rottamazione*****Nazione, La (Grosseto)**

"A Giannella il cimitero delle auto Prime polemiche sulla rottamazione"

Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 4

A Giannella il cimitero delle auto Prime polemiche sulla rottamazione Il racconto di Annamaria: «Potevo trainarla, ma non ho potuto. Ora è da rottamare»

DISASTRO L'auto di Annamaria Bani (nel tondo) ferma allo svincolo dell'Aurelia dopo l'esondazione dell'Albegna TRA I DANNI della tragica alluvione che ha colpito la piana dell'Albegna il 12 novembre, si contano anche le tante automobili sommerse dalla marea di acqua e fango. Sono centinaia le auto e altrettanti gli automobilisti che si trovano nella situazione di dover trovare un mezzo di locomozione alternativo visto che la loro auto è ormai inutilizzabile. Difficile infatti recuperare una vettura in quelle condizioni, con impianti elettrici, tappezzeria e componenti vari seriamente danneggiati o da sostituire. La maggior parte delle vetture è custodita in un parcheggio allestito sul tombolo della Giannella dove, dai giorni successivi all'alluvione, il comune di Orbetello e la Polizia Municipale si sono occupati a proprie spese della rimozione dalle strade, evitando intralci alle operazioni di soccorso già dai giorni successivi all'inondazione. Per la precisione, le auto presenti nel deposito situato sulla Giannella sono 180 le vetture ormai ferme, ma si può ritenere che altre 100 siano state rimosse privatamente, nella speranza di riuscire a farle ripartire. IL COMUNE contatterà i proprietari dei mezzi, procedendo alla rottamazione nel caso in cui questi non abbiano intenzione di farlo per conto proprio. A carico dei possessori rimarrebbe quindi la procedura di cancellazione dal Pra, dal costo di circa 80-100 euro. Nel giro di un mese le operazioni dovrebbero essere ultimate. Chi non ha più un'auto potrà però chiedere sostegno ai contributi regionali, per procedere al riacquisto in tempi rapidi di una nuova vettura. Niente da fare dunque per la maggior parte degli automobilisti: le assicurazioni contro le calamità naturali sono spesso snobbate al momento della stipulazione delle polizze, come nel caso di Annamaria Bani, giovane residente ad Albinia che nell'alluvione ha perso la sua vettura. «La macchina si è fermata perché è entrata acqua dalla marmitta spiega ma non abbiamo trovato nessuno che potesse darci una spinta per aiutarci a tirarla fuori. Poi è arrivata la piena ed è stata completamente sommersa, adesso è da rottamare. Non ci è stato consentito di trainarla con un pick up, cosa che ci avrebbe permesso almeno di avere danni inferiori. All'interno c'era il mio fidanzato, mentre io sono riuscita a tornare indietro con la macchina dei miei genitori. Abbiamo visto anche gente che è riuscita ad uscire in tempo dal finestrino della propria vettura prima che l'acqua lo travolgesse». C'è però anche chi non si rassegna: le officine meccaniche della zona stanno infatti lavorando per rimettere in sesto quelle che presentano danni meno evidenti, perché non sommerse completamente. I pezzi da riparare sono tanti, ma qualche mezzo è già stato riconsegnato ai proprietari. Per tutti gli altri non resta che acquistare una nuova auto, magari con una polizza assicurativa ben coperta. Andrea Capitani Image: 20121206/foto/2978.jpg

***Aeronautica, cambio del drappo della gloriosa Bandiera di guerra*****Nazione, La (Grosseto)**

"Aeronautica, cambio del drappo della gloriosa Bandiera di guerra"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA GROSSETO pag. 14

Aeronautica, cambio del drappo della gloriosa Bandiera di guerra UNA STORIA intessuta di medaglie al valore militare, abnegazione, attaccamento appassionato al lavoro e ai propri ideali. Il 4° Stormo «Amedeo d'Aosta» dell'Aeronautica militare, che proprio lo scorso anno ha festeggiato alla base maremmana l'ottantesimo anniversario della sua nascita, si appresta a vivere un altro evento celebrativo. Lunedì mattina, dopo l'inizio dello schieramento, verranno resi gli onori alla Bandiera di guerra del 4° Stormo e al comandante delle Forze da combattimento, il generale di Divisione aerea, Roberto Nordio. Per le 11.10 è in programma il cambio del Drappo del comando dello Stormo. Fare gli onori di casa spetterà al colonnello Luca Spuntoni, comandante del 4° Stormo, che nei suoi primi mesi a Grosseto si è già trovato a dover fronteggiare l'emergenza alluvione. Infatti un elicottero dell'AM, con un verricello di soccorso, ha tratto in salvo sedici persone, fra cui tre bambini, e un cane dall'esondazione del fiume Albegna il 12 novembre. L'elicottero HH-3F del 15° Stormo Search and Rescue, dotato di particolari visori notturni, è rimasto a lungo rischierato all'aeroporto militare di Grosseto, sulle cui piste hanno potuto rifornirsi e operare anche gli elicotteri di Vigili del fuoco, Protezione civile, Forestale, Guardia di Finanza e Carabinieri. «IL COMPITO primario del 4° Stormo ricorda il colonnello Spuntoni è la difesa aerea nazionale 24 ore su 24 tutto l'anno. Difendere il territorio del Paese significa anche intervenire in caso di calamità come l'alluvione. In coordinamento con la Prefettura, abbiamo messo a disposizione i nostri mezzi e il nostro personale in azioni di supporto operativo e logistico, ma anche preparando posti letto per accogliere le persone che erano state salvate, e poi visitate, accudite e rifocillate. Dare aiuto e sollievo a chi si trova in difficoltà: anche a questo servono le Forze Armate». E per gli aiuti durante l'alluvione devastante del 1966, lo Stormo ricevette il Grifone d'oro, massimo riconoscimento della città. NELLA BASE lavorano più di mille persone, tra militari e civili. E l'addestramento è continuo per fronteggiare in maniera efficace anche delicati scenari internazionali. La Bandiera del 4° Stormo è una delle più decorate della Forza Armata. Dai primi velivoli CR 20 e CR Asso ai supertecnologici Eurofighter, i valori sono sempre gli stessi, sotto il segno della corona ducale e del nodo Savoia portati in dote dal duca Amedeo d'Aosta, comandante del Quarto nel 1933, e del Cavallino rampante. Irene Blundo

***Cinque milioni l'anno non bastano per garantire la sicurezza idraulica*****Nazione, La (Lucca)***"Cinque milioni l'anno non bastano per garantire la sicurezza idraulica"*

Data: 06/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO LUCCA pag. 5

Cinque milioni l'anno non bastano per garantire la sicurezza idraulica Cifre e compiti del Consorzio di bonifica. E' una guerra di competenze

I VOLONTARI Anche martedì la Protezione civile ha curato il riempimento e la distribuzione dei ballini di sabbia per fermare l'acqua

AL CONSORZIO di bonifica Auser-Bientina sembrano passati i tempi in cui si vantavano di avere evitato problemi nonostante le piogge eccezionali. Negli ultimi due mesi si sono trovati sempre nel mirino quando per le rotture arginali quando per gli allagamenti dovuti alla scarsa manutenzione. Ma quali sono le competenze del Consorzio? «Il compito principale che la legge affida al Consorzio di bonifica Auser-Bientina spiegano nella sede di Santa Margherita a Capannori è quello di eseguire, sui corsi d'acqua di competenza, la manutenzione ordinaria, cioè pulire gli alvei e gli argini dall'erba, dai rovi e dagli alberi che potrebbero essere un ostacolo al libero deflusso delle acque. Per avere questa sicurezza, i cittadini versano il contributo: a questo esclusivamente vanno le risorse che essi pagano. Attraverso il piano di manutenzione ordinaria, ogni anno si individuano i corsi d'acqua da pulire. Questa scelta avviene in base a criteri stabiliti dai tecnici: il livello di pericolosità, la vicinanza o meno dei corsi d'acqua ai centri abitati, le richieste dei cittadini, le risorse a disposizione. Nei casi più semplici, o per urgenze che si presentino in modo imprevisto, il Consorzio di bonifica si avvale della squadra degli operai; per i lavori più complessi che hanno bisogno di attrezzature particolari e specializzate, l'ente si rivolge all'esterno a ditte, opportunamente qualificate e valutate». DUNQUE una competenza precisa che porta nelle casse del Consorzio ben 4.109.330,51 euro (dati del bilancio di previsione 2012) a cui si aggiungono altre entrate. I soldi a disposizione sono sempre più più. Mentre il bilancio di previsione 2012 indica un totale generale delle entrate di 5.931.162,51 euro lo scorso anno la cifra era di 5.240.986,60 euro di cui 3.561.811,22 quale contributo degli utenti. Da evidenziare che il Consorzio di bonifica è chiamato inoltre ad eseguire per conto di enti pubblici, quali Comuni, Province, Regione, Autorità di bacino e Ministeri, lavori più complessi che vengono affidati in virtù delle competenze e delle esperienze acquisite: interventi pubblici di bonifica, di difesa del suolo e di sistemazione idraulica; riparazione di argini; riprese di smottamenti; opere di regolazione e sistemazione dei corsi d'acqua. Da non dimenticare infine che il Consorzio di bonifica ha tra i compiti anche quello di ispezionare e vigilare su eventuali opere abusive o non autorizzate. Per svolgere questa attività il Consorzio si avvale di un guardiano idraulico, che è autorizzato a svolgere funzioni di polizia idraulica. Viene da chiedersi dunque cosa abbia scoperto e segnalato questo guardiano, se per la terza volta in due mesi molte zone della Piana sono finite sott'acqua. IN REALTA' quella delle competenze su fossi e canali resta una vera giugla burocratica nella quale sembra quasi impossibile districarsi: l'acqua scorre e dilaga, senza porsi il problema dei confini, ma gli enti, invece, per muovere un sasso si trovano di fronte un mare di competenze e, dall'altra parte il cittadino non riesce nemmeno a capire a chi si deve rivolgere per segnalare magari le necessità di manutenzioni. Nel territorio del Comune di Lucca scorrono 8 corsi e canali principali e una miriade di fossi che formano quel reticolo idraulico minore che, negli ultimi mesi, ha dimostrato di andare in crisi con una costante drammaticità. I tratti dei fossi e dei canali che scorrono dal centro storico di Lucca fino alla periferia della zona abitata sono di competenza del Comune, gli stessi canali, però se scorrono al di fuori dei quartieri residenziali come Sant'Anna, San Vito, ecc. finiscono per rientrare sotto l'autorità del Consorzio di bonifica, mentre altri ancora, sono di competenza provinciale. La situazione diventa letteralmente assurda quando un canale si trova a passare sotto una strada, quel tratto preciso di condotta, anche se solo per pochi metri, diventa automaticamente di competenza dell'ente proprietario della strada che avrebbe l'obbligo di ripulire sotto il ponte o il passaggio. Image: 20121206/foto/3702.jpg

*E via Santa Maria si colora con «Strisciamoci»***Nazione, La (Massa-Carrara)**

"E via Santa Maria si colora con «Strisciamoci»"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA CARRARA pag. 12

E via Santa Maria si colora con «Strisciamoci» LA CURIOSITA' UN GRANDE PEZZO DI STOFFA LUNGO OLTRE 50 METRI COSTEGGERA' TUTTA LA STRADA

CARRARA NATIVITÀ decisamente particolare, in piazza Duomo, dall' 8 dicembre al 7 gennaio. Quest'anno «Gli artisti del borgo», presieduti da Alberto Russo, si uniscono all' l'Atelier di vicolo dell' Arancio di Romeo Buffoni e con il contributo di Roberto Alessandrini, realizzano un presepe decisamente poco confortante. Sarà anche l'occasione per proporre, in Via Santa Maria, «Strisciamoci», installazione e performance ideata da Milena Lorenzoni ed Andrea Bandini dell'associazione «Nuovo borgo antico». Oltre 50 metri di stoffa, sui quali lasciare un segno con pennelli e colori.

«Abbiamo pensato spiega Russo ad un presepe tragico che fosse una vera e propria provocazione. Il solito presepe Con luci e campanelle' fa piacere, ma non considera la tragica realtà. Se, si espongono solo i simboli dell'allegria, il senso dramantico degli eventi che quotidianamente martoriano il mondo è come se venisse tacitato». Ecco, allora, un Bambino disgraziato e morente, realizzato in creta ed altri materiali. Gli altri personaggi della Natività prenderanno vita a partire da bidoni sagomati, mentre le pareti dell'ideale grotta (una grossa tenda messa a disposizione dalla protezione civile), verranno tappezzate con immagini tratti da tragici eventi riguardanti Carrara e il mondo. Inaugurazione sabato 8 dicembre alle 11,30. Stefania Grassi

***Incubo evacuazione, è tutto pronto*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Incubo evacuazione, è tutto pronto"*Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 7

Incubo evacuazione, è tutto pronto PIANO D'EMERGENZA ALLERTA CONTINUA PER 380 PERSONE RESIDENTI NELLA «ZONA ROSSA»

L'ALLERTA meteo incombe sull'Ozzeri e minaccia l'«area rossa» di Colognole e Palagnone. Per i 380 abitanti delle due frazioni la Croce Rossa ha predisposto un piano di emergenza che entrerà in azione «solo se varia il quadro finora delineato», spiega il responsabile Stefano Spinelli (nella foto). Nonostante siano già state attivate alcune contromisure e si cerchi di acquietare gli animi, il maltempo previsto per domani notte crea ansia fra gli abitanti. Nel caso in cui la situazione dovesse precipitare, però, tutto è sotto controllo e la pianificazione già avvenuta. E' stato strutturato e previsto dalla Protezione civile un piano di evacuazione preventiva che sarà attivato attraverso l'allertamento della popolazione. LE SQUADRE miste della Protezione civile informeranno «particella per particella catastale» le famiglie e gli abitanti dell'area rossa che potranno «auto-evacuare con i loro mezzi», precisa Spinelli. Perché nella peggiore delle ipotesi, «i margini di tempo sono sufficienti per consentire alla gente di allontanarsi coi propri mezzi». E' attivo un punto di accoglienza all'Agrifera di Pontasserchio e sono pronte per partire verso la palestra della scuola media di Pontasserchio e quella Comunale di San Giuliano brande, coperte e tutto l'occorrente per una eventuale evacuazione. Già ieri mattina erano arrivati i camion con le bottiglie d'acqua donate dall'azienda di Uliveto. Se l'evacuazione dovrà avvenire, come funzionerà? All'Agrifera di Pontasserchio è stata creata una sorta di centrale operativa, un centro di accoglienza e smistamento. Qui gli abitanti confluiranno coi propri mezzi e in tutta serenità e sempre qui si attiveranno due tipi di assistenza. AVVERRÀ un primo censimento non soltanto onomastico, ma anche «esigenziale delle persone, che potranno indicare anche la preferenza di trovare dimora presso amici o parenti». In caso contrario, i volontari forniranno assistenza e indirizzeranno gli abitanti nelle strutture di prima accoglienza messe a disposizione: la scuola media di Pontasserchio ed eventualmente la palestra comunale di San Giuliano». Il materiale è in pronta partenza e la pianificazione è stata attenta e meticolosa. Per ora ci si concentra sul monitoraggio dell'intera area e del flusso dell'Ozzeri. Qualcosa martedì è saltato e la criticità resta alta al punto da suscitare interventi in «somma urgenza». Così come pianificato dal vertice in Prefettura, convocato seduta stante ieri mattina durante un sopralluogo agli argini del torrente. Nel frattempo le famiglie evacuate martedì sera resteranno all'Hotel Granduca, perché permane il rischio che il casello idraulico sulle chiuse crolli. Se il tempo sereno di ieri ha facilitato le prime contromisure e il posizionamento dei massi provenienti dalle più vicine cave, l'attenzione si sposta ora sulle previsioni meteorologiche dei prossimi giorni. E' segnalato il ritorno di piogge in tutto il bacino del Serchio già dalla notte di domani. Se non si verificheranno precipitazioni abbondanti, «non vi sono rischi dicono gli esperti per la tenuta delle arginature lungo il Serchio e nella rete idraulica circostante». Sul posto resteranno a presidio le forze dell'ordine, il Coc di San Giuliano rimarrà aperto a oltranza 24 ore su 24, mentre i volontari di Croce Rossa e Protezione civile sono già preparati ad attivare le procedure di emergenza. Eleonora Mancini Image:

20121206/foto/5242.jpg

***Disastro: viene giù il ponte delle cartiere Ruspe al lavoro per contenere l'Ozzeri*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Disastro: viene giù il ponte delle cartiere Ruspe al lavoro per contenere l'Ozzeri"*Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 5

Disastro: viene giù il ponte delle cartiere Ruspe al lavoro per contenere l'Ozzeri Crollo spaventoso, c'è chi dà la colpa ai lavori per la nuova centrale

NON SI PERDE tempo sugli argini dell'Ozzeri. Le squadre della provincia e della protezione civile lavorano con i mezzi del Consorzio di bonifica Bientina - Auser da martedì sera a ricompattare quel che resta degli argini per scongiurare altre tragedie. Erano le 21.30, l'altra sera, quando i muri di contenimento degli argini dell'Ozzeri, nel suo tratto finale verso il Serchio, crollavano dietro l'impeto violento della piena. Fin dalle 17, i primi cedimenti. Poco dopo le 22.30 collassava anche il ponte, percorso per più di tre secoli da carri e camion collegati alle cartiere lucchesi. Si è a Rigoli, nel comune di San Giuliano Terme al confine con Lucca, e l'evento avvenuto ieri è definito da tutti un «danno significativo nell'area lucchese-pisana» perché connesso con il torrente Ozzeri, un unicum nel panorama nazionale per il tipo di percorso che segue. Le angosce e la paura di lunedì non sono state sedate ieri dalla calma apparente del torrente, che continua a scorrere con violenza mitigata. Il tratto interessato dai crolli è compreso fra un casello idraulico abitato da due famiglie e una centrale idroelettrica, iniziata a settembre dai Consorzi di bonifica e ancora in stato di cantiere. Alcuni residenti della zona puntano il dito contro quelle casseforme gialle fra l'Ozzeri e il Serchio, dove secondo alcuni «non andavano fatti lavori del genere prima che gli argini fossero messi in sicurezza». LA MURATURA di contenimento degli argini è venuta giù, erosa dal fiume, scoprendo la terra viva che, consumata a poco a poco dal fiume e dalla pioggia, ha fatto crollare il giardino di pertinenza del casello idraulico e poi sradicare un albero che, staccatosi, si è poi portato dietro anche la struttura del ponte. Nessun danno agli abitanti del casello, evacuati due ore prima. Solo tanta paura. Che non cessa. Come l'immediata e continua azione delle forze dell'ordine e della protezione civile, subito sul posto. Ruspe e camion si susseguono da martedì notte a gettare grossi massi in acqua per fortificare le sponde e rallentare l'impeto dell'Ozzeri, che erode e spaventa. Elicotteri dall'alto monitorano, come i vertici delle istituzioni già ieri mattina sul posto. Alle 13 la riunione in Prefettura con il prefetto Francesco Tagliente a coordinare, il sindaco di San Giuliano, Paolo Panattoni e i vertici della Protezione civile. Tre le misure messe in campo a tutela della sicurezza e a contenimento dell'emergenza. Saranno realizzate entro due settimane una barriera in terra e condutture per far defluire l'acqua dell'Ozzeri direttamente nel Serchio, escludendo il casello idraulico ora a rischio crollo come il ponte antistante già ceduto. Il Comune di San Giuliano terrà aperto «in regime no stop il Coc (Centro operativo comunale, ndr) dentro il municipio per coordinare l'emergenza dice Juri Sbrana, il vicesindaco, punto di riferimento per i cittadini». Qui tecnici e amministratori si daranno il cambio su tre fasce orarie per monitorare con sopralluoghi la situazione sull'Ozzeri, assieme a presidi fissi di forze dell'ordine. Eleonora Mancini

***Nodica stupisce tutti Artigianato, solidarietà e spettacoli*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Nodica stupisce tutti Artigianato, solidarietà e spettacoli"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISA pag. 17

Nodica stupisce tutti Artigianato, solidarietà e spettacoli DOPO il successo del mercatino del 2 dicembre scorso, organizzato dalla Pro Loco di Vecchiano, in collaborazione con la Parrocchia di S. Alessandro e con la partecipazione dei commercianti di Vecchiano, sabato 8 si terrà a Nodica il tradizionale Mercato di Natale. I commercianti della frazioni daranno vita ad una giornata all'insegna del divertimento e della solidarietà. Si tratta di una festa che si è consolidata negli anni, con un mercato al quale partecipano ambulanti, artigiani, produttori agricoli e creatori dell'ingegno e che saprà accompagnare i visitatori nel vivo del clima natalizio. Il mercato si svolgerà nelle vie del centro: via Caduti per la Libertà, via del Serchio e via Oberdan. NON mancheranno manifestazioni collaterali che si svolgeranno nel pomeriggio, dalle 14 alle 19, organizzate dal Centro Commerciale Naturale di Vecchiano e patrocinate dall'amministrazione comunale. Si inizia con uno spettacolo musicale, in piazza I° Maggio a cura della palestra musicale Michele Del Pecchia, in collaborazione con Arte Vocale, e un balletto dell'associazione sportiva dilettantistica Teatro e Danza di Nodica. Infine, ci sarà una dimostrazione del gruppo cinofilo della Protezione Civile - Pet Terapy e Scuola Cani Addestramento, presso l'area a parcheggio di via Oberdan.

***Il monte preoccupa Cascine «Servono idee poco costose»*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

*"Il monte preoccupa Cascine «Servono idee poco costose»"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

PONTEDERA / VALDERA pag. 22

**Il monte preoccupa Cascine «Servono idee poco costose» Allagamenti e torrenti a rischio: confronto col Comune BUTI UN GRUPPO DI RESIDENTI HA ILLUSTRATO LA CRITICITA'**

**IL CONFRONTO** L'amministrazione comunale e i tecnici al confronto con i residenti

QUASI 50 PERSONE hanno partecipato all'incontro promosso dall'amministrazione comunale di Buti (presenti il sindaco Lari ed il vicesindaco ed assessore ai lavori pubblici Matteoli), i tecnici del Comune (Giuseppina Di Loreto capo dell'ufficio tecnico e Luca Andreini responsabile della Protezione Civile) i tecnici di Acque Spa e la cittadinanza della frazione di Cascine di Buti colpita nei mesi di ottobre e novembre da pesanti danni dovuti alle eccezionali precipitazioni. Il tema dell'incontro era un chiaro confronto tra le parti, i necessari chiarimenti da parte degli amministratori circa le politiche adottate nei recenti e critici momenti, per evitare il ripetersi di eventi simili. Ed il punto nodale della questione è subito apparsa l'insufficienza strutturale della rete fognaria di Cascine ad accogliere le esagerate quantità d'acqua piovana che si abbattono sul monte Pisano. «Il fatto stesso che siamo qui, a discutere ed a metterci la faccia (politici, tecnici ed addetti), è la dimostrazione che la sorte di Cascine sta a cuore al Comune come ai suoi stessi abitanti esordisce il sindaco e sappiamo anche che la soluzione più giusta sarebbe la realizzazione di un nuovo impianto "tout court". Ma l'onesta intellettuale ci impone di non fare promesse a vuoto che le ristrettezze di bilancio ci obbligherebbero a disattendere». Un cittadino ha lamentato l'allagamento della propria abitazione per ben 3 volte in meno di due mesi (9 ottobre, 13 novembre e ieri mattina), invocando almeno la manutenzione delle attuali vie di fuga dell'acqua «Si sono usati tubi da 60 centimetri per imbrigliare dei rii che portano giù dal monte ettoltri di acqua, fango e rifiuti dice la situazione è insostenibile». Maurizio Matteoli concorda ma ammette: «Abbiamo sviscerato la criticità delle risorse comunali. Siamo qui per discutere insieme misure concrete ma attuabili, in perenne attesa di scorgere la luce in fondo al tunnel della crisi». Francesco de Victoriis Image: 20121206/foto/5370.jpg



***Sub cercano nel fango il corpo di Francesco*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)**

"*Sub cercano nel fango il corpo di Francesco*"

Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISA pag. 3

Sub cercano nel fango il corpo di Francesco Inascoltato da molti anni, il disperso aveva preannunciato la catastrofe di martedì

di FEDERICO CORTESI CRONACA di una tragedia annunciata. E della (presumibile) morte di chi questa tragedia l'aveva da molto tempo e reiteratamente paventata senza essere ascoltato, come una Cassandra qualsiasi. Purtroppo, sono ormai praticamente nulle, infatti, le possibilità di trovare ancora in vita il settantasettenne Francesco Gabbriellini, grande appassionato della storia del Serchio, il fiume che attraversa i Comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano prima di sfociare nel mare. Una passione che gli è costata la vita. LE RICERCHE del disperso sono proseguite per tutta la giornata di ieri, contestualmente agli interventi per la messa in sicurezza dell'argine del torrente Ozzeri che ha ceduto provocando nelle ore successive anche il crollo di un ponte. Sul posto, nel mare di fango, hanno operato anche i sommozzatori dei vigili del fuoco, insieme alla protezione civile e alle forze dell'ordine, anche con l'impiego di unità cinofile. L'anziano che manca all'appello, secondo le testimonianze raccolte da chi lo conosceva, era solito passeggiare sulla pista ciclabile vicina all'argine crollato e si teme che possa essere stato trascinato in acqua o sotto i detriti, anche se al momento non vi è alcun elemento certo che possa confermarlo. IL RAGIONER Francesco Gabriellini, ex dipendente della Cassa di Risparmio di Pisa, è sposato quasi 50 anni con Vittoria e ha tre figli: Carlo, Stefania e Stefano. La sua casa di Colognole dista 200 metri in linea d'aria, ovvero attraverso in campi, nonché 800 metri di strada dal luogo dove l'argine è crollato. «Per scrupolo di coscienza ci siamo rivolti anche alla trasmissione Chi ha visto?» (andata in onda ieri sera, ndr) dice il primogenito Carlo ma, anche se la fiammella della speranza non si è ancora spenta, ragionando siamo convinti che nostro padre sia rimasto vittima del crollo degli argini del Serchio: il fiume che è stata la grande passione di tutta la sua vita. Era uscito intorno alle 16 a piedi per la solita passeggiata. Quando intorno alle 8, a buio, non è ancora rientrato, ci siamo preoccupati, anche perché ad attenderlo in casa c'era il nipotino Leonardo di un anno e mezzo, A quel punto mio fratello Stefano è andato a cercarlo. All'improvviso ha visto un albero crollare nel fiume: così si ha scoperto le frane nella zona dei lavori dall'immissione dell'Ozzeri nel Serchio e, quindi, ha provveduto ad avvisare i carabinieri sia della scomparsa, sia delle frane». «I NOSTRI avi avevano sistemato e potenziato le arginature nei punti critici, frenando le velleità del fiume con una diga vicino a Pontasserchio e Ripafratta aveva detto, preoccupato, Francesco Gabbriellini nel gennaio 2009 a La Nazione , ma nel dopoguerra per fare posto alle attività di estrazione di sabbia e ghiaia questa fu rimossa. Poi il cedimento del muraglione per erosione, a sinistra della cascata di immissione dell'Ozzeri nel Serchio, dovrebbe far pensare. Occorrerebbero nuove opere di arginatura». Nel mirino di Gabbriellini erano finite anche le ormai famigerate nutrie che, a suo dire, avrebbero contribuito con il loro scavare incessante alla progressiva fragilità degli argini dei nostri corsi d'acqua. federico.cortesi@lanazione.net

***Scarsa manutenzione di fossi e tombini Ecco le cause degli allagamenti di martedì*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Scarsa manutenzione di fossi e tombini Ecco le cause degli allagamenti di martedì"

Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PISTOIA MONTECATINI pag. 4

Scarsa manutenzione di fossi e tombini Ecco le cause degli allagamenti di martedì L'ufficio della protezione civile: «Serve maggiore vigilanza»

PIOGGIA Un'auto finita in un fossetto esondato a Piuivica

UN BILANCIO che fortunatamente non ha registrato gravi conseguenze sul territorio quello della giornata di maltempo di martedì dove si sono verificati una serie di allagamenti che hanno interessato in particolar modo le strade della piana del comune. La protezione civile, nel resoconto degli interventi, ha sottolineato che, qualora la pioggia fosse continuata la situazione sarebbe potuta peggiorare drasticamente pur non essendo stata registrata una «cumulata» significativa. Tutti i disagi registrati, secondo la relazione tecnica dell'ufficio della protezione civile, sono collegati alla scarsa manutenzione del reticolo idraulico minore, dei fossetti e a problematiche su carditoie stradali, tombini e fognature intasate. «Le tombature di fosse stradali sono state eseguite con tubi nettamente insufficienti e sottodimensionati per la portata idrica del fosso scrive nella relazione l'ufficio comunale della protezione civile. Non sono state minimamente seguite anche le più semplici impostazioni tecniche per assicurare una appropriata funzionalità idraulica. Ci sono attraversamenti stradali ostruiti o crollati internamente e pertanto occlusi. Caditoie, griglie stradali, cunette e altri manufatti occlusi da foglie, o detriti vegetali e legnosi, terra, materiali plastici, perché totalmente carenti di manutenzione e pulitura». IL dirigente del servizio Francesco Bragagnolo ha quindi proposto all'amministrazione le seguenti urgenti azioni per evitare che gli allagamenti che si sono verificati martedì si ripetano. «Attento controllo di vigilanza rispetto all'ordinanza della pulizia dei fossi da parte dei frontisti e dove è di competenza, dell'amministrazione comunale scrive l'ufficio di protezione civile. Controllo degli scarichi all'interno del reticolo delle acque pubbliche di competenza comunale da parte dell'ufficio di Igiene Ambientale, Asl, Arpat. Scarichi non trattati e inviati in fossi di guardia ad esempio a difesa o di un centro abitato o di una viabilità pubblica, sono interessati da sedimentazione abnorme che riduce la sezione utile al deflusso oltre che problematiche igienico sanitarie. Controllo della distanza delle siepi e piante oltre a manufatti vari dalla pubblica viabilità conclude il documento che il più delle volte crea seri problemi anche per la normale manutenzione delle fosse stradali, oltre a creare impedimento visivo alla circolazione». Si ricorda che dall'anno scorso è in vigore un'ordinanza comunale sulla manutenzione dei fossetti da parte dei frontisti che comporta, a chi non la rispetta, sanzioni che vanno dai 25 ai 500 euro. Michela Monti Image: 20121206/foto/4715.jpg

***Protezione Civile, ritorna il gruppo della Croce d'Oro: «Chi vuole, venga»*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Protezione Civile, ritorna il gruppo della Croce d'Oro: «Chi vuole, venga»"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 11

Protezione Civile, ritorna il gruppo della Croce d'Oro: «Chi vuole, venga» MONTALE

LA CROCE D'ORO di Montale ha riorganizzato il suo gruppo di Protezione Civile (nella foto). Viene così rilanciata una delle attività tradizionali dell'associazione montalese. I volontari hanno fatto parte delle spedizioni in aiuto delle popolazioni terremotate in Emilia, hanno trasportato beni di prima necessità ad Albinia, dove un gruppo di loro è restato per agevolare lo svuotamento degli edifici allagati. Altri volontari sono invece stati impegnati in questi giorni nella zona di Carrara. «La situazione di Albinia ci ha impressionato dice Franco Conti le immagine viste in televisione non rendono l'idea». Il nuovo gruppo di Protezione Civile della Croce d'Oro è coordinato da Riccardo Menici, il vice-presidente dell'associazione montalese, ed è formato da Antonio Montecalvo, Jonathan Nocentini, Landolfo Gallina, Renè Zinna, Stefano Baldi, Mirko Lanubile, Leonardo Fustillo, Gabriella Lenti e Franco Conti. «Ma il gruppo è aperto alla partecipazione di chiunque voglia entrare dice il presidente della Croce d'Oro di Montale Claudio Santini anzi rivolgo un appello ai montalesi affinché si aggregino al nostro gruppo». La Croce d'Oro ha intanto avviato il nuovo tesseramento e ha indetto un'estrazione che assegna al titolare della tessera associativa estratta una cena per due al The Billy Family presso la sede di via Enzo Nesti. Il primo estratto è stato Donato D'Alessandri di Fognano. Giacomo Bini

***Il pasticcio della frana al parco dei Caduti Dopo tre anni i lavori sono ancora fermi*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Il pasticcio della frana al parco dei Caduti Dopo tre anni i lavori sono ancora fermi"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 12

Il pasticcio della frana al parco dei Caduti Dopo tre anni i lavori sono ancora fermi CUTIGLIANO I SOLDI CI SONO MA L'INTERVENTO NON PARTE

LA STORIA INFINITA Dopo 3 anni ancora non è ancora iniziato l'intervento di ripristino nella zona della frana UNA GROSSA frana, circa tre anni fa, provocò grandi danni anche al parco che ospita il monumento dei caduti Alpini. La frana fu celermente messa in sicurezza. Per avvertire del pericolo fu poi emessa un'ordinanza di chiusura al traffico e installate le relative barriere. Ma nonostante la Regione Toscana, fin dal 2010, avesse autorizzato la spesa per il ripristino del muro e del parco utilizzando i fondi residui del "ripristino frane" il Comune solo ora ha deciso dare il via ai lavori. Il ritardo sarebbe stato determinato ci conferma una fonte comunale dal fatto che lo staff dei dipendenti dell'Utc non era in grado di provvedere al progetto necessario. E così dei circa 50mila euro disponibili se ne sono dovuti accantonare circa 5mila da corrispondere a progettisti esterni. Ora c'è il progetto, ci sono i fondi ma piove e le transenne sono ancora al loro posto. Probabilmente i lavori slitteranno a primavera. Silvio Lenzini Image: 20121206/foto/4795.jpg

*Spending review: nuovi tagli***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Spending review: nuovi tagli"*Data: **06/12/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 7

Spending review: nuovi tagli Bilancio più povero, in arrivo un'altra stretta sugli investimenti

PROVINCIA LA SCURE SI ABBATTE SU 3,5 MILIONI NEL 2012 E 7 MILIONI NEL 2013

di GIULIA GONFIANTINI BILANCIO provinciale sempre più povero a causa della spending review. La manovra di assestamento finanziario per il biennio 2012-2014, approvata nell'ultima seduta del consiglio, è stata illustrata ieri dal presidente della Provincia Federica Fratoni e dall'assessore al bilancio Lidia Martini. Drastico il ridimensionamento delle risorse, con tagli di circa 3,5 milioni di euro per il 2012 e di oltre 7 milioni nel 2013: «Il nostro bilancio ha affermato Fratoni ora appare ingessato e azzerato nella sua parte disponibile e manovrabile. Nonostante fossimo un ente virtuoso, adesso ci vediamo costretti a far saltare molti investimenti già programmati e, anche se siamo ancora in grado di far fronte a costi obbligatori quali stipendi, mutui e contratti in essere, la situazione è drammatica: ridurre così le risorse di un ente significa impoverire un territorio». DOPO I TAGLI delle annualità precedenti, e a due mesi dalla chiusura del bilancio, è stato dunque necessario ridurre ulteriormente gli impegni. Scompaiono gli stanziamenti destinati a servizi e infrastrutture: in particolare, tra le opere pubbliche rimosse dalla programmazione della Provincia ci sono la realizzazione della palestra dell'istituto De' Franceschi e gli interventi di manutenzione su edifici scolastici, pubblici e sportivi, voci che sarebbero costate rispettivamente 250mila euro e 355mila. Salta anche il progetto per la variante SR436 in località Puntoni, a Larciano (650mila euro), seguita dai contributi per la rotatoria di Sferrato a Pescia e per quella sulla Sr 435 a Buggiano, insieme all'adeguamento della Sp 15 di Ponte Buggianese. Il bilancio del 2012 dovrà fare a meno di spese per investimenti, personale e funzionamento dell'ente, mentre per il 2013 si prevedono ulteriori riduzioni in proposito, assieme a tagli delle quote per il funzionamento dei gruppi consiliari, del consiglio, il parcheggio degli assessori, di tutte le spese di rappresentanza, degli abbonamenti ai quotidiani. Vengono meno anche le quote destinate al cofinanziamento del trasporto pubblico locale e ai servizi legati a turismo, promozione territoriale, cultura, politiche sociali, cooperazione internazionale, protezione civile. L'amministrazione ha provveduto inoltre alla riduzione dei debiti mediante l'estinzione di mutui precedentemente contratti, per un totale di 4 milioni e mezzo. «A QUESTO ha continuato Fratoni si aggiunge la questione del Patto di stabilità: abbiamo fermi più di 20 milioni di euro, ma non possiamo utilizzarli. Siamo in attesa di conoscere l'esito parlamentare del decreto sul riordino delle Province, ma, di fatto, questi tagli rendono impossibile l'esercizio delle nostre funzioni e la capacità concreta di offrire servizi alla collettività. Impossibile parlare di crescita o ripresa in queste condizioni. Ci auguriamo che non si voglia in questo modo impedire alle Province di arrivare alla fase del riordino in salute». «Se il quadro è questo ha aggiunto Martini allora dobbiamo rinunciare alle politiche e alle programmazioni per cui siamo qua: un danno enorme per il territorio, che proprio adesso ha bisogno di investimenti. Il Patto, infine, grava su fornitori e aziende che spesso non possono ricevere il corrispettivo per opere già svolte».

***Pubblica Assistenza ecco il mercatino di Natale*****Nazione, La (Prato)**

*"Pubblica Assistenza ecco il mercatino di Natale"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

COMUNI MEDICEI pag. 14

**Pubblica Assistenza ecco il mercatino di Natale POGGIO A CAIANO IN PIAZZA RISORGIMENTO**

PRIMA uscita ufficiale della sezione di Poggio a Caiano della Pubblica Assistenza L'Avvenire. Il 17 novembre, lo ricordiamo, è stata inaugurata la nuova sezione di via Soffici che effettua servizi socio-sanitari e di emergenza medica per conto del 118, nei mesi di turno. La sezione è dedicata ai Comuni di Poggio e Carmignano. Volete conoscere chi sono i volontari della Pubblica? Avete delle ore a disposizione e magari vi piacerebbe avvicinarvi al mondo del volontariato? Al mercatino di Natale, organizzato dalla Pro Loco, sabato 8 la sezione della Pubblica Assistenza e il gruppo protezione civile di Prato organizzano uno stand in piazza Risorgimento per la raccolta fondi. Durante la giornata, sarà possibile parlare con i volontari, conoscere le caratteristiche del mondo del volontariato sia quello dedicato al soccorso sanitario sia al settore della protezione civile che è continua crescita e aggiornamento. E ovviamente si potranno degustare delle caldarroste, dietro una offerta minima che sarà devoluta alla sezione poggese della Pubblica Assistenza. Lo stand sarà attivo dalla mattina alla sera. Sarà possibile anche diventare soci de L'Avvenire e usufruire delle agevolazioni previste. M. Serena Quercioli

***Quali soluzioni per i rischi idrogeologici*****Nazione, La (Prato)**

*"Quali soluzioni per i rischi idrogeologici"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 15

Quali soluzioni per i rischi idrogeologici SOFIGNANO UN INCONTRO A PIU' VOCI AL CENTRO VISITE  
LE IMMAGINI che arrivano dai telegiornali, purtroppo assai frequentemente, per i danni causati da eventi meteorologici considerati eccezionali, hanno colpito l'immaginario collettivo e fatto sorgere interrogativi. Le risposte, per quel che riguarda i nostri territori, saranno date domani sera al Centro visite di Sofignano, dove, grazie agli esperti di ValBisenzio Meteo e Prato Ricerche, in collaborazione con «La Calvana dei cittadini» e il comune di Vaiano, si parlerà di «Rilevazioni meteo e rischio idrogeologico in Val di Bisenzio». L'incontro è ad ingresso libero e inizierà alle 21.15. C.I. Image: 20121206/foto/5848.jpg

***I volontari Vab a Massa Carrara per svuotare gli scantinati*****Nazione, La (Siena)**

*"I volontari Vab a Massa Carrara per svuotare gli scantinati"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 11

I volontari Vab a Massa Carrara per svuotare gli scantinati ALLUVIONATI

VAB VALDELSA in aiuto anche alle popolazioni di Massa Carrara. Oltre agli interventi compiuti in Valdichiana e in Maremma, i volontari si dedicano pure alle attività a sostegno della zona nord occidentale della Toscana non distante dal confine con la Liguria. Un'area spesso al centro dell'attenzione, in caso di alluvioni come quella del 2011 in Lunigiana. Insieme con i colleghi della protezione civile, gli addetti della Vab lavorano per togliere acqua dagli scantinati. \$:m



***TORNANO anche per il 2012 le offerte di Natale della cooperativa La Popolare di M...*****Nazione, La (Siena)**

*"TORNANO anche per il 2012 le offerte di Natale della cooperativa La Popolare di M..."*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

AGENDA SIENA pag. 14

TORNANO anche per il 2012 le offerte di Natale della cooperativa La Popolare di M... TORNANO anche per il 2012 le offerte di Natale della cooperativa La Popolare di Monteroni. Salumi, formaggi, olio extra vergine di oliva, miele, vino e liquori, tutti di produttori locali. Quest'anno la cooperativa ha voluto introdurre anche il Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Per prenotare i quantitativi di interesse è necessario compilare l'apposito modulo, che è già stato distribuito a tutte le famiglie monteronesi e che può essere richiesto presso gli uffici de La Popolare in via Roma 287/B, e riconsegnarlo alla Cooperativa entro il 12 dicembre. «Ogni anno questa iniziativa riscuote un grande successo commenta il presidente della cooperativa Maurizio Bernazzi In tempi non sospetti, quando ancora la valorizzazione dei prodotti locali non era un tema di moda, La Popolare ha dato vita ad un vero e proprio gruppo di acquisto solidale». «Ai consueti prodotti dell'enogastronomia toscana aggiunge il vice presidente Simone Fantoni quest'anno abbiamo deciso di aggiungere anche il parmigiano reggiano. la scelta è stata naturale, visto il successo dell'iniziativa analoga che abbiamo proposto la scorsa estate e che ha portato all'acquisto di oltre 250 kg di parmigiano proveniente dalle aziende emiliane danneggiate dal terremoto». Per maggiori informazioni contattare la cooperativa La Popolare in via Roma 287/B, telefonando al numero 0577 375120 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

***La Corale Polifonica con i terremotati dell'Emilia*****Nazione, La (Umbria-Terni)**

*"La Corale Polifonica con i terremotati dell'Emilia"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 7

La Corale Polifonica con i terremotati dell'Emilia MAGIONE ECCO L'INIZIATIVA "Buona Novella... per l'Emilia", uno spettacolo promosso per sabato alle 21 e realizzato dalla Corale Polifonica di Magione (foto), che nasce da un'idea comune di solidarietà verso le popolazioni dell'Emilia duramente colpite dal sisma del maggio scorso. «La consapevolezza che anche una piccola comunità come la nostra possa dare sostegno, speranza e forza attraverso piccoli gesti spiegano gli organizzatori ci ha fatto contattare le autorità cittadine del comune di San Prospero dell'Emilia che si trova in provincia di Modena, nella cosiddetta "area nord" dei comuni interessati dal sisma. Il vicesindaco di questo paese Sauro Borghi è stato la nostra guida nel finalizzare il progetto, d'accordo anche con il locale responsabile scolastico abbiamo individuato la necessità di fornire la Scuola Materna di San Prospero di arredo scolastico esterno (scivoli, giochi ecc.». Il concerto verrà ripetuto nei giorni 21, 22 e 23 dicembre dalla corale Flos Vocalis di Sinalunga, diretta dal maestro Gianni Bagnoli.

*(senza titolo).*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

*- Cultura e spettacoli*

con i colloqui dello iuss si parla di rischio sismico nnOggi alle 17 alla sala Iuss Ferrara 1391, in via Scienze 41/b, si tiene un nuovo appuntamento con I colloqui dello Iuss . Giovanni Santarato, professore associato di geofisica applicata dell'Università di Ferrara, parla sul tema Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico . «Come ogni altro rischio naturale - dice -, il rischio sismico è composto da tre fattori principali: la pericolosità intrinseca dell'evento, la vulnerabilità del territorio ed il valore economico dello stesso».

*emilia sei mesi dopo la ripresa è dietro l'angolo*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Cronaca

Emilia sei mesi dopo La ripresa è dietro l'angolo

Consiglio regionale dedicato al sisma: nel 2013 il Pil tornerà a essere positivo Oltre tre miliardi di euro di danni agli edifici, gli sfollati sono ancora duemila

FERRARA Tutti i 70mila studenti terremotati hanno potuto tornare a scuola, oltre 2000 persone invece sono ancora senza casa e ospiti delle strutture ricettive dell'Emilia Romagna: sono tra le cifre più significative del bilancio a sei mesi dal terremoto tracciato ieri nel corso del consiglio regionale dedicato al sisma. Il punto sugli edifici scolastici lo ha fatto l'assessore regionale all'Istruzione Patrizio Bianchi, che a nome della Giunta ha espresso l'orgoglio «per quanto è stato fatto sul fronte della scuola. Credo che questo tesoro debba essere consegnato all'intero paese». Nel sottolineare che «oggi abbiamo tutti i 70 mila ragazzi a scuola e in tutte le aule ci sono le lavagne multimediali», Bianchi ha ricordato che sono state controllate 1.041 scuole. «Di queste, soltanto 471 sono risultate non danneggiate, 160 in gravissime condizioni (classe E), 27 agibili solo dopo importanti lavori strutturali, e le restanti da ripristinare con lavori più leggeri». Sul fronte degli sfollati, è intervenuta l'assessore alla Sicurezza Paola Gazzolo «i cittadini colpiti dal terremoto accolti nelle strutture ricettive della regione sono 2.106». complessivamente, sono stati circa 40 mila gli edifici controllati dopo la scossa del 29 maggio: di questi, 24.564 sono abitazioni, 963 scuole, 2.075 edifici a uso produttivo, 2.697 a uso commerciale, 1.139 uffici, 11.311 depositi e 174 unità d'uso turistico ricettivo. Dagli esiti di verifica dell'agibilità è emerso che il 41% degli edifici era immediatamente agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 30% inagibile, il 6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti. Le abitazioni dichiarate inagibili a conclusione dei sopralluoghi sono oltre 31 mila (abitazioni con danni classificati in classi B, C, D, E) e 2.600 con rischio esterno (F). Si tratta di prime e seconde case, occupate e libere. I danni stimati ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro. Il tessuto economico ha aggiunto l'assessore alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, è ferito ma non mortalmente: «Nel 2012, il Pil dell'Emilia Romagna chiuderà con -2,4. Ma se nel 2013 riusciremo a mettere a regime i 6 miliardi per la ricostruzione, e se le aziende multinazionali rispetteranno gli impegni presi, prevediamo un +0,5%. Cioè torneremo in positivo». In generale, la Regione ricorda che l'area colpita dal sisma produce 19,6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12,2 miliardi di euro di esportazioni. Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria e del terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.

*quando la normalità ricomincia dalla scuola*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

*- Cronaca*

Quando la normalità ricomincia dalla scuola

A Sant Agostino, San Carlo e Dosso tutti a lezione dal 17 settembre Il dirigente Borsarini: «Un segnale importante dell'amministrazione»

SANT AGOSTINO Le scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio, a Sant Agostino hanno colpito duramente anche gli edifici scolastici del Comune. Dopo l'abbattimento della scuola elementare di San Carlo, rimane inagibile la scuola media, che però sarà salvata. «Dopo la scossa del 20 maggio abbiamo dovuto far fronte all'emergenza - spiega Mauro Borsarini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Sant Agostino - abbiamo dovuto chiudere le scuole e avvertire nel minor tempo possibile le famiglie. Abbiamo lavorato con il Comune per far fronte a questo primo problema». Con questi due immobili inagibili rimanevano solo altri due edifici scolastici utilizzabili: le scuole elementari di Sant Agostino e quelle di Dosso. «La scuola è un momento di relazione e dà senso di comunità - continua Borsarini - è per questo che abbiamo deciso di non chiudere l'anno scolastico il 20 maggio ma di cercare soluzioni alternative, almeno per gli alunni di terza media che avrebbero dovuto sostenere l'esame di stato». Questo il motivo per cui le segreterie sono state spostate, nei giorni successivi alla prima scossa, all'interno dell'elementare di Sant Agostino, utilizzata anche dal Comune come centro temporaneo. Da qui la decisione da parte dell'istituto di continuare la didattica per le elementari di Dosso e le terze medie, così da finire regolarmente l'anno scolastico all'interno dello stabile delle elementari a Dosso. «Solo dopo la seconda scossa del 29 maggio abbiamo deciso di chiudere in anticipo l'anno scolastico». Le terze medie hanno svolto gli esami nelle scuole elementari a Sant Agostino ma sono stati fatti solo gli esami orali come in tutto il territorio terremotato. Chiediamo a Borsarini come si sta svolgendo l'attività scolastica nel nuovo anno: «Bene, è ripartito tutto come da calendario il 17 settembre. Era importante partire regolarmente con l'anno scolastico perché la scuola crea continuità e riporta normalità in una situazione di disagio. A Dosso la scuola elementare era agibile e l'attività didattica si è svolta regolarmente. Per Sant Agostino e San Carlo sono state utilizzate invece due soluzioni differenti. Fino ai primi di novembre si sono fatti dei turni alle scuole elementari di Sant Agostino. Le elementari del paese e quelle di San Carlo andavano la mattina mentre le medie al pomeriggio. Per le scuole medie si è reso necessario ridurre l'orario scolastico a ore di 45 minuti. Adesso, in attesa delle nuove scuole, i ragazzi sono all'interno di moduli». Per i moduli il discorso tra Sant Agostino e San Carlo è differente. Mentre per la frazione i moduli sono stati allestiti all'interno del paese, questo non è stato possibile per le scuole di Sant Agostino. Infatti la struttura temporanea è fuori dal paese, in uno spiazzo nella zona industriale. «I moduli non sono certo grandi ma comunque accoglienti. A San Carlo non ci sono problemi mentre per Sant Agostino abbiamo fatto un accordo con la ditta di autobus di linea per l'entrata e l'uscita dei ragazzi da scuola. Questo perché la strada è tanta, soprattutto per chi viene dalle frazioni, e perché il numero degli alunni è elevato, circa 250. Abbiamo allungato l'orario di lezione per evitare che i ragazzi rimangano troppo tempo fuori dalla scuola per aspettare l'autobus, ma per le ultime settimane puntiamo a evitare anche questo». Infine le nuove scuole che stanno per essere ultimate: «A Sant Agostino è in via di ultimazione una nuova scuola media che costruita grazie ai contributi raccolti da Mediafriends, Canale 5 e Qn. L'inaugurazione è prevista per il 15 dicembre e gli studenti entreranno nel nuovo stabile dal 7 gennaio. Per San Carlo invece bisognerà aspettare di più. La scuola è stata donata dalla fondazione Lo Specchio dei Tempi che fa capo a La Stampa di Torino e sarà pronta con un ritardo di circa un mese rispetto all'edificio di Sant Agostino. Si punta a far rientrare gli alunni per la fine di gennaio». Le scuole saranno costruite in legno, ecologiche ed ecosostenibili, con pannelli fotovoltaici. «Non avrei mai pensato che a neanche un anno dal terremoto saremmo riusciti a tornare in un edificio scolastico, sono contento. È un segnale importante quello che ha voluto dare il Comune non solo a noi operatori della scuola, ma a tutta la cittadinanza». Gian Luca Pizzotti

***no ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Attualità*

No ad abitazioni e imprese nelle zone ad alto rischio

Pronto il piano Clini contro il dissesto idrogeologico, la bozza inviata al Cipe Polizza obbligatoria per gli edifici in aree pericolose, insorgono le associazioni

Scossa ad Ascoli Molta paura ma nessun danno

Molta paura, ma nessun danno in provincia di Ascoli Piceno, dove alle 2,18 di ieri è stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 4. Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni, mentre qualcuno ha deciso per prudenza di dormire in auto. Ieri mattina è stata avviata una ricognizione degli edifici, in particolare di quelli più antichi. Non sono stati finora segnalati problemi.

di Maria Rosa Tomasello wROMA Nel Paese dei disastri annunciati e del senno del poi, il piano del ministro dell'Ambiente Corrado Clini contro il dissesto idrogeologico che ogni anno costa 3,5 miliardi vede la luce accompagnato dalle polemiche attorno a uno dei suoi elementi centrali: l'obbligo di assicurazione contro «i rischi climatici estremi» per le costruzioni pubbliche e private che si trovano nelle zone a rischio. Le associazioni dei consumatori parlano di un «regalo alle compagnie assicurative». Dicono no Codacons, Adusbef e Federconsumatori, mentre la Coldiretti definisce la soluzione «né giusta né efficace» e ricorda che in Italia ci sono 27 milioni di italiani esposti a rischio idrogeologico e sismico. «L'assicurazione sarà solo per gli edifici che si trovano in aree ad alto rischio replica il ministro e si rende necessaria per consentire a chiunque di avere la certezza del risarcimento in caso di danni, per ridurre i costi dei premi assicurativi e per non gravare sulle tasche di tutti gli italiani attraverso i risarcimenti con fondi pubblici». La bozza sulle linee strategiche un articolato che prevede investimenti per 40 miliardi per 15 anni che rappresenta una svolta per la tutela di un territorio fragile e scarsamente vigilato come quello italiano è stata intanto inviata al Cipe, il Comitato ministeriale di programmazione economica, che lo esaminerà durante una delle prossime sedute. Il cardine è il divieto di costruire case e imprese nelle aree ad alto rischio idrogeologico, mentre nelle zone più esposte, come è per esempio l'Alto Adriatico, via ai lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e dei centri abitati, a opere a protezione di coste e lagune esposte all'innalzamento del livello del mare, mentre in campagna viene promosso il recupero di terreni abbandonati e la difesa dei boschi. È prevista inoltre la costituzione delle autorità di bacino distrettuali. Per finanziare le iniziative spesa 2,5 miliardi ogni anno - sarà creato un fondo nazionale per il periodo 2013-2020 che sarà alimentato da «un prelievo determinato annualmente su ogni litro di carburante consumato fino al raggiungimento di 2 miliardi l'anno». Il prelievo spiega Clini non si tradurrà in un aumento delle accise e dunque «non graverà sulla crescita economica perché sarà uno spostamento, a parità di peso fiscale». La cassa sarà alimentata inoltre per circa 500 milioni con il 40% dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di anidride carbonica, che dal 2013 saranno a pagamento. Per l'Italia è un impegno imponente che, dice Clini, «ripropone il tema dello svincolo dai legami del patto di stabilità» per i fondi destinati alla prevenzione dei rischi e ai danni connessi agli eventi climatici, che vanno considerati «una infrastruttura per la crescita e lo sviluppo»: una necessità che il ministro ha già segnalato all'Europa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*prestiti a tasso zero*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

LA RISOLUZIONE

Prestiti a tasso zero

Montanari: sei miliardi per le imprese

«L'assemblea legislativa ha approvato all'unanimità una risoluzione sui danni da terremoto». A comunicarlo è il consigliere regionale Pd Roberto Montanari, intervenuto nel dibattito di ieri e tra i firmatari della risoluzione. «Con il D.L. 174 il Governo nazionale ha messo a disposizione un fondo di 6 miliardi di prestito a tasso zero, con garanzia e interessi a carico dello Stato e pagamento rateizzato della quota capitale in due anni, per il pagamento dei tributi, contributi e premi a carico delle imprese danneggiate dal terremoto. La risoluzione - sottolinea Montanari - chiede al Governo anche la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti che hanno subito i danni del sisma». «Chiediamo al Governo che tutte le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013. La risoluzione approvata oggi - conclude Montanari - chiede infine di definire i punti ancora dubbi sulle procedure».

*"Italia loves emilia" in un libro*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- Cronaca

Italia loves Emilia in un libro

Interventi dei tredici artisti. I diritti devoluti alle popolazioni colpite

MILANO Il 22 settembre 2012 Italia loves Emilia , il grande concerto organizzato a Campovolo per dare concreta solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna, ha visto radunarsi 13 artisti, per 4 ore di concerto. Un'altra Italia, quella che pensa e sogna e condivide, si è ritrovata intorno ai 90 metri del palco. Zuccherò, Nomadi, Giorgia, Tiziano Ferro, Fiorella Mannoia, Renato Zero, Negramaro, Elisa, Claudio Baglioni, Litfiba, Biagio Antonacci, Lorenzo Jovanotti, Ligabue hanno dato i brividi a 150.000 ragazzi e ragazze, realizzando dal vivo, fisicamente, le parole-manifesto di Biagio Antonacci: «Solidarietà è riuscire ad andare oltre se stessi. Le proprie abitudini. Il proprio egoismo. Condividere con i meno fortunati quello che si ha e quello che si è». Perché la musica, come ha ricordato Baglioni è «il social network più grande e più bello che sia mai stato inventato». «Campovolo è stato diverso da tutti gli altri progetti, non solo per le dimensioni dell'evento, ma soprattutto per il clima che si è creato. Non è così facile vedere tredici artisti mettere da parte il proprio ego e mettersi al servizio di una causa, senza nessun capriccio. Questo è quello che è successo» dice Luciano Ligabue ricordando quel giorno indimenticabile. Queste parole ora si possono leggere nei 13 interventi di quegli artisti, che hanno voluto dire, o meglio narrare questa esperienza unica, anche se originata da una grande tragedia. E un libro corale, nato da un'idea felice per ripensare le risposte e le reazioni di speranza a un altro evento, purtroppo infelice, quello che ha causato tutto: il terremoto. Ma a volte anche un fatto drammatico consente di fare il punto, a tutti noi e anche agli stessi artisti, che mai come ora sono riusciti a trasmettere, con le canzoni e con le loro parole scritte, il lampo di luce della musica. Un lampo di vita. Con il libro Italia Loves Emilia , edito dalla Bompiani diretta da Elisabetta Sgarbi, continua la raccolta fondi destinata alla ricostruzione di una o più scuole nel territorio emiliano. Il concerto del 22 settembre e le donazioni hanno prodotto, sino ad oggi, 3 milioni di euro, che sono da considerarsi un dato parziale. L'utilizzo dei fondi, così come tutte le spese sostenute, sono controllati e revisionati da un apposito ente e verranno documentati sul sito ufficiale [www.italialovesemilia.it](http://www.italialovesemilia.it) entro il 15/12/2012.



*gad, allarmi senza verifiche*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 06/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Gad, allarmi senza verifiche»

Cmv respinge le accuse del gruppo autonomo discariche e contrattacca con tutti i dati

CENTO Anche Cmv è pronta a manifestare. Non usa certo mezzi termini la multiutility per richiamare alla correttezza il gruppo autonomo discariche. Cmv lo fa spiegando quello che si sta facendo nell'area di Molino Boschetti: «Il nostro operato è sempre improntato al rigoroso rispetto del mandato ricevuto dai Comuni e in linea con le autorizzazioni vigenti». Al contempo la società contesta al Gad «allarmi senza verifica», come quello lanciato dal gruppo per «un camion entrato in discarica - spiega Cmv - per prelevare materiale riciclato, mentre il Gad non ha esitato a segnalare che si consentiva il conferimento di materiali». Cmv riferisce poi di essere ancora impegnata a «combattere contro il terremoto del 20 e 29 maggio, che ci ha costretti, in regime di urgenza, ad intervenire e gestire, insieme ai Comuni, una situazione disastrosa», ricordando di «dover rispettare un piano provinciale rifiuti che impedisce, giustamente, la nascita di nuove discariche». Mentre per quanto riguarda Molino Boschetti «è stata riaperta su richiesta dei Comuni, non di Cmv: il primo a richiederla, la stessa mattina del 20 maggio, è stato il Comune di Sant'Agostino. Il conferimento è riservato a ciò che i Comuni hanno deciso di inviare autorizzando, a loro firma» - spiega la società che elenca gli arrivi che ha dovuto accogliere: «da Sant'Agostino 17.936 tonnellate, Vigarano Mainarda 16.358 tonnellate, da Bondeno 10.074, da Cento 7.281 tonnellate, da Mirabello 5.679 e da Poggio Renatico 1.980 tonnellate, per un totale di 59.308 tonnellate». E sulle macerie: «Sono accatastate per essere lavorate (e riciclate per quanto possibile), mentre il rifiuto urbano va all'inceneritore di Ferrara». Una volta selezionato, pulito, riciclato, il materiale di risulta sarà collocato sul terreno della prima discarica ancora da bonificare: «Il materiale a oggi stoccato - rileva Cmv - rappresenta solo il 50% circa del volume necessario alla copertura dei 10 ettari del primo lotto di discarica da bonificare, abbattendo consistentemente i costi previsti a carico dei 5 Comuni originariamente conferenti in discarica, dell'azienda e dei cittadini». In più, riferiscono da Cmv, tutto il materiale è controllato per verificare non vi sia rischio di contaminazioni di materiali non idonei: «Le ditte specializzate per raccolta e trasporto macerie sono individuate da Cmv, e i contratti avviati alla Prefettura di Ferrara in base al protocollo antimafia. Dalla società la conferma poi che non sussistono né problemi per la salute, né problematiche di stabilità per il peso dei materiali posati sui piazzali di lavorazione e deposito, in quanto viene rigorosamente tenuta sotto controllo l'altezza dei cumuli. Se non ci fosse stato il terremoto - rimarcano da Cmv - la discarica sarebbe rimasta chiusa». (be.ba.)

***l'utimo giorno della chiesa di ponte rodoni***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

L utimo giorno della chiesa di Ponte Rodoni

**IL TERREMOTO. OGGI LA DEMOLIZIONE**

Oggi la chiesa di Ponte Rodoni, gravemente danneggiata dal terremoto, verrà demolita. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per mettere in sicurezza la canonica, minacciata dall'edificio lesionato. La chiesa, che ha compiuto 50 anni a ottobre, non è più recuperabile. n**ALLE PAGINE 2 E 3**

\$.m

**LE OFFERTE NATALIZIE DELLA COOPERATIVA LA POPOLARE DI MONTE  
RONI****OkSiena.it***"LE OFFERTE NATALIZIE DELLA COOPERATIVA LA POPOLARE DI MONTERONI"*Data: **05/12/2012**

Indietro

&gt;LE OFFERTE NATALIZIE DELLA COOPERATIVA LA POPOLARE DI MONTERONI

News 05-12-2012

Tornano anche per il 2012 le offerte di Natale della Cooperativa La Popolare di Monteroni d'Arbia. Salumi, formaggi, olio extra vergine di oliva, miele, vino e liquori, tutti di produttori locali ed a prezzi decisamente concorrenziali. Ma non solo, quest'anno la Cooperativa ha voluto introdurre anche il Parmigiano Reggiano proveniente dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Per prenotare i quantitativi di interesse è necessario compilare l'apposito modulo, che è già stato distribuito a tutte le famiglie monteronesi e che può essere richiesto presso gli uffici de La Popolare in via Roma 287/B, e riconsegnarlo alla sede della Cooperativa entro il 12 dicembre 2012. Le consegne e, quindi, i pagamenti, avverranno a partire dal 20 dicembre.

"Ogni anno questa iniziativa riscuote un grande successo - commenta il Presidente della Cooperativa La Popolare, Maurizio Bernazzi - In tempi non sospetti, quando ancora la valorizzazione dei prodotti locali non era un tema di moda, La Popolare ha dato vita ad un vero e proprio gruppo di acquisto solidale. Le grandi quantità di prodotti che richiediamo alle aziende con cui abbiamo preso accordi, infatti, fanno sì che i prezzi si abbassino e, quindi, oltre che avere il vantaggio di acquistare prodotti buoni realizzati nel territorio, chi approfitta delle offerte di Natale della Cooperativa ci guadagna anche in termini economici".

"Ai consueti prodotti dell'enogastronomia toscana - aggiunge il vice presidente della Cooperativa, Simone Fantoni - quest'anno abbiamo deciso di aggiungere anche il Parmigiano Reggiano. La scelta è stata naturale, visto il successo dell'iniziativa analoga che abbiamo proposto la scorsa estate e che ha portato all'acquisto di oltre 250 kg di Parmigiano proveniente dalle aziende emiliane danneggiate dal terremoto. Per questo, e per gli ordini che già stiamo ricevendo, voglio ringraziare i soci de La Popolare, che si dimostrano sempre attenti alle tematiche sociali e che continuano a dimostrare grande fiducia nella Cooperativa, sia partecipando alle iniziative proposte, sia attraverso il prestito sociale".

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli uffici della Cooperativa La Popolare in via Roma 287/B telefonando al numero 0577 375120 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

***Terremoto, campagna di comunicazione Cna in favore di artigiani e Pmi colpite dal sisma in Emilia. nel mirino il governo Monti*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, campagna di comunicazione Cna in favore di artigiani e Pmi colpite dal sisma in Emilia. nel mirino il governo Monti"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, campagna di comunicazione Cna in favore di artigiani e Pmi colpite dal sisma in Emilia. nel mirino il governo Monti

Mercoledì 05 Dicembre 2012 10:31 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 dicembre 2012 - Una grande campagna di comunicazione della CNA in favore degli artigiani e delle Pmi colpite dal terremoto in Emilia-Romagna.

Con una pagina su alcuni giornali nazionali per segnalare con forza al Governo, al Parlamento e all'opinione pubblica che queste imprese non possono essere né trascurate e né tantomeno dimenticate. Se non si mette mano alle scadenze fiscali e contributive si profila per tante imprese il colpo del ko. Anche per quelle che hanno subito danni in modo indiretto, con il capannone rimasto in piedi ma con il fatturato crollato.

Dopo un lavoro duro e impegnativo si era arrivati, la scorsa settimana, a mettere a punto due emendamenti, inseriti all'unanimità dalle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali del Senato nel maxi-emendamento.

Ma il Governo Monti non ha ritenuto di sottoscriverli e li ha stralciati.

Non era mai accaduto che l'esecutivo non rispettasse una decisione unanime assunta da un organismo parlamentare.

Da qui la decisione della Cna di lanciare, a tamburo battente, una campagna di comunicazione nazionale, in cui il messaggio forte è che "le imprese colpite dal terremoto vogliono tornare forti subito" e quindi si invita il Governo ad agire. "Non facciamo altri danni. Il terremoto non è finito in sei mesi".

Ultimo aggiornamento Mercoledì 05 Dicembre 2012 13:20

***Terremoto, in Emilia Coopfond sospende le rate fino al 30 giugno 2013*****Quotidiano del Nord.com**

*"Terremoto, in Emilia Coopfond sospende le rate fino al 30 giugno 2013"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, in Emilia Coopfond sospende le rate fino al 30 giugno 2013

Mercoledì 05 Dicembre 2012 13:19 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Roma 5 dicembre 2012 - Stop alle rate fino al 30 giugno per le cooperative danneggiate in modo significativo dal terremoto. Per tutte le altre che hanno rapporti con Coopfond e risiedono nei comuni colpiti e che avevano comunque goduto della sospensione, dilazione fino a fine marzo 2013 per saldare le rate scadute. Una boccata d'ossigeno importante per le cooperative del territorio colpito dal sisma. Lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione di Coopfond, il Fondo mutualistico che sostiene i progetti di avvio, investimento e sviluppo delle imprese associate a Legacoop.

“Abbiamo voluto dare alle imprese – spiega il direttore generale Aldo Soldi – un quadro chiaro, oggi più che mai necessario per operare in questa delicata fase della ricostruzione. Un intervento che per noi si aggiunge a nuovi finanziamenti agevolati per le cooperative operanti nell'area grazie alle convenzioni che abbiamo sottoscritto tra fine estate e l'autunno con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna e con Unipol Banca”.

A giugno Coopfond aveva immediatamente provveduto a sospendere le rate che le cooperative con sede nei comuni colpiti dal terremoto avrebbero dovuto pagare per rientrare da prestiti e da partecipazioni. Il provvedimento riguardava 18 imprese, cinque delle quali hanno subito danni consistenti. Per queste ultime la sospensione si estende fino al 30 giugno, mentre le altre per versare le rate scadute tra giugno e dicembre 2012 avranno tempo fino al 31 marzo 2013.

Ma il sostegno di Coopfond, come accennato dal direttore generale, non si ferma qui. Nella convenzione con la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna è stato previsto un plafond aggiuntivo di 15 milioni a favore delle cooperative danneggiate dal terremoto e un allungamento delle operazioni di due anni, con ampliamento del preammortamento da 12 a 24 mesi. Grazie alla convenzione con Unipol Banca, invece, l'istituto metterà a disposizione un plafond di 10 milioni a condizioni agevolate.

***Neve, a Lugo mezzi di sgombero e Protezione Civile già in allerta*****Ravenna24ore.it**

*"Neve, a Lugo mezzi di sgombero e Protezione Civile già in allerta"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Publicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Lugo > Neve, a Lugo mezzi di sgombero e Protezione Civile già in allerta

Scritto da R3

Aggiunto in data 05/12/2012 - 17:44

Inviato da R3 [1] il Mer, 05/12/2012 - 17:44

Neve, a Lugo mezzi di sgombero e Protezione Civile già in allerta

La nota del sindaco Cortesi: "I cittadini tengano puliti i marciapiedi"

[2]

5 dicembre 2012 | Cronaca [3] | Lugo [4] | "Nella speranza che non vi siano precipitazioni nevose e che, conseguentemente, non si vada incontro a giornate difficili- ha precisato il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi- il Comune di Lugo, in caso di situazioni critiche, farà il possibile per attenuare i disagi ai cittadini lughesi. Le maestranze del Comune di Lugo sono preparate ad ogni evenienza e pronte a lavorare sodo hanno lavorato sodo per mantenere le strade pulite, i parcheggi e marciapiedi sgomberi. Tutto questo sarà possibile grazie alla Protezione Civile e ai volontari oltre che alle maestranze comunali e ai 25 mezzi di sgombero in pratica già allertati".

"Ricordiamo ai nostri concittadini- prosegue il Cortesi- facendo leva sul senso civico della collettività- che, in base all'articolo 29 del regolamento di Polizia Municipale, devono tenere puliti i marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni". L'articolo 29 del regolamento stabilisce, infatti, che "i proprietari e i conduttori di case hanno l'obbligo solidale di provvedere allo sgombero della neve dai marciapiedi prospicienti i rispettivi fabbricati, non appena sia cessato di nevicare, e di rompere e coprire con materiale adatto antisdrucchiolevole il ghiaccio che vi si formi, evitando di gettare e spandervi sopra acqua che possa congelarsi. Inoltre è vietato lo scarico sul suolo pubblico della neve dai cortili, salvo casi di assoluta urgenza e necessità verificata ed accertata e sotto prescritte cautele, potrà essere autorizzato il getto della neve dai tetti, dai terrazzi e dai balconi sulle vie. Gli obblighi sono estesi anche ai proprietari di attività commerciali, artigianali ed esercizi pubblici esistenti al piano terreno". L'amministrazione comunale ribadisce che qualora dovessero verificarsi situazioni particolarmente poco agevoli per la popolazione, farà quanto è possibile per agevolare i cittadini, contando, allo stesso tempo, sulla collaborazione di ciascuno di loro". La Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni è contattabile al numero di emergenza 800072525.

***Bologna, "Adotta una scuola": da Asphi 18 kit tecnologici per le scuole terremotate*****Redattore sociale**

*"Bologna, "Adotta una scuola": da Asphi 18 kit tecnologici per le scuole terremotate"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

05/12/2012

14.21

**TERREMOTO**

Bologna, "Adotta una scuola": da Asphi 18 kit tecnologici per le scuole terremotate

Un accordo tra Asphi e Ufficio scolastico regionale prevede l'assegnazione di kit tecnologici e formazione specifica dei docenti, per 18 istituti primari dei comuni danneggiati dal terremoto dello scorso maggio

BOLOGNA Diciotto kit tecnologici e formazione specifica di docenti per l'integrazione degli alunni con disabilità per alcuni istituti primari colpiti dal terremoto del maggio scorso. È il risultato dell'accordo tra Asphi e Ufficio scolastico dell'Emilia-Romagna, siglato in occasione di Handimatica, la mostra-convegno sulla disabilità che si è tenuta a fine novembre a Bologna. I 18 istituti, scelti in base a un concorso bandito dall'Ufficio scolastico regionale, riceveranno una donazione che comprende lavagne multimediali interattive (Lim) e proiettori a focale corta.

Scopo di questa iniziativa spiega Stefano Versari, vicedirettore generale dell'Ufficio scolastico regionale è contribuire a creare, in ambienti scolastici ricostruiti a tempo di record, contesti didattici coinvolgenti, dotati di strumenti interattivi di ultima generazione. Al progetto, chiamato Lim-er, hanno contribuito anche InterVideo srl, Smart Technologies ed Epson, che metteranno a disposizione le nuove tecnologie, e TestPoint, azienda rivenditrice di smart technologies che provvederà alla consegna e all'installazione dei nuovi strumenti. La Fondazione Ibm Italia donerà, invece, 18 licenze del software Reading companion per l'apprendimento facilitato dell'inglese.

Ridurre mediante strategie di didattica inclusiva, i danni e le tensioni vissuti a seguito del terremoto e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità. È l'obiettivo del progetto Adotta una scuola. Le Lim diventeranno, così, strumento per l'apprendimento condiviso, vere e proprie finestre virtuali aperte sul mondo reale e spazi con cui gli alunni stessi potranno interagire comodamente secondo le modalità a loro più congeniali. Alle donazioni si aggiunge il contributo della Fondazione Asphi, che si impegnerà in attività di formazione specifica rivolte agli insegnanti delle scuole coinvolte, per istruire sull'uso delle tecnologie per la didattica, con particolare riferimento agli alunni con disabilità. Attraverso il progetto Adotta una scuola, l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, ha consentito fin dai primi giorni dell'emergenza terremoto di mettere in contatto diretto donatori e istituzioni scolastiche in difficoltà. Il contenuto didattico-tecnologico dei kit Lim-Er sarà integrato nel quadro delle azioni regionali del piano nazionale Scuola digitale. (Elena Marchese)

***Emilia-Romagna, microcredito per la ricostruzione. Da Renzo Rosso 5 milioni di euro*****Redattore sociale**

*"Emilia-Romagna, microcredito per la ricostruzione. Da Renzo Rosso 5 milioni di euro"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

05/12/2012

15.50

**TERREMOTO**

Emilia-Romagna, microcredito per la ricostruzione. Da Renzo Rosso 5 milioni di euro

Al via il progetto di Etimos Foundation per sostenere le popolazioni di Emilia, Lombardia e Veneto colpite dal sisma. Dal patron della Diesel 5 milioni di euro per sostenere aziende, associazioni e singoli. Sportelli a Mirandola, Carpi, Modena e Quingento

BOLOGNA Sostenerne le popolazioni di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto colpite dal terremoto, attraverso il microcredito. È l'obiettivo del progetto di Etimos Foundation, a cui il patron della Diesel, Renzo Rosso, ha affidato 5 milioni di euro per finanziare famiglie, singoli, micro e piccole imprese, cooperative, associazioni e imprese sociali. Il modello è particolarmente adatto al contesto emiliano, dove la rilevanza dei danni all'impresa e la volontà di ripartire sono apparsi da subito un elemento centrale della ricostruzione post-terremoto dice Marco Santori, presidente di Etimos Foundation. Il microcredito valorizza l'incontro di responsabilità, di diritti e doveri, perché consente al beneficiario di ricevere restituendo, con uno spirito lontano da logiche assistenzialistiche e opportunistiche. MxIt Microcredito per l'Italia, l'impresa sociale di Etimos che gestirà il progetto, ha già aperto i primi sportelli a Modena, Mirandola e Carpi (Modena) e Quingentole (Mantova).

Piccoli prestiti e nessuna richiesta di garanzia. Sono queste le caratteristiche del progetto di microcredito di Etimos Foundation. Unico requisito: essere residenti o avere sede nei Comuni danneggiati dal sisma ed essere soggetti esclusi dall'accesso al credito tradizionale. I prestiti a medio termine (da 36 a 60 mesi) possono arrivare a un massimo di 10 mila euro per famiglie e singoli e fino a 50 mila euro per imprese, cooperative, associazioni e imprese sociali. Il progetto intende valorizzare gli attori economici e sociali del territorio: enti pubblici, istituti di credito, associazioni di categoria e realtà del non profit con i quali negli ultimi mesi Etimos ha avviato un dialogo. È stato grazie a questa collaborazione che sono stati aperti i primi sportelli, operativi dalla fine di novembre, dove operatori e volontari danno informazioni e offrono consulenza tecnica per accedere al finanziamento. Tra i primi a rivolgersi a MxIt, ci sono artigiani e piccoli commercianti che hanno subito interruzioni dell'attività a causa del sisma, perdita di materiali, di attrezzature e di fatturato da giugno a oggi o sono stati costretti a delocalizzarsi per la chiusura dei centri storici dei paesi, e tra i singoli, persone che hanno perso il lavoro per chiusura dell'impresa.

In Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, Etimos Foundation e MxIt stanno mettendo a frutto l'esperienza del progetto di microcredito avviato in Abruzzo dopo il terremoto, dove in quasi 2 anni sono stati erogati più di 450 finanziamenti a famiglie, piccole imprese e cooperative per circa 10 milioni di euro, il 90% dei quali a sostegno della microimpresa, soprattutto start up. (lp)



***Emilia-Romagna, a 6 mesi dal sisma oltre 2 mila sfollati ancora in hotel*****Redattore sociale**

*"Emilia-Romagna, a 6 mesi dal sisma oltre 2 mila sfollati ancora in hotel"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

05/12/2012

13.30

**TERREMOTO**

Emilia-Romagna, a 6 mesi dal sisma oltre 2 mila sfollati ancora in hotel

Oltre 40 mila gli edifici controllati dopo la scossa del 29 maggio: inagibile il 30 per cento, parzialmente o temporaneamente inagibile il 23 per cento. Tra le abitazioni 31 mila quelle inagibili. I danni alle case ammontano a 3,3 miliardi di euro

BOLOGNA A oggi i cittadini colpiti dal terremoto accolti nelle strutture ricettive della regione sono 2.106. Lo rende noto l'assessore regionale alla Sicurezza, Paola Gazzolo, nella sua comunicazione al Consiglio regionale dedicato al sisma. Complessivamente, sono stati circa 40 mila gli edifici controllati dopo la scossa del 29 maggio: di questi, 24.564 sono abitazioni, 963 scuole, 2.075 edifici a uso produttivo, 2.697 a uso commerciale, 1.139 uffici, 11.311 depositi e 174 unità d'uso turistico ricettivo. Dagli esiti di verifica dell'agibilità è emerso che il 41% degli edifici era immediatamente agibile, il 23% temporaneamente o parzialmente inagibile, il 30% inagibile, il 6% inagibile per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti.

Le abitazioni dichiarate inagibili a conclusione dei sopralluoghi sono oltre 31 mila (abitazioni con danni classificati in classi B, C, D, E) e 2.600 con rischio esterno (F). Si tratta di prime e seconde case, occupate e libere, ovvero è la stima puntuale della consistenza del patrimonio immobiliare a uso abitativo danneggiato dagli eventi sismici di maggio. I danni stimati ammontano a oltre 3,3 miliardi di euro. (Dire)

**Area Nord, Ceretti (Pd): «Necessaria un'Unione più coesa»**

Reggio 2000 Area Nord, Ceretti (Pd): «Necessaria un'Unione più coesa» |

**Reggio 2000.it**

""

Data: 05/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Area Nord, Ceretti (Pd): «Necessaria un'Unione più coesa»

5 dic 2012 - 49 letture //

Terremoto e costruzione della Cispadana impongono a tutti di guardare al territorio dell'Area Nord in modo più complessivo e coeso. «C'è bisogno di più Unione tra i nove Comuni dell'Area Nord»: dice, infatti, la capogruppo Pd dell'Ucman Cristina Ceretti. Occorre, insomma, saper andare oltre l'istinto campanilistico di conservazione dello status quo: «L'eccezionalità del terremoto esige – spiega Cristina Ceretti – un coraggio altrettanto eccezionale e uno sguardo di prospettiva lungo».

« La forza del territorio passa anche dal coraggio di cambiare». Questa è in sintesi l'appello della capogruppo Pd dell'Ucman (Unione Comuni modenesi dell'Area Nord) Cristina Ceretti. «C'è bisogno di più Unione tra i 9 Comuni dell'Area Nord, perché terremoto e costruzione della Cispadana ci impongono di guardare il nostro territorio in modo più complessivo e coeso». «Le difficoltà della situazione post-sisma ci chiedono coraggio e prospettiva. C'è bisogno di un'Unione più forte per esprimere con chiarezza le esigenze di questo territorio sui tavoli che contano. La forza dell'Unione si realizza solo se i nostri e coraggiosi e bravi sindaci sapranno andare oltre l'istinto campanilistico di conservazione dello status quo. L'eccezionalità del terremoto esige un coraggio altrettanto eccezionale e uno sguardo di prospettiva lungo». Ceretti spinge avanti: «Serve più Unione a partire da una programmazione urbanistica condivisa: è impensabile che tra un comune e l'altro ci siano regole del gioco diverse. È arrivato il tempo per una politica più coraggiosa, più snella e uniforme, più forte». «Sono convinta che molti nostri concittadini siano già in sintonia con queste idee – conclude Ceretti – Non escluderei quindi che questo, il momento della ricostruzione del nostro territorio, sia il tempo opportuno per aprire una discussione vera su una possibile fusione o episodi di fusioni parziali. Dalla tragedia del terremoto se ne esce se sapremo dimostrare di essere uniti e quindi autorevoli».

**Modena: 'Curiosa', tutto pronto per lâ€™<sup>TM</sup>apertura**

Reggio 2000 Modena: Curiosa , tutto pronto per l'apertura |

**Reggio 2000.it**

""

Data: **05/12/2012**

Indietro

» **Appuntamenti - Modena**

Modena: Curiosa , tutto pronto per l'apertura

5 dic 2012 - 54 letture //

Il gran giorno è arrivato: finalmente da domani mattina alle ore 10 e per quattro giorni, fino a domenica 9 dicembre alle ore 20, i padiglioni di ModenaFiere si riempiranno ancora una volta di calde e magiche atmosfere natalizie, per la gioia di tutti i visitatori sia grandi che piccini.

Prende il via infatti CURIOSA – Idee Atmosfere Sapori in Fiera, terza edizione della Mostra-mercato dedicata alle festività di fine anno organizzata da ModenaFiere, e a giudicare dagli oltre 4000 contatti raggiunti in questi giorni dalla pagina Facebook dedicata all'evento, l'attesa è davvero tanta.

E subito, una bella sorpresa: domani ingresso unico 5 euro per tutti in collaborazione con Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Tante le proposte delle tre sezioni...

Tre le sezioni: "Idee Regalo", "Io Creo", "Enogastronomia" per una manifestazione dove il visitatore è il vero protagonista, e dove si potranno trovare in un colpo solo, senza bisogno di spostarsi in più luoghi, innumerevoli oggetti da regalare ai propri cari e agli amici e da regalarsi per le imminenti festività, magari realizzandoli con le proprie mani iscrivendosi a uno dei tanti corsi proposti nella sezione della Creatività.

Un corso per ridare nuova vita ai vecchi oggetti, e l'arte dell'intaglio di frutta e verdura...

Come quello di tecniche miste di decorazione e recupero ad esempio di vecchi mobili, curato da Lara Vella presso lo stand del noto portale della creatività Creareinsieme.it, che tanto successo riscosse lo scorso anno. Sempre da domani, a partire dall'apertura alle ore 10 fino alle ore 18, tornano i mini corsi di intaglio frutta e verdura "Arte in Cucina" tenuti dai Maestri intagliatori di Fiesa-Confesercenti Luigi Colombini e Franco Capitani, per realizzare originali manufatti per le tavole delle feste.

Laboratori didattici con la Bottega di Mastro Gufo, e la Ludo-merenda...

Tutti i bimbi e i ragazzi dai 4 ai 15 anni potranno divertirsi con i laboratori didattici sulla Natura organizzati da La Bottega di Mastro Gufo, giocare al Gioco del Gufo, farsi truccare in maniera spiritosa con il face painting e fare una foto con la mascotte Mastrogufu. E per i più piccini la bella novità della Ludo-merenda, uno spazio dove l'apprendimento e la manualità si sposano con i cibi naturali.

Le iniziative di solidarietà: "Una Decorazione per l'Emilia"...

Già da domani poi si potranno comprare le palline per l'Albero di Natale realizzate dalle creative più creative d'Italia nell'ambito dell'iniziativa "Una decorazione per l'Emilia" voluta dal portale Creareinsieme.it e da RadioBruno per raccogliere fondi per la ricostruzione post-terremoto del progetto "Teniamo Botta!": quasi 300 i manufatti arrivati, che faranno bella mostra di sé sui sette Alberi di Natale allestiti dall'organizzazione all'interno dei padiglioni. Una trentina di palline sono state autografate da note personalità del mondo dello spettacolo e della canzone come Emma, Noemi, Paolo Belli, Beppe Carletti, Alessandro Borghese, Raimondo Todaro di "Ballando con le Stelle", Luisa Corna, Checco Zalone: pezzi unici per un gesto di solidarietà e un regalo davvero originale!

...e "EmiliAmo Village"

Sempre in tema di solidarietà, merita una visita lo spazio "EmiliAmo Village": il mercatino dei prodotti terremotati EmiliAmo, consente di continuare l'attività lavorativa indispensabile per la ripresa economica e morale del cratere. Si potranno trovare negli stand tanti articoli interessanti e curiosi, bellissime idee regalo, tra cui prodotti di erboristeria,

***Modena: 'Curiosa', tutto pronto per lâ€™<sup>TM</sup>apertura***

cosmetici, borse, bijoux, articoli per la casa, accessori da cucina e molte altre idee, aiutando in modo diretto attività fortemente colpite.

CURIOSA è patrocinata dal Comune di Modena e dalla Provincia di Modena, con il sostegno della Camera di Commercio di Modena, sponsor ufficiali Conad & E.Leclerc e Banca Popolare dell'Emilia Romagna e con la collaborazione di Ascom Confcommercio e Confesercenti.

**Costi e orari**

Gli orari di CURIOSA: giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8 dalle ore 10.00 alle ore 23.00, domenica 9 dalle ore 10.00 alle ore 20.00. Il biglietto d'ingresso intero costa 8 euro, mentre il ridotto 6 euro (con il coupon scaricabile dal sito). Grazie al rinnovato accordo con Conad & E.Leclerc inoltre il biglietto verrà scontato direttamente dall'importo della spesa fatta nei relativi punti vendita di Modena e provincia (dove si potrà trovare anche il coupon per l'ingresso a 4 euro, stessa cifra d'ingresso anche per tutti i possessori di Carta Insieme) fino al 31 dicembre 2012. Ingresso gratuito tutti i giorni anche per i bambini fino a 11 anni.

Tutte le informazioni e le novità sul sito [www.curiosainfiera.it](http://www.curiosainfiera.it)

***Meteo: neve da venerdì sera. Tutte le info e i numeri utili mercoledì 5 dicembre 2012 16:16 La Provincia reggiana è allerta. Consigli e aggiornamenti in tempo reale su sito, Facebo***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Meteo: neve da venerdì sera. Tutte le info e i numeri utili

## Reggionline

""

Data: 06/12/2012

Indietro

Meteo: neve da venerdì sera. Tutte le info e i numeri utili  
mercoledì 5 dicembre 2012 16:16

La Provincia reggiana è allerta. Consigli e aggiornamenti in tempo reale su sito, Facebook e Twitter

La Provincia è pronta per la prima neve dell'inverno

**REGGIO EMILIA** - Neve in arrivo da venerdì pomeriggio. Questo quanto previsto dal meteorologo dell'università di Reggio Emilia e Modena **Luca Lombroso** che addirittura parla di "abbondante nevicata dal Cerreto al Po".

Per affrontare il maltempo la Provincia di Reggio Emilia si è preparata per tempo con 126 lame, 62 salatori e 2 frese oltre a 47 uomini tra tecnici, sorveglianti e operai stradali. Pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il comitato operativo viabilità che fa capo alla prefettura. "Se le previsioni verranno confermate, la Provincia di Reggio Emilia è dunque pronta a effettuare il servizio di sgombero neve per mantenere in sicurezza le strade", ha affermato l'assessore provinciale alle Infrastrutture e Mobilità sostenibile **Alfredo Gennari**.

Sul fronte della prevenzione e dell'informazione, la Provincia si è attivata da tempo: oltre alla campagna "pronti per l'inverno" che illustra consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo (l'opuscolo è scaricabile dal sito della Provincia [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it)) è stato attivato un servizio di aggiornamento in tempo reale attraverso la rete.

Oltre al sito istituzionale e alla pagina Facebook, sarà possibile avere info in tempo reale su meteo e viabilità anche attraverso il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia. Inserendosi tra i followers (@ProvinciadiRE) chiunque potrà disporre di questo servizio ed evitare di farsi trovare impreparato (hashtag #REneve e, in caso di rischio o emergenza, #SMEM, acronimo di Social Media Emergency Message).

### Numeri utili da chiamare

Per quanto riguarda la viabilità e la percorribilità dei quasi 1.000 chilometri di strade di propria competenza, la Provincia ha poi messo a disposizione il numero 334-6473164 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24) per segnalazioni di criticità e problematiche. Per informazioni sul trasporto pubblico locale ci si può invece rivolgere al numero 840000216 di Seta.

Altri numeri utili sono l'840042121 di Autostrade per l'Italia e - per le strade di competenza dell'Anas (ovvero la tangenziale reggiana e la statale 63 da Reggio Emilia al Cerreto) - lo 051-6301167 e il ProntoAnas 841.148.

Anche quest'anno è in vigore l'ordinanza che prescrive fino al 31 marzo 2013 l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucchiolevoli, da montare in caso di neve. L'obbligo interessa alcuni tratti delle strade provinciali e precisamente:

- Sp 513R di Val d'Enza, nel tratto della variante al centro abitato di San Polo d'Enza e dalla rotonda di raccordo tra la stessa variante di San Polo e la Sp 513R fino al centro abitato di Vetto;
- Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotonda di Pratissolo;
- Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotonda di Pratissolo al centro abitato di Viano;
- Sp 486R di Montefiorino, dalla rotonda di Tressano al ponte sul torrente Dolo;
- Variante al centro abitato di Puianello, dalla rotonda sulla strada provinciale 21 alla rotonda sulla Statale 63.
- Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea all'incrocio per Viano.

Infine, dall'1 ottobre 2012 al 30 maggio 2013 è obbligatorio per tutti i veicoli il transito con pneumatici da neve o catene

Data:

05-12-2012

## Reggionline

***Meteo: neve da venerdì sera. Tutte le info e i numeri utili mercoledì 5 dicembre 2012 16:16 La Provincia reggiana è allerta. Consigli e***

***aggiornamenti in tempo reale su sito, Facebook***  
sulla Sp18 Busana-Ligonara (tutta la tratta) e sul casello di S. Maria delle Aglie (ponte Rossendola) fino al Passo Pradarena.

\$.m

***Mugnone, la Provincia: "Venticinque giorni per abbattere il ponte del Barco"*****Reporter.it,Il**

*"Mugnone, la Provincia: "Venticinque giorni per abbattere il ponte del Barco"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Mugnone, la Provincia: "Venticinque giorni per abbattere il ponte del Barco"

Ivo Gagliardi Mercoledì 05 Dicembre 2012 17:58

Il ponte del Barco sul Mugnone dovrà essere abbattuto, e al più presto. Lo ha deciso la Provincia di Firenze, che ieri ha emesso un'ordinanza con cui viene disposto a Rfi, entro 25 giorni dalla notificazione, l'abbattimento del ponte, peraltro - viene spiegato - già prevista nel progetto approvato.

MUGNONE. Il tutto dopo un'altra giornata (quella di ieri, esattamente una settimana dopo la grande paura del 27 novembre) di tensione per il livello raggiunto dall'acqua del torrente (nella foto durante la piena del 27 novembre scorso), che ha superato il primo livello di guardia, con uomini e mezzi del Servizio di piena e della Protezione Civile della Provincia di Firenze che erano stati dislocati in corrispondenza del tratto che va da piazza Puccini al Ponte del Barco, interessato dai cantieri di Rfi. In concomitanza del picco della piena, ricorda la Provincia, ieri era stata disposta la chiusura di via Tartini, della passerella che collega la strada all'ex Manifattura, e del ponte del Barco. "Particolare preoccupazione, come il martedì precedente - spiega la Provincia - ha destato la tenuta del tratto interessato dal cantiere Rfi, nonchè la situazione del ponte del Barco stradale".

IL PONTE. "Si è avuta la conferma che quest'ultimo - si legge in una nota della Provincia - essendo stata ampliata la sezione idraulica a monte, in caso di piena costituisce una strozzatura che determina un rigurgito a monte con aumento dei carichi sulle arginature, e quindi il rischio di un loro cedimento. Inoltre il ponte provoca altri effetti collaterali, quali in particolare l'aumento della velocità della corrente con effetti dannosi sulle arginature e sulle opere provvisorie a monte e a valle del ponte stesso". Ed è per questo motivo che la Provincia ha emesso ieri l'ordinanza con cui si dispone a Rfi, entro 25 giorni dalla notificazione, l'abbattimento del ponte.

L'ASSESSORE. "L'esperienza di questa settimana - spiega l'assessore provinciale all'Ambiente e Difesa del suolo Renzo Crescioli - conferma quanto più volte detto da noi, e cioè che la presenza di quel tipo di ponte in quel punto non è più compatibile con le esigenze di messa in sicurezza del Mugnone, peraltro in un'area urbana densamente abitata. Non si può aspettare ancora, magari a rischio di un'altra piena che potrebbe risultare fatale".

[Share](#)

***Terremoto, l'Appennino " si muove": quattro scosse e paura ad Ascoli***

- Repubblica.it

**Repubblica.it**

*"Terremoto, l'Appennino " si muove": quattro scosse e paura ad Ascoli"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Terremoto, l'Appennino " si muove":

quattro scosse e paura ad Ascoli

"Assestamenti" dall'Adriatico alla Campania. Le scosse più forti - fino a magnitudo 4 - nel sud delle Marche dove nella notte la gente ha lasciato le case ed è scesa in strada

Le montagne nei pressi di Ascoli Piceno (ansa)

ROMA - L'Appennino trema, dal lato Adriatico fino a Benevento. Le scosse più violente di terremoto nella notte hanno fatto tremare l'Ascolano. La più forte, di magnitudo 4, è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 2:18 con epicentro in prossimità di Ascoli Piceno e dei Comuni di Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castigliano, Castorano, Folignano, Maltignano, Montevidone e Offida. Le altre tre scosse alle 2:12 (magnitudo 2.1), alle 2:21 (magnitudo 2.3) ed alle 2:31 (2.3). Molte le telefonate arrivate alla Protezione civile, con la gente che si è riversata in strada. Fino ad ora non ci sono segnalazioni di danni a persone o cose.

Più lieve la scossa registrata dall'Ingv nel Beneventano, di magnitudo 3.2. L'epicentro è stato individuato tra San Giorgio La Molara e Buonalbergo. Per la sala operativa della Protezione civile della Regione Campania, la scossa non sarebbe stata avvertita dalla popolazione.

Nessun danno. Tanta paura, ma nessun danno a persone e cose ad Ascoli Piceno. Stamani in tutti i comuni è iniziata una veloce ricognizione soprattutto degli edifici più vecchi, ma non si segnalano problemi. Già stanotte ad Ascoli è stata aperta la Sala operativa integrata provinciale. "Ci siamo subito raccordati, ma le telefonate ricevute erano solo di persone allarmate, senza segnalazioni particolari - ha riferito il sindaco di Ascoli Guido Castelli -. Abbiamo effettuato già una ricognizione

in città ed è tutto a posto. Per scrupolo stiamo controllando proprio ora gli edifici scolastici". A Offida, uno dei centri più vicini all'epicentro, già stanotte è scattato comunque il piano di protezione civile comunale. "Lo abbiamo approvato due settimane fa e, purtroppo, abbiamo subito avuto l'occasione di metterlo alla prova - ha spiegato il sindaco di Offida, Valerio Lucciarini -. Subito dopo la scossa di terremoto ci siamo riuniti nella sede della Protezione civile per verificare la situazione. Abbiamo fatto anche una ricognizione in città e non si registrano danni, solo tanta paura".

Molte le chiamate ai vigili del fuoco, ma solo per avere informazioni sull'accaduto. Qualcuno ha dormito in auto, ma si è trattato di casi comunque isolati. Ad Ascoli e nel Piceno in generale è ancora vivo il ricordo del terremoto dell'Aquila, che fu avvertito in maniera significativa, causando danni ai palazzi più antichi, come ad esempio la Pinacoteca comunale oggetto proprio nei mesi scorsi di un intervento di consolidamento necessario proprio a causa della scossa tellurica in Abruzzo.

(05 dicembre 2012)



***La sala operativa delle Protezione civile provinciale è entrata subito in azione alle tre di no...***

**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La sala operativa delle Protezione civile provinciale è entrata subito in azione alle tre di no..."*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

La sala operativa delle Protezione civile provinciale è entrata subito in azione alle tre di no... La sala operativa delle Protezione civile provinciale è entrata subito in azione alle tre di notte per monitorare la situazione su tutto il territorio

**«Vendemmo un palazzo poco prima del crollo»****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Vendemmo un palazzo poco prima del crollo»"

Data: **06/12/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

«Vendemmo un palazzo poco prima del crollo» LA STORIA LA FAMIGLIA FERRONI: «CON LA FRANA IL COMUNE DIEDE INCENTIVI, CI FURONO GROSSI GUADAGNI»

«SE non avessimo venduto quell'edificio, o se lo avessimo fatto una settimana più tardi a quest'ora staremmo ancora vivendo di rendita». E' la storia della famiglia Ferroni, anconetana doc, che però al tempo della frana del 1982 viveva in centro e non in uno dei tre quartieri travolti dalla furia della natura. Alfredo Ferroni era un ingegnere e assieme al figlio Alessandro aveva in proprietà una palazzina proprio tra la Palombella e il Borghetto. Una settimana prima della frana chiusero un affare: «Chi ha comprato ha fatto un affare racconta Alessandro Ferroni . Si trattava di una palazzina vecchia che aveva bisogno di parecchi lavori, si trovava a poca distanza dall'attuale bar del Disco, in zona ex Angelini. Ricordo che stipulammo il contratto di vendita ad inizio dicembre con un'impresa edile. La palazzina conteneva 8 appartamenti e li vendemmo 6 milioni di lire l'uno, totale 48 milioni. La frana danneggiò l'edificio, ovviamente, poi demolito. Su quel terreno è stata concessa una licenza edilizia, il Comune ha fornito parecchi incentivi e lì sono stati tirati su appartamenti di pregio rivenduti molto di più rispetto alla vendita». Alessandro Ferroni viveva con la sua famiglia lontano dalla frana, ma quella notte se la ricorda molto bene: «Noi stavamo in centro, tranquilli prosegue nel suo viaggio nella memoria , ma al Borghetto abitavano nostri parenti stretti. E ovviamente noi corremmo in loro aiuto. Ricordo la chiamata a casa dei miei zii. Erano anziani e chiedevano aiuto perché la casa andava giù e loro erano fuori casa e non disponevano di un'auto. Io e la mia famiglia passammo tutta la notte in bianco. Nella mattinata successiva ricordo che siamo tornati laggiù per vedere cosa era successo. Una scena che non dimenticherò mai, era tutto distrutto, un vero e proprio disastro». Alessandro Ferroni, attraverso suo figlio (che all'epoca non era ancora nato, sarebbe venuto al mondo solo tre anni più tardi) ci ha inviato delle foto scattate dal padre al Borghetto, sulla Flaminia e pure a Posatora. In alcune immagini compare pure la moglie di Ferroni. Foto scattate pochissimi giorni dopo l'evento franoso, piene di significato e di fascino. Si vede il dramma di una fetta di Ancona inghiottita che non tornerà mai più al suo splendore. Image: 20121206/foto/54.jpg \$:m

***La terra trema, epicentro vicino ad Ascoli Molta paura, centinaia di chiamate ai pompieri*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"La terra trema, epicentro vicino ad Ascoli Molta paura, centinaia di chiamate ai pompieri"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

La terra trema, epicentro vicino ad Ascoli Molta paura, centinaia di chiamate ai pompieri Scossa di magnitudo 4,1.

Nessun ferito e non si registrano danni

LA MAPPA L'epicentro secondo l'Ingv

Nicoletta Tempera ASCOLI LA TERRA ha tremato ancora. Questa volta nel Piceno, dove alle 2.18 della notte tra martedì e mercoledì, un boato sordo ha svegliato i cittadini. Pochi secondi, per una scossa di magnitudo 4.1, con epicentro tra i territori di Appignano del Tronto, Castignano e Offida, a una profondità di circa 27 chilometri. Un movimento sussultorio durato appena una manciata di secondi: e proprio questo ha evitato che si contassero danni o, peggio, feriti. Non si sono registrati, infatti, da Comunanza a San Benedetto, crolli o problemi di altro genere: «Stiamo monitorando la situazione ha spiegato l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Ascoli Giuseppe Mariani e la sala operativa è aperta da questa notte alle 3 (ieri, ndr). Nella mattinata, solo in via cautelativa, abbiamo avviato una serie di controlli in tutti gli istituti scolastici e al momento non sembra ci siano state lesioni o situazioni di particolare emergenza. Restiamo comunque all'erta e in contatto costante con la Protezione civile regionale». E se materialmente questo sisma non ha prodotto danni, nell'animo degli ascolani ha risvegliato paure mai sopite: i centralini di vigili del fuoco, polizia e carabinieri sono stati bollenti fino alla mattina e molti hanno affidato anche a Facebook i propri timori. Un tam-tam in tempo reale, con tanto di aggiornamenti sulle scosse di assestamento (tutte intorno ai due gradi) seguite al terremoto vero e proprio. E se pochissimi sono scesi in strada in attesa che tornasse la calma, complice anche il gelo della notte e la pioggia, ieri mattina non sono mancati i soliti fedeli dell'ultim'ora che, un po' per devozione, un po' per scaramanzia, hanno ben pensato di far visita alla cripta del duomo, per una preghiera al patrono Sant'Emidio da Treviri. Che protegge la città (e ieri notte l'ha dimostrato ancora una volta) dai terremoti. Image: 20121206/foto/7017.jpg

***L'oncologico e il geriatrico Ferite mai rimarginate*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"L'oncologico e il geriatrico Ferite mai rimarginate"*Data: **06/12/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

L'oncologico e il geriatrico Ferite mai rimarginate Il primo nosocomio non è più stato ricostruito

L'oncologico di Posatora ridotto a un ammasso di macerie dopo la frana

L'ECCELLENZA della sanità anconetana sbriciolata una notte di metà dicembre. L'oncologico «Francesco Angelini» e, appena sotto, il geriatrico «Ulderico Sestilli», senza dimenticare l'ospizio «Tambroni», anch'esso di proprietà dell'Inrca. Ospedali di elevatissimo valore tecnico-scientifico per quei tempi, colmi di ammalati, di strutture, di sofisticate apparecchiature. La frana dalla collina del Montagnolo quel lunedì sera 13 dicembre li colpì e li travolse prima di qualsiasi altro edificio della zona. Già poco dopo le 22 erano iniziati gli allarmi: il personale dei due ospedali sentiva sinistri scricchiolii. In poche ore i pazienti furono trasferiti altrove quelli dell'oncologico al civile Umberto I', in città, gli altri all'altra sede Inrca della Montagnola. Nessuno fu lasciato indietro, nessunò morì e nessuno subì danni. Oggi, trent'anni dopo, dalle ceneri di quel dramma sono sorti destini in chiaroscuro. L'oncologico non è mai stato ricostruito, oggi deve accontentarsi di un semplice reparto all'interno del policlinico di Torrette. IL GERIATRICO è cresciuto nella sua sede di via della Montagnola e proprio il giorno della frana, 30 anni dopo, il 13 dicembre 2012, inizieranno i lavori per l'Inrca del futuro, all'Aspio. Diverso il destino del Tambroni', il simbolo degli sprechi e della vergogna, stritolato dal malaffare e umiliato dai sigilli della magistratura. Chi conosce bene l'argomento è il professor Enrico Paciaroni, allora primario della cardiologia dell'Inrca. Oggi è in pensione, ma la sua conoscenza l'ha messa a disposizione della collettività anche attraverso un volume, edito nel 2005. Paciaroni ricorda bene quei giorni drammatici: «All'una del mattino ho ricevuto la telefonata del dottor Flavio Tiberi, allora direttore sanitario. Mi riferì cosa era accaduto. Dalle prime ore del mattino e per diversi giorni fu un caos incredibile. Fui sorpreso dal disastro, non immaginavo una cosa simile. Prima lo spostamento dei pazienti, quindi il recupero del materiale. Allora dentro il geriatrico c'erano centinaia di pazienti, almeno 250. In due ore erano tutti ricoverati alla Montagnola. Ricordo che un'ala completa era crollata, con dentro blocco operatorio, degenze, laboratori, servizi». Oggi piangiamo sulle ceneri di nosocomi demoliti, allora però quella catastrofe, per fortuna senza vittime, sembra fosse stata accolta quasi con sollievo dai politici: «Fu una notizia vissuta bene. Politici e amministratori dicevano che Ancona aveva troppi ospedali, che bisognava razionalizzare. Rasi al suolo geriatrico, oncologico e ospizio il problema fu risolto. Ricordo che noi medici scendemmo in piazza Cavour per un grande sciopero, inedito per la categoria. Chiedevamo risorse e alla fine arrivarono 15 milioni per il Tambroni. Poi sappiamo come è finita. Tornando indietro nei tempi, è incredibile come l'Inrca da un ospizio in via Birarelli (dove c'è una sede amministrativa Inrca, ndr.), nel 1842, sia diventata una simile potenza con diverse sedi in Italia. Dalla congregazione a istituto pubblico a villa Persichetti, alla Montagnola. Infine la casa-albergo dedicata ad Arturo Tambroni». Image: 20121206/foto/39.jpg

***di MATTEO PORFIRI RIPRENDETE sciarpe e guanti che avevate riposto nell'a...*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"di MATTEO PORFIRI RIPRENDETE sciarpe e guanti che avevate riposto nell'a..."*

Data: **06/12/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

di MATTEO PORFIRI RIPRENDETE sciarpe e guanti che avevate riposto nell'a... di MATTEO PORFIRI RIPRENDETE sciarpe e guanti che avevate riposto nell'armadio, perchè domenica torna la neve. Magari non sarà copiosa ed abbondante come quella dello scorso febbraio ma sicuramente nel prossimo weekend le temperature si abbasseranno ulteriormente e diversi fiocchi, secondo le previsioni metereologiche, cadranno sulla città. La neve, poi, dovrebbe essere protagonista anche lunedì e se da un lato ad essere contenti sono soprattutto i bambini, dall'altro è già alta l'allerta da parte della Protezione Civile e dei Comuni del territorio, soprattutto considerando i tanti disagi che si sono verificati nello scorso inverno. Proprio per evitare di trovarsi impreparata, infatti, l'amministrazione provinciale ha già provveduto all'acquisto del sale e al dispiegamento dei mezzi necessari per sopperire ad una eventuale allerta. Secondo alcune stime fornite dall'assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Ascoli, si conterebbero a decine le tonnellate di sale che l'ente metterà a disposizione dei tecnici per agevolare il transito lungo le strade provinciali più trafficate. Sempre decine, poi, saranno i mezzi messi a disposizione da parte della stessa amministrazione provinciale. Negli ultimi giorni, del resto, in Prefettura si sono svolti degli incontri preventivi ai quali, oltre ovviamente al prefetto Graziella Patrizi, hanno partecipato anche tutti i sindaci dei vari paesi del territorio Piceno. «Abbiamo una scorta di sale che sicuramente ci consentirebbe di sopperire all'emergenza per tutto il periodo invernale ha spiegato, ad esempio, l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Giuseppe Mariani D'altronde, dopo l'esperienza che abbiamo vissuto lo scorso anno, stavolta non vogliamo farci cogliere impreparati». Sempre la Provincia, poi, nei giorni scorsi, si è incontrata più volte anche con i rappresentanti delle forze dell'ordine, cui è stato affidato il compito di monitorare la situazione, ovviamente a partire dalle prossime ore in attesa delle probabili neviccate previste per domenica prossima e per lunedì. «Il Piano di Protezione Civile, comunque, è già stato attuato ha concluso l'assessore Mariani e siamo convinti che quest'anno non si verificheranno assolutamente disagi nelle nostre zone». In occasione della nevicata straordinaria di febbraio e marzo scorsi, tanto per citare qualche numero significativo, l'amministrazione provinciale spese oltre 200.000 euro per contrastare l'emergenza. Anche per quest'anno, allora, sempre a detta dell'assessore Giuseppe Mariani, è stata stanziata una cifra del genere.

*I sindaci: «Cittadini spaventati»***Resto del Carlino, II (Ascoli)**

"*I sindaci: «Cittadini spaventati»*"

Data: **06/12/2012**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

I sindaci: «Cittadini spaventati» IN VALLATA

Nazzarena Agostini, sindaco di Appignano

IL PICENO trema. «Il sindaco Valerio Lucciarini sentito telefonicamente rassicura tutti. Non abbiamo registrato dichiara danni né a cose né a persone. Abbiamo attivato un nuovo piano di protezione civile, tenuto a battesimo da sismologo Giuliani. Riguardo alla scossa sismica di questa notte, ho proposto al presidente della Regione Gianmario Spacca ed a tutto il consiglio regionale, di utilizzare, per l'anno 2013, una parte cospicua dei finanziamenti ai gruppi consiliari per sostenere investimenti, in grado di garantire strumenti e mezzi adeguati, ai gruppi comunali di Protezione Civile nei comuni dove è stato approvato il relativo Piano comunale. Non è una proposta populista, ma di buon senso in un momento difficile: aiutare l'emergenza è la priorità per un paese. Offida è un territorio a rischio, ma tutti gli edifici pubblici sono stati messi a norma, continueremo a vigilare sul territorio». Il sindaco di Appignano Nazzarena Agostini ha detto: «L'epicentro è stato Montecalvo di Appignano, la cittadina ha risposto molto bene, sul sito della Protezione civile abbiamo indicato le aree di primo raduno in caso di emergenza. Appignano è tra i comuni che per primo si è dotato di un piano di Protezione civile. La grave scossa ha determinato alcuni problemi ad alcune case vecchie del centro, le vie interessate sono state interdette al traffico». Il sindaco di Castignano, Domenico Corradetti ha dichiarato: «Abbiamo monitorato tutti gli edifici comunali dichiara non abbiamo avuto danni e la situazione, nonostante il paese ricade nell'epicentro è sottocontrollo». Maria Grazia Lappa Image: 20121206/foto/540.jpg

***Boato sveglia il Piceno in piena notte Il terremoto torna a fare paura*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Boato sveglia il Piceno in piena notte Il terremoto torna a fare paura"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

Boato sveglia il Piceno in piena notte Il terremoto torna a fare paura Scossa di magnitudo 4.1, l'epicentro tra Castignano e Offida

di NICOLETTA TEMPERA QUALCUNO dice di aver sentito soltanto un boato. Altri si sono svegliati col letto che ballava. Cinque secondi di panico, con l'intera provincia (da Comunanza a San Benedetto) che ha tremato. La scossa è stata breve ma molto intensa: la magnitudo è di 4.1, con l'epicentro individuato tra Castignano, Appignano e Offida, ad una profondità di circa 27 chilometri. Ed è una fortuna che il terremoto della scorsa notte (erano le 2.18) non sia durato a lungo: infatti, non si sono registrati danni né a persone, né a edifici, mentre nel 1997, quando la scossa più pesante fu inferiore di ben 4 punti, in città non furono poche le abitazioni lesionate. La paura, però, oggi è la stessa: sono state tantissime le chiamate ai vigili del fuoco e ai centralini di polizia e carabinieri. Più per sfogare il panico che, in realtà, per reale bisogno. La sala operativa della Protezione civile è stata aperta alle 3 del mattino per monitorare l'emergenza. Un'allerta che, al momento, dopo un paio di scosse d'assestamento di poco superiori ai 2 gradi, sembra rientrata. Ieri mattina, comunque, per precauzione, sono stati effettuati sopralluoghi in tutte le scuole e, come assicura l'assessore provinciale alla Protezione civile Giuseppe Mariani, «non sono state accertate situazioni di rischio. Noi comunque siamo in contatto con la Protezione civile regionale e manterremo la sala operativa aperta fin quando sarà necessario». Soccorsi all'erta, quindi, dopo questo terremoto pre natalizio che ha risvegliato paure mai sopite nell'animo degli ascolani, gente che con i tremori della terra convive da secoli, tanto da avere come Patrono proprio Sant'Emidio da Treviri, che protegge la città, per tradizione, dai terremoti. Se si esclude il drammatico sisma che nel 2009 ha distrutto L'Aquila e che ha provocato profonde ferite anche nel Piceno, in ordine di tempo Ascoli ha dovuto far fronte al già citato terremoto del 1997, con epicentro a Serravalle sul Chienti che coinvolse Umbria e Marche; a quello del giugno 1972 di Ancona che invece ha creato molti più danni, con la città che per anni ha portato addosso le ferite di quella scossa; e, ancora più indietro, al terremoto dell'ottobre del 1943 che ha distrutto case e frazioni, soprattutto nella zona di Castignano.

**«Ho subito pensato a L'Aquila», «La fine del mondo s'avvicina»****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Ho subito pensato a L'Aquila», «La fine del mondo s'avvicina»"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

«Ho subito pensato a L'Aquila», «La fine del mondo s'avvicina» LE REAZIONI SUL WEB COMMENTI IN TEMPO REALE: UNA VOLTA SI SCAPPAVA, INVECE ORA SI TWITTA

NEANCHE il tempo di capire i motivi per i quali la terra ha tremato che, nella notte tra ieri e martedì, centinaia di ascolani si sono immediatamente collegati su Facebook per esprimere tutta la propria paura e la propria angoscia. «Pensavo fosse il vento ed invece è tornato il terremoto. Speriamo che sia stata solamente una leggera scossa», ha scritto ad esempio il giovanissimo Luca Guidotti, mentre Mara Erasmi si è subito allarmata, scrivendo: «Torna in me il ricordo del sisma che ha colpito L'Aquila. Non voglio credere che sia vero». Diverse, poi, sono state le persone che ovviamente hanno cercato di sdrammatizzare la situazione. Molto significativo è stato, ad esempio, il commento di Mario Angelini: «Una volta le persone, appena sentivano il terremoto, si precipitavano fuori dalle proprie abitazioni. Adesso invece fanno a gara per scriverlo prima degli altri sul proprio stato di Facebbok». Per qualcun altro, invece, il terremoto dell'altra notte è stato «un primo segnale della fine del mondo ormai prossima». Del resto, secondo la previsione dei Maya, la data nella quale accadrà è molto vicina ed è stata fissata per il prossimo 21 dicembre. Tra i vari commenti, però, a spiccare sono stati soprattutto i post che ritraevano Sant'Emidio, storicamente protettore proprio dal terremoto. C'è da giurare, dunque, che nella giornata di ieri, tra un impegno e l'altro, centinaia di ascolani ne abbiano approfittato per una visita all'interno della cripta allo scopo di rivolgere una preghiera al Santo Patrono della città. Matteo Porfiri



***CARO CARLINO, vorrei condividere con il lettori una consapevol...*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"CARO CARLINO, vorrei condividere con il lettori una consapevol..."*

Data: **06/12/2012**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 10

CARO CARLINO, vorrei condividere con il lettori una consapevol... CARO CARLINO, vorrei condividere con il lettori una consapevolezza che mi ha aiutato a superare il momento della scossa di terremoto. Sono una persona molto emotiva e soprattutto con il terremoto non riesco a controllarmi. Mi spaventa moltissimo e quando nella notte tra lunedì e martedì ho sentito il boato e poi muovere il letto mi si è gelato il sangue. Sono balzata in piedi ed ero pronta a uscire in strada, ma mentre cercavo il giaccone pesante mi sono imbattuta in un'immagine di Sant'Emidio presa questa estate nella cripta. La sua visione mi ha calmato molto: nel terrore e nella fretta avevo completamente dimenticato il mio patrono, il nostro patrono. Mi sono calmata, ho preso in mano il foglietto e ho letto la preghiera. Dopo qualche minuto di raccoglimento sono tornata in me e mi sono rimessa nel letto. Non è stato facile ma mi sono riaddormentata tutto sommato in pace. Insomma, è come se il santo patrono avesse preso su di sé la mia paura concedendomi il ritorno a un riposo tranquillo. È stata una bella esperienza e la volevo condividere, soprattutto con chi magari ha molta paura come me del sisma. Romana P. \*\*\*\* Cara Romana, grazie di aver condiviso con il Carlino questo intervento. In effetti il terremoto è tra le calamità che in assoluto spaventano l'uomo maggiormente: non è prevedibile e può essere devastante in pochi secondi. Un conforto come quello del santo patrono può essere di grande aiuto per superare la paura e cercare di restare il più possibile sereni.  
\$:m

**«Area Brancadoro, prezzi troppo bassi»****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Area Brancadoro, prezzi troppo bassi»"

Data: **06/12/2012**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 14

«Area Brancadoro, prezzi troppo bassi» L'INTERVENTO DI PEZZUOLI

«UN VANTAGGIO per il privato che non sarebbe giustificabile». La battaglia sulla delibera relativa al terreno accanto allo stadio da dare in concessione tramite bando di gara e che ha provocato la profonda e non ancora sanata spaccatura all'interno della maggioranza, non accenna a placarsi e ora il consigliere del Pd Pezzuoli, che aveva sostenuto la ex capogruppo Loredana Emili nella sua contrarietà all'approvazione in consiglio comunale, passa all'attacco minacciando addirittura un esposto alla Corte dei Conti. Pezzuoli, lo scorso 3 dicembre, ha dunque inviato una nota protocollata al dirigente del settore progettazione Farnush Davarpanah e al dirigente del settore sviluppo Germano Polidori, nel quale. Sostanzialmente si chiede una rivalutazione del prezzo dato a quel terreno. «Il valore di quel perimetro sostiene il consigliere Pd è decisamente superiore a quei 73 euro al metro quadro e questo comporta un danno alla cassa comunale e un vantaggio ingiustificato al privato». A sostegno della sua tesi Pezzuoli ribadisce quello che aveva già segnalato in consiglio comunale lo scorso 26 dicembre, segnalazione a cui ritiene di non aver avuto risposte. «Il comprensorio scrive dunque Pezzuoli, conosciuto come area Brancadoro è suddiviso in Zona T (per attrezzature tecnico-distributive) il cui valore venale, ai fini dell'Ici-Imu è fissato all'anno 2009 a 192 euro al metro quadro, in Zona Z (per la Protezione Civile e l'Ordine Pubblico) il cui valore è fissato a 240 euro al metro quadro, in Zona S (per l'istruzione Superiore) con un valore pari sempre a 240 euro, in Zona per le Attrezzature Sportive, con valore corrispondente a 98 euro e in Zona a Parcheggio, con valore di 73 euro al metro quadro». Ma poiché «l'area idonea ai fini della realizzazione di un impianto di carburante è in gran parte ricadente in Zona per le Attrezzature Sportive e solo in parte minore in Zona a Parcheggio» è chiaro che c'è bisogno di una diversa valutazione economica. Dura la conclusione: «Se in conseguenza di questa mia lettera non venissero apportate le necessarie e doverose correzioni, mi vedo costretto a denunciare la questione anche alla Corte dei Conti». g.m.

***Dagli spazzaneve agli altri mezzi di soccorso, circa una cinquantina sono le macchine a disposizione...***

**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Dagli spazzaneve agli altri mezzi di soccorso, circa una cinquantina sono le macchine a disposizione..."*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 4

Dagli spazzaneve agli altri mezzi di soccorso, circa una cinquantina sono le macchine a disposizione... Dagli spazzaneve agli altri mezzi di soccorso, circa una cinquantina sono le macchine a disposizione dei tanti volontari della Protezione Civile

**«Riaprite l'inchiesta e indagate l'ex sindaco»****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"«Riaprite l'inchiesta e indagate l'ex sindaco»"

Data: 06/12/2012

Indietro

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 18

«Riaprite l'inchiesta e indagate l'ex sindaco» I difensori hanno chiesto una nuova perizia tecnica. Attesa per la decisione ALLUVIONE UDIENZA DAL GIP: I FAMILIARI DELLE VITTIME CONVINTI CHE NON FU CASUALITÀ

Il ritrovamento di uno dei corpi e Salvina Granata, l'unica sopravvissuta di FABIO CASTORI AVRÀ un responsabile o sarà stata solo casualità l'alluvione killer che, tra il 1° e il 2 marzo del 2011, ha devastato il Fermano e ucciso il 51enne Giuseppe Santacroce e la 20enne Valentina Alleri? Per conoscere una prima risposta bisognerà attendere ancora qualche giorno, visto che il gip del tribunale di Fermo, dopo l'udienza in camera di consiglio per discutere l'opposizione alla richiesta d'archiviazione del caso, si è riservato la decisione, prendendo quindi tempo. Durante l'udienza i legali dei familiari delle vittime, gli avvocati Federico Valori, Maria Antonietta Spalluti e Mimmo Borsci, hanno chiesto la riapertura delle indagini e una nuova perizia tecnica per stabilire eventuali colpe. Più determinato l'avvocato Valori che invece, secondo i documenti a sua disposizione e attraverso gli atti investigativi, avrebbe individuato già le responsabilità, quelle dell'ex sindaco di Sant'Elpidio a Mare, Alessandro Mezzanotte. Valori ha quindi chiesto, oltre alla perizia, l'iscrizione al registro degli indagati dell'ex primo cittadino. «Quella tragedia si poteva evitare ribadisce l'avvocato Valori -. Quella mattina, se non fossero intervenuti i carabinieri, i morti sarebbero stati molti di più. Sarebbe bastato chiudere le vie d'accesso al ponte o predisporre un opportuno servizio di sorveglianza. Non si può affermare che l'evento era imprevedibile quando la Protezione civile e la presidenza del Consiglio dei ministri avevano emesso il 27 febbraio un avviso di criticità idrogeologica, valido fino a 2 marzo, nel quale si annunciava persino la quantità di pioggia che sarebbe caduta». «Al di là dell'esito conclude Valori quest'udienza avrà avuto il merito di focalizzare l'attenzione circa le responsabilità di chi assume posizioni di rilievo nella catena di comando delle azioni volte a fronteggiare e a prevenire le emergenze. Perché chi ricopre una carica porta con sé onori e oneri». La tragedia risale al 2 marzo del 2011, quando le due vittime, insieme a Salvina Granata, si stavano recando a lavoro in macchina. La loro Bmw era stata travolta dall'ondata di piena del fiume mentre cercavano di attraversare il ponte sull'Ete Morto a Casette d'Ete. L'unica sopravvissuta era stata la Granata, che era riuscita ad uscire dall'abitacolo e che era stata salvata da un uomo del posto. Image: 20121206/foto/770.jpg

***S. Emidio protegge dagli eventi sismici*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"S. Emidio protegge dagli eventi sismici"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 3

S. Emidio protegge dagli eventi sismici IL PATRONO

SANTEMIDIO oltre ad essere il Santo Patrono della città di Ascoli è anche il riconosciuto Santo protettore dal Terremoto. Emidio nacque a Treviri nel 273 da una nobile famiglia pagana. La sua conversione al Cristianesimo avvenne grazie alla predicazione dei santi Nazario e Celso, Il culto di Sant'Emidio era già diffuso in modo capillare nel Settecento e, in seguito, vi furono periodi di maggiore venerazione negli anni che seguirono i terremoti del XVIII e XIX secolo. In molti documenti di archivi parrocchiali e storici sono riportate trascritte le iniziative attuate per favorirne la devozione.

\$.m

***Sisma, accordo a un passo per i contributi a rate*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Sisma, accordo a un passo per i contributi a rate"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

Sisma, accordo a un passo per i contributi a rate La misura interessa i lavoratori dipendenti. Ok al riconoscimento dei danni indiretti'

Andrea Zanchi BOLOGNA BUONE notizie in arrivo per imprese e lavoratori dell'Emilia colpita dal terremoto: Regione e Governo sono a un passo dall'accordo per risolvere il problema del saldo dei contributi dei lavoratori dipendenti, la cui moratoria' scade domenica 16 dicembre, e hanno già raggiunto un'intesa di massima per riconoscere i danni indiretti' alle imprese che hanno subito un notevole calo del fatturato. SENZA la possibilità per le aziende di accedere alle rate i dipendenti delle imprese nel cratere sismico rischierebbero di dover saldare gli arretrati in un'unica soluzione, già nella busta paga di dicembre, rimanendo di fatto senza stipendio. I dettagli dell'accordo saranno spiegati oggi, durante il tavolo regionale per l'Economia a cui parteciperà anche il presidente della Regione, Vasco Errani. Il tavolo tecnico tra Palazzo Chigi, giunta regionale e categorie produttive, inoltre, ha trovato anche l'accordo per riconoscere i cosiddetti danni indiretti', ovvero i danni subiti dalle imprese che non hanno avuto capannoni o macchinari distrutti ma che, a causa del terremoto, hanno visto il loro fatturato calare del 30% o più. LE RISORSE per garantire queste misure non dovrebbero essere un problema, visto che dovrebbero arrivare dai sei miliardi già stanziati per permettere alle imprese di ottenere la sospensione delle tasse fino al 30 giugno 2013. Finora le domande arrivate alle banche sono meno di quattromila (3.702 a ieri), rispetto alle attese di circa 10.000 richieste: in totale, dunque, i soldi impiegati sono stati finora appena 750 milioni di euro, anche se il termine per presentare le richieste, fissato allo scorso 30 novembre, sia stato prorogato di qualche giorno, almeno fino a domani. Se si confermeranno questi numeri, dunque, per contributi a rate e danni indiretti' ci sarebbero a disposizione 5 miliardi. «I timori di troppa burocrazia hanno frenato le richieste? Non credo dice Luca Lorenzi, presidente della Commissione Abi dell'Emilia Romagna e responsabile Territorio Centro Nord di Unicredit . La documentazione non era affatto complessa e gli sportelli erano pronti a evadere le pratiche in 15-25 minuti. Credo che molti imprenditori abbiano rinunciato perché i tempi per presentare le domande sono stati molto stretti».

***Davide Miserendino MODENA «CONTINUEREMO a fare il nostro prezioso lavoro di banc...»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Davide Miserendino MODENA «CONTINUEREMO a fare il nostro prezioso lavoro di banc...»*"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

Davide Miserendino MODENA «CONTINUEREMO a fare il nostro prezioso lavoro di banc... Davide Miserendino MODENA «CONTINUEREMO a fare il nostro prezioso lavoro di banca del territorio». Parola di Fabrizio Togni, nuovo direttore generale della Banca popolare dell'Emilia Romagna. Il dirigente, che succede a Luigi Odorici (che resta amministratore delegato) è un uomo Bper, nato e cresciuto nell'istituto di credito. Nel 1976 è entrato nell'allora Banca popolare di Modena, assumendo, nel tempo, incarichi di crescente responsabilità. In questi ultimi mesi ha seguito molto da vicino le vicende legate al terremoto: un evento che ha cambiato il modo di scommettere sul futuro dei modenesi, e che ha chiesto alla banca del territorio' di fare uno sforzo in più. Togni, cosa ha fatto Bper finora per le popolazioni colpite dal sisma? «Abbiamo stanziato fin da subito un plafond di 200 milioni di euro a favore di famiglie e imprese. Le operazioni di finanziamento con tasso dell'1,5%, ad oggi, sono state quasi 900, per un importo di oltre 42 milioni. Abbiamo cercato di dare una mano a tutti, senza tirarci indietro di fronte alle esigenze di chi aveva il capannone distrutto o inagibile». Il terremoto può essere un'occasione? «Credo si debba andare oltre la logica della ricostruzione. Visto che è necessario investire, il sistema economico dovrebbe cogliere l'occasione per fare un salto di qualità, percorrendo con decisione la strada dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della creazione di solide reti nei vari comparti produttivi. Forse qualche imprenditore arriverà alla conclusione che oggi servono meno metri quadrati di capannone e più macchinari ad alto contenuto tecnologico». Bper li aiuterà? «Siamo pronti a fare fino in fondo la nostra parte. E' necessario, però, che i fondi per la ricostruzione arrivino». Image: 20121206/foto/6907.jpg

***File, ma non ressa per il montaggio «L'anno scorso una vera follia»*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"File, ma non ressa per il montaggio «L'anno scorso una vera follia»"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 5

File, ma non ressa per il montaggio «L'anno scorso una vera follia» I GOMMISTI ALLA RIFER: «RITARDATARI IN NUMERO CONTENUTO»

ARRIVA la prima allerta neve e automaticamente scattano le lunghe code davanti ai gommisti. L'apice è stato raggiunto ieri e l'altro a seguito dell'allarme meteo lanciato dalla Protezione civile che, insieme all'ordinanza che prevede l'installazione di pneumatici termici invernali, ha fatto scattare la folle corsa. «Rispetto allo scorso anno spiega Maica Cudini di Rifer Gomme di Campiglione l'emergenza è stata più diluita, ma ci sono sempre gli automobilisti che si decidono all'ultimo minuto. Così, a partire da sabato scorso, quando ci sono state le prime previsioni di neve, sono iniziate le lunghissime code per chi deve installare le gomme invernali». Insomma, non ci sono più le attese di quattro o cinque ore dell'anno scorso, ma la situazione non si può certo dire che sia nella normalità. «C'è sempre caos aggiunge la Cudini ma è tutto sotto controllo. Lo scorso anno di questi tempi la gente sembrava impazzita e ci ha preso anche un po' alla sprovvista con il discorso catene; la normativa, infatti, era arrivata all'improvviso. Da noi è già da tutto novembre che è iniziata la vera e propria stagione invernale e, quindi, il cambio dei pneumatici. D'altronde, lavoriamo con il conto deposito e quei clienti che lasciano le gomme invernali da noi, arrivano prima a cambiarle». Lunghe code anche da Vallasciani Gomme perché come dice scherzando il titolare Manuele: «Siamo il popolo dell'ultimo minuto». Vallasciani spiega però come rispetto a lo scorso anno l'assalto alle gomme termiche sia stato più diluito: «C'è stata una prima ondata con l'ordinanza del Comune del 15 novembre e poi una seconda con quella provinciale per la quale l'obbligo dei pneumatici da neve scatta oggi (ieri, ndr). Nonostante tutto, credo che l'escalation raggiungerà il suo apice il fine settimana e i primi giorni delle prossime, quando inizieranno a cadere i primi fiocchi di neve». Resta, comunque, un fatto anche per Vallasciani che il grosso disagio dello scorso anno non c'è stato: «C'è stata ressa, ma moderata e una grossa fetta di clienti è stata già smaltita da un mese a questa parte. Rispetto allo scorso anno ho notato anche che gli automobilisti si sono lamentati meno della normativa, perché probabilmente hanno capito che serve a salvaguardare la loro persona e le loro auto». Fabio Castori



***SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è...*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è..."*

Data: **06/12/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 4

SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è... SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è tempo di stare in allerta, i Comuni mettono a punto i piani neve per non farsi trovare impreparati dal maltempo e dall'inverno che, pare, ormai arrivato. Il sistema della Provincia è già rodato, l'anno scorso in occasione della grande neve di febbraio le strade provinciali erano rimaste sempre percorribili e non c'erano state lamentate neppure per le zone dell'area montana. Dunque, è praticamente tutto pronto, il territorio provinciale è diviso in 26 comprensori, affidati a 20 ditte, le stesse dello scorso anno a cui è stato prorogato l'appalto che era comunque rinnovabile. Rinforzate le scorte di sale, a disposizione 50 tonnellate, oltre ad alcuni mezzi propri della Provincia, tra cui due spalaneve. Totale dell'investimento per far fronte alle emergenze neve, 250 mila euro, con un aumento del 10% rispetto allo scorso anno per via del costo del carburante sempre in crescita. Diverso il discorso per il Comune di Fermo, mancava un reale piano neve e lo scorso anno la città si era trovata in seria difficoltà. Quest'anno il settore Protezione civile ha lavorato su un piano dettagliato, il territorio è stato diviso in 13 zone che sono state affidate a 7 ditte. Manca da assegnare la zona di Capodarco, ma si provvederà in queste ore. Si stanno definendo anche le procedure di acquisto di lame nuove e di mezzi più attrezzati per affrontare le emergenze che possono comunque presentarsi. Spiega il comandante dei vigili urbani, Antonio Dell'Arciprete, che ha la competenza in materia: «Abbiamo anche provveduto a formare il personale, che sta svolgendo incontri di approfondimento per affrontare qualunque emergenza, compresa ovviamente la neve. Lo scorso anno mancava una reale pianificazione del territorio, la definizione di chi dovesse occuparsi di una certa zona. Quest'anno su questo siamo pronti e speriamo che tutto vada bene, l'augurio è che anche i cittadini facciano la loro parte, con del semplice buon senso. Se ognuno si occupasse dello spazio di fronte a casa propria, se si evitasse di tenere la macchina in zone strategiche come l'ospedale per esempio, che resterà vietato in caso di neve, penso che potremo stare tutti più sereni. L'ordinanza per le gomme termiche e le catene è già una buona situazione di partenza visto che tutti si sono attrezzati per tempo». Angelica Malvatani Image: 20121206/foto/3494.jpg \$:m

*più scivolare sulla neve***Resto del Carlino, Il (Fermo)***"più scivolare sulla neve"*Data: **06/12/2012**

Indietro

FERMO PRIMO PIANO pag. 5

più scivolare sulla neve La Provincia riproporrà il suo piano efficace

SI SPIA il cielo, l'aria profuma di freddo e, forse, di neve. Dunque, è tempo di stare in allerta, i Comuni mettono a punto i piani neve per non farsi trovare impreparati dal maltempo e dall'inverno che, pare, ormai arrivato. Il sistema della Provincia è già rodato, l'anno scorso in occasione della grande neve di febbraio le strade provinciali erano rimaste sempre percorribili e non c'erano state lamentate neppure per le zone dell'area montana. Dunque, è praticamente tutto pronto, il territorio provinciale è diviso in 26 comprensori, affidati a 20 ditte, le stesse dello scorso anno a cui è stato prorogato l'appalto che era comunque rinnovabile. Rinforzate le scorte di sale, a disposizione 50 tonnellate, oltre ad alcuni mezzi propri della Provincia, tra cui due spalaneve. Totale dell'investimento per far fronte alle emergenze neve, 250 mila euro, con un aumento del 10% rispetto allo scorso anno per via del costo del carburante sempre in crescita. Diverso il discorso per il Comune di Fermo, mancava un reale piano neve e lo scorso anno la città si era trovata in seria difficoltà. Quest'anno il settore Protezione civile ha lavorato su un piano dettagliato, il territorio è stato diviso in 13 zone che sono state affidate a 7 ditte. Manca da assegnare la zona di Capodarco, ma si provvederà in queste ore. Si stanno definendo anche le procedure di acquisto di lame nuove e di mezzi più attrezzati per affrontare le emergenze che possono comunque presentarsi. Spiega il comandante dei vigili urbani, Antonio Dell'Arciprete, che ha la competenza in materia: «Abbiamo anche provveduto a formare il personale, che sta svolgendo incontri di approfondimento per affrontare qualunque emergenza, compresa ovviamente la neve. Lo scorso anno mancava una reale pianificazione del territorio, la definizione di chi dovesse occuparsi di una certa zona. Quest'anno su questo siamo pronti e speriamo che tutto vada bene, l'augurio è che anche i cittadini facciano la loro parte, con del semplice buon senso. Se ognuno si occupasse dello spazio di fronte a casa propria, se si evitasse di tenere la macchina in zone strategiche come l'ospedale per esempio, che resterà vietato in caso di neve, penso che potremo stare tutti più sereni. L'ordinanza per le gomme termiche e le catene è già una buona situazione di partenza visto che tutti si sono attrezzati per tempo». Angelica Malvatani Image: 20121206/foto/3494.jpg

***SALVATI dal terremoto' ed esposti a palazzo Fava di Bologna. Aprirà domani, ...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*SALVATI dal terremoto' ed esposti a palazzo Fava di Bologna. Aprirà domani, ...*"

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 13

SALVATI dal terremoto' ed esposti a palazzo Fava di Bologna. Aprirà domani, ... SALVATI dal terremoto' ed esposti a palazzo Fava di Bologna. Aprirà domani, alle 11, la mostra di dipinti e sculture dei centri storici tra Bologna e Ferrara. La mostra si propone di attirare l'attenzione del pubblico sulla gravità della condizione e sullo stato di precarietà in cui versano gli edifici lesionati dopo il terribile terremoto del maggio scorso. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19. Ci saranno anche le opere provenienti dalla Pinacoteca di Cento.

***Rischio sismico, ne parla Santarato*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Rischio sismico, ne parla Santarato"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 21

Rischio sismico, ne parla Santarato SALA IUSS

ALLE 17, alla Sala Iuss Ferrara 1391, (via Scienze 41/b), si terrà un nuovo appuntamento con I colloqui dello Iuss'. Giovanni Santarato, professore associato di Geofisica Applicata dell'Università di Ferrara, parlerà sul tema 'Metodi geofisici per la mitigazione del rischio sismico'.

***Terremoto, ben 226 persone si sono rivolte al Dipartimento di salute mentale*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Terremoto, ben 226 persone si sono rivolte al Dipartimento di salute mentale"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CENTO pag. 13

Terremoto, ben 226 persone si sono rivolte al Dipartimento di salute mentale **CENTO I NUMERI**

SONO 226 i casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto dal Dipartimento salute mentale e dipendenze patologiche dell'azienda Usl di Ferrara. I dati sono emersi nell'ambito di un incontro dell'azienda per presentare il report degli interventi messi in campo dagli operatori sanitari per cercare di comprendere e supportare psicologicamente i cittadini colpiti dal sisma. Il dipartimento ha organizzato immediatamente un sistema di presidio ed intervento sul territorio, per rispondere nell'immediato ai bisogni psicologici in affiancamento anche con le strutture della Protezione Civile. E continuerà l'osservazione della fase evolutiva delle crisi post-traumatiche da stress. A febbraio il dipartimento proporrà, inoltre, momenti formativi per giungere alla definizione di linee guida per affrontare le emergenze connesse ad eventi naturali non prevedibili. Durante la prima settimana post-sisma gli interventi sono stati legati a fatti acuti di reazione allo stress o a situazioni emergenziali di persone che non volevano lasciare i propri beni per mettersi in sicurezza. Nella seconda settimana si sono aggravati i malesseri da stress che hanno colpito prevalentemente persone già fragili e già seguite da servizi di salute mentale (con un aumento importante delle visite e valutazioni psichiatriche nel distretto ovest e nel presidio di Cento con anche 2 ricoveri). Ma ecco un po' di numeri. Come detto, sono stati 226 i casi trattati nel corso dell'emergenza terremoto, con un media di 3 interventi, a cui si aggiungono 181 casi con meno di 3 interventi. Il numero medio di sedute per persona segnalata è di 3. I soggetti che hanno evidenziato maggiore fragilità sono risultati i bambini nella fascia tra 5 e 11 anni.

***Pronte 500 tonnellate di sale Attenzione a rotonde e cavalcavia*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Pronte 500 tonnellate di sale Attenzione a rotonde e cavalcavia"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Pronte 500 tonnellate di sale Attenzione a rotonde e cavalcavia QUI FERRARA

IL CASTELLO ESTENSE Danni e feriti il duro bilancio della scorsa stagione invernale; il Comune è già pronto per intervenire in caso di ghiaccio e neve con i mezzi spargisale nei punti più critici della città (foto Businesspress)

IL COMUNE corre ai ripari. E in relazione al brusco calo delle temperature e delle prossime previsioni meteorologiche, il settore Opere pubbliche e mobilità ha infatti riconfermato le modalità del Piano neve e ghiaccio, attivate nel 2010. In municipio, infatti, ci sarà una centrale operativa che, già nelle prossime ore, provvederà in via preventiva a una salatura delle strade in punti critici, come rotatorie e cavalcavia. Per il servizio, l'amministrazione comunale ha già a disposizione 450 tonnellate di sale. Diciotto le persone, tra tecnici e operatori, che fino a metà marzo monitoreranno la situazione. In caso di neve la centrale sarà attiva 24 ore su 24 e i mezzi spartineve e spargisale forniti da un consorzio di aziende locali, sulla base di un contratto di servizio. Non lontani i ricordi dello scorso anno, quando Ferrara e provincia sprofondarono in una vera e propria emergenza neve'. Danni e feriti il duro bilancio di una brutta stagione invernale. PER EVITARE ancora situazioni di disagio, numeroso materiale informativo sarà distribuito, nei prossimi giorni, nelle sedi comunali aperte al pubblico. Nei depliant ci saranno tutti i riferimenti telefonici, istruzioni e consigli da seguire in caso di neve o ghiaccio. Il piano, predisposto dal Comune, prevede diversi livelli d'intervento in relazione alle caratteristiche della situazione meteorologica che potrebbe presentarsi. In collaborazione con la Protezione civile, saranno applicate le migliori procedure. LA RETE viaria comunale principale si estende per 120 chilometri, mentre la secondaria per 450. Entrambe saranno costantemente monitorate. In previsione di importanti cali della temperatura, per evitare la formazione di ghiaccio, si procederà a una salatura preventiva. In presenza di neve fanno sapere dal Comune si procederà alla salatura e rimozione della stessa con lame spartineve. In entrambi i casi, l'amministrazione comunale invita a uscire di casa solo se necessario, a mantenersi sempre informati e a procurarsi sale, pale e badili. SI CONSIGLIA di procedere al rifornimento di qualche scorta alimentare, soprattutto per anziani e persone con difficoltà motorie. Il Comune, per chi ha più di 75 anni, offre un aiuto concreto con il Progetto Giuseppina che propone l'accompagnamento a visite mediche, o a terapie, e la consegna gratuita a domicilio di spesa o farmaci. In caso di neve sarà sufficiente telefonare al numero gratuito 800.072.110 e richiedere il servizio. Allo stesso numero sarà possibile aderire al progetto di teleassistenza per essere costantemente seguiti con telefonate che garantiscono compagnia e sicurezza. Le persone con disabilità, per richieste di trasporto, potranno telefonare lo 0532.903994. a. car. Image: 20121206/foto/3049.jpg

***Quel nevone' durato venti giorni Cadute e problemi col maltempo da record*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Quel nevone' durato venti giorni Cadute e problemi col maltempo da record"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Quel nevone' durato venti giorni Cadute e problemi col maltempo da record I PRECEDENTI NEL 2010 CI FURONO ANCHE ALCUNE VITTIME

SCUOLE CHIUSE, strade bloccate, numerosi danni e feriti. È il triste bilancio dello scorso inverno, dopo un'emergenza neve durata più di venti giorni. A essere messo a dura prova, dalle rigide condizioni climatiche, fu soprattutto l'Alto ferrarese dove le precipitazioni nevose bloccarono completamente la routine quotidiana. Le temperature, più di una volta, finirono sotto lo zero rendendo quasi impossibili le azioni d'intervento. Incidenti stradali furono registrati in tutta la provincia e in alcuni casi furono sospese anche le attività medico-ambulatoriali. Una situazione che Comune, Provincia e protezione civile cercarono di gestire in sinergia, per minimizzare al massimo l'impatto sulla cittadinanza. In città le maggiori difficoltà si riscontrarono nella ricerca di sale da poter spargere fuori dalle abitazioni e non poche persone che finirono al pronto soccorso in seguito a brusche cadute. A peggiorare la situazione, violente raffiche gelate che ammassarono su Cispadana, Superstrada, Gran Linea e Sammartina, improvvisi cumuli di neve. Un fenomeno imprevedibile che, si spera, non si ripeterà nei prossimi mesi. Lo scorso febbraio, dopo giorni di emergenza, il bilancio contava già 900 tonnellate di sale sparso, 4.950 ore di lavoro da parte degli operatori e 103 ore di particolare allerta. Dal 31 gennaio al 5 febbraio, furono spesi 430mila euro: 350.000 per mezzi e personale e 80.000 per l'acquisto di sale. Enormi disagi anche nel 2010, quando le improvvise e forti neviccate provocarono diversi blackout e alcuni paesi rimasero completamente isolati. Due persone morirono a causa del ghiaccio e delle rigide temperature. \$:m

***A sei mesi dal terremoto palazzo Quattro Torri rischia il crollo*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"A sei mesi dal terremoto palazzo Quattro Torri rischia il crollo"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 14

**A sei mesi dal terremoto palazzo Quattro Torri rischia il crollo SAN CARLO LE CONDIZIONI DELL'ANTICO EDIFICIO PEGGIORATE PER IL MALTEMPO: NUOVA ZONA ROSSA**

**FERITA Palazzo Quattro Torri**

UNA nuova zona rossa testimonia l'ennesima ferita arrecata dal sisma al territorio e al patrimonio santagostinese. Ieri mattina, a San Carlo, è stato chiuso al traffico un tratto di via 4 Torri, all'altezza dei civici 23 e 23A, per il pericolo di crollo del palazzo Quattro Torri. Il sindaco Fabrizio Toselli ha scelto di vietare il transito a tutela della sicurezza, dal momento che le condizioni dell'antica residenza nobiliare sono peggiorate a causa delle piogge persistenti. Il lato maggiormente danneggiato è proprio quello fronte strada e l'altezza dell'edificio, di quasi undici metri, demarca una linea di contenimento di eventuali cedimenti che si spinge sulla carreggiata. «Proprio per questo non sarebbe stato possibile un senso unico alternato spiega il comandante della Polizia municipale Carlo Grigoli . E' stato necessario transennare un tratto della via di una ventina di metri su entrambe le corsie». E' possibile percorrere strade alternative: via Canale Angelino e via del Fantino. Almeno sino a quando non si provveda alla messa in sicurezza. della dimora del sedicesimo secolo. Si tratta della proprietà di un privato che dovrà concordare il progetto con la Sovrintendenza. Il Palazzo Quattro Torri è infatti un suggestivo e inconsueto esempio di architettura bolognese del Cinquecento. Pregevolissimo dal punto di vista architettonico, è caratterizzato appunto da quattro torrette cilindriche. c. r. Image: 20121206/foto/3191.jpg



***Due poli scolastici antisismici, via libera allo studio di fattibilità*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Due poli scolastici antisismici, via libera allo studio di fattibilità"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 15

Due poli scolastici antisismici, via libera allo studio di fattibilità Ok all'assestamento di bilancio: «Macché commissario»

**BONDENO L'ALTRA SERA AFFOLLATO CONSIGLIO COMUNALE**

di CLAUDIA FORTINI TANTO pubblico in sala. L'attenzione era altissima. Martedì sera è stato approvata quasi all'unanimità, ovvero con il solo voto di astensione di Maria Cristina Aleotti della lista civica Io voto per Bondeno', la delibera che apre allo studio di fattibilità per la costruzione a Bondeno e Scottichino di due nuovi poli scolastici interamente antisismici. E' stato votato anche l'assestamento di bilancio, oggetto di una comunicazione del Prefetto al municipio che, letto all'inizio dell'assise, segnalava che la mancata approvazione avrebbe procurato l'invio di un commissario ad acta. Non ce n'è stato comunque bisogno, perché la maggioranza ha votato compatta. «Le maggiori spese che determinano lo squilibrio di circa 76mila euro sono dovute al sociale ha spiegato l'assessore al bilancio Emanuele Cestari - e ai costi legati al terremoto: su trasporti, refezioni e borse lavoro». Giovanni Nardini ha però attaccato: «Non possiamo sempre presentarci all'assestamento con maggiori spese correnti, rispetto alle entrate ha detto -. Abbiamo usato i ratei sospesi dalla Cassa depositi e prestiti, ma questi non continueranno sempre». Ma le polemiche che avevano caratterizzato i giorni precedenti al Consiglio, con la mancanza del numero legale cinque giorni prima, incontrano strascichi nelle considerazioni del sindaco Alan Fabbri: «Si era diffusa la voce di un nostro commissariamento, ma, come si vede, siamo ancora qui ha sbottato -. Chi ha detto questo conosce poco il testo unico sugli enti locali. La realtà è che amministrare un territorio, dopo un terremoto, è un'impresa difficile, stretti dai vincoli del Patto di Stabilità e con difficoltà rilevanti: penso ai 1.700 immobili ancora inagibili, ed alle 1.200 persone alle quali stiamo cercando di dare una sistemazione tramite il lavoro discreto dei servizi sociali». Non è tutto. «Stiamo mettendo risorse comunali per ripristinare tutto quegli immobili ad utilizzo pubblico e sociale non coperti dall'ordinanza del commissario spiega il sindaco e intanto si procede nella ricostruzione. Nel periodo che ci rimane davanti, continueremo a sostenere le grandi questioni: la riconversione dell'area ex zuccherificio; il ripristino dei servizi sociosanitari, in collaborazione con l'Ausl, in attesa del parere sui danni dell'ospedale Borselli». Image: 20121206/foto/3198.jpg

***LA LEGA Serie B mette a disposizione n. 500 biglietti omaggio per le società sportive d...*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"LA LEGA Serie B mette a disposizione n. 500 biglietti omaggio per le società sportive d..."*

Data: **06/12/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 12

LA LEGA Serie B mette a disposizione n. 500 biglietti omaggio per le società sportive d... LA LEGA Serie B mette a disposizione n. 500 biglietti omaggio per le società sportive delle zone terremotate in occasione del derby Sassuolo-Modena, in programma Venerdì 7 Dicembre. Il tutto grazie all'adesione della Lega Serie B all'iniziativa del Sassuolo "Un calcio al terremoto". Il controvalore dei tagliandi messi a disposizione (2 euro a biglietto), dedotti gli oneri fiscali, è già stato inserito nel contatore della raccolta fondi neroverde "Un calcio al terremoto" all'interno del contributo versato dalla Lega Serie B (ulteriori info su [www.sassuolocalcio.it](http://www.sassuolocalcio.it)). **QUESTI I CRITERI** per poter ottenere i biglietti: le società richiedenti devono avere sede in uno dei comuni colpiti dal terremoto (di seguito l'elenco); l'iniziativa è riservata esclusivamente ai tesserati delle squadre giovanili (inclusi gli allenatori ed eventualmente ulteriori accompagnatori); la disponibilità massima è di 30 biglietti per ogni società richiedente; la richiesta è da inviare solo via e-mail a [biglietteria@sassuolocalcio.it](mailto:biglietteria@sassuolocalcio.it) entro le ore 12.00 di giovedì 6 dicembre, le richieste di accredito pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione; la richiesta dovrà contenere l'elenco con (nome, cognome, luogo e data di nascita) di ogni partecipante. La consegna dei biglietti avverrà nella giornata di venerdì 7 Dicembre presso lo Sportello Accrediti dello Stadio Braglia: i biglietti saranno consegnati in busta unica al responsabile della società (indicato nella richiesta), il quale dovrà presentare un documento d'identità valido. I biglietti saranno emessi nel settore Gradinata Scoperta Immergas. Le richieste saranno considerate secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei posti disponibili. I tagliandi, in alcun caso, non verranno rilasciati se risulteranno irregolarità o incongruenze nei controlli. L'ELENCO dei Comuni colpiti dal terremoto è quello del decreto legge n. 74 del 06/06/12 - allegato 1.

**«180mila persone in più tra cui spartire gli aiuti»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«180mila persone in più tra cui spartire gli aiuti»"

Data: **06/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 12

«180mila persone in più tra cui spartire gli aiuti» SENATO GIOVANARDI: «MODIFICA BOCCIATA»

CONTINUA la battaglia dei senatori in Parlamento per riuscire a far approvare gli emendamenti sul riconoscimento del danno indiretto, cioè il calo di fatturato, e la rateizzazione dei contributi previdenziali per i lavoratori. Emendamenti che il Governo ha tolto all'ultimo dal decreto sui costi della politica, su cui ha posto la fiducia con il voto contrario dei senatori emiliani del Pdl Carlo Giovanardi, Filippo Berselli e Alberto Balboni. «I lavoratori dipendenti troveranno a dicembre una busta paga decurtata del 70% tra Irpef e contributi arretrati, mentre dovranno contestualmente pagare sei mesi arretrati di bollette di gas e luce» denuncia Giovanardi anche a nome dei due colleghi. «Vogliamo dare voce a chi ha perso tutto: diversamente da quanto accaduto in altri terremoti in Italia, quello dell'Emilia non ha l'appoggio delle istituzioni». Giovanardi contesta la bocciatura del Governo ai suoi emendamenti, tra cui «la richiesta di riaprire i termini del condono edilizio in Campania da cui si potrebbero ricavare 3 miliardi da devolvere ai terremotati di Emilia e Lombardia». Il senatore aveva chiesto anche di togliere i comuni di Ferrara e Mantova dal cratere e di concedere aiuti solo a chi ha subito danni, come accade per Modena. «Non l'hanno accettata, così ci sono 180 mila persone in più tra cui spartire i contributi». Intanto la Regione fa un bilancio degli aiuti arrivati dal Fondo europeo di sviluppo regionale: oltre 10 milioni di euro sono stati dirottati per il sostegno delle imprese nell'area colpita dal sisma, sostegno alla localizzazione e allestimento di aree destinate alle attività economiche e di servizio. s.s Image: 20121206/foto/5693.jpg \$:m

***La turbina? Solo nell'anno nuovo*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"La turbina? Solo nell'anno nuovo"*Data: **06/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

La turbina? Solo nell'anno nuovo La città divisa in 38 zone e affidata a Marche Multiservizi e privati

Una turbina è stata noleggiata ma arriverà, in caso di urgenza, non prima di gennaio. Nel frattempo il piano neve si basa sugli spazzaneve ma per l'assessore Pascucci anche sul buon senso della gente

L'INVERNO ha esordito mostrando subito i muscoli. La neve ha già imbiancato l'Appennino e le previsioni annunciano possibili fiocchi a bassa quota anche per il week end dell'Immacolata. Ma siamo pronti ad accoglierla? L'ultimo nevone, a febbraio scorso, ha paralizzato la città e tutto l'entroterra. Una quantità esagerata, è vero, ma Pesaro è andata in tilt anche con i 15 centimetri caduti a dicembre 2010, quando il ghiaccio in centro ha battezzato tante caviglie e ginocchia. Il Comune da allora è corso ai ripari predisponendo un Piano neve che viene continuamente aggiornato e coordinato con la Protezione civile e le altre forze d'intervento. Ma è già operativo? E come funziona? «Abbiamo diviso la città in 38 zone spiega l'assessore alla Sicurezza Riccardo Pascucci comprese le colline. Ogni area è stata attribuita ad una delle 32 ditte private con cui il Comune ha siglato una convenzione. Allo scattare dell'allerta, il nostro Centro operativo invia prima un sms e poi contatta la ditta fornendo le indicazioni. Se c'è una casa da liberare, e non si passa perché sono caduti dei rami, allora chiamiamo i vigili del fuoco per rimuovere gli ostacoli». FONDAMENTALE, in caso di grandi quantità, la presenza di una turbina capace di rimuovere gli accumuli. Il Comune si è attrezzato per noleggiarla, ma se la nuova colata artica manterrà le promesse, potremmo restare sguarniti, visto che non sarà disponibile prima di un mese. Comunque quest'anno potremo contare su oltre 90 mezzi, tra spazzaneve, pale meccaniche e mezzi agricoli, ben 25 in più dello scorso inverno, il che dovrebbe garantire una buona copertura del territorio. E Marche Multiservizi? In quali quartieri dovrà intervenire direttamente? «Secondo gli accordi puntualizza Pascucci dovrà occuparsi della zona Mare, del Centro, di Soria e Muraglia». QUALCHE problema in passato si è avuto con la carenza di sale, che ha comportato strade e marciapiedi ghiacciati. Ma quest'anno il Comune garantisce che nei magazzini ce n'è in abbondanza. Oltre 5.000 quintali, sufficienti per nevicate consistenti. «Il piano di emergenza viene gestito in stretta collaborazione con l'assessore Briglia e il Centro operativo conclude Pascucci. Ovviamente in caso di emergenza sarà data priorità alle aree sensibili, come la viabilità principale, scuole, ospedali, residenze sanitarie, uffici pubblici ecc. Ma è importante che ognuno faccia la sua parte, montando gomme da neve o catene, e pulendo i marciapiedi e i passi carrabili prospicienti alle singole proprietà». A proposito di attrezzare l'auto per l'emergenza, i pesaresi hanno risposto in massa: alla Pneus Pesaro la fila per montare le gomme termiche è costante. Del resto non bisogna farsi cogliere impreparati. «Nelle strade comunali ricorda il comandante dei vigili Gianni Galdenzi l'obbligo di catene e pneumatici termici ancora non c'è (se non in caso di neve o ghiaccio). In alcune strade provinciali extraurbane invece, è già presente, come sul San Bartolo, in strada dei Colli (quella che porta a Novilara), nella panoramica Ardizio, e sulla Montelabbatese dall'Apsella a Morciola. Infine sulla Statale, ma solo sulla Siligata». E la multa per chi sgarra non è uno scherzo: ben 80 euro. Francesca Pedini Image:

20121206/foto/7437.jpg

***Abbiamo gli spalaneve per tutte le strade' Il piano di emergenza della Provincia*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Abbiamo gli spalaneve per tutte le strade' Il piano di emergenza della Provincia"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

REGGIO pag. 4

Abbiamo gli spalaneve per tutte le strade' Il piano di emergenza della Provincia Servizio assicurato in extremis. Obbligo di pneumatici invernali per i mezzi pesanti

FINO a poche settimane fa alcuni tratti delle strade della provincia erano scoperti dal servizio di spazzamento della neve: piccole zone che ora però sono state definitivamente assegnate a degli operatori che si occuperanno di ripulire le carreggiate imbiancate. Dovrebbe essere imminente l'impiego delle pale: i servizi meteo indicano l'arrivo della neve per la giornata di domani. IL SERVIZIO di previsioni dettagliate curato per la Provincia dal noto meteorologo Luca Lombroso prevede, fra domani pomeriggio e sabato mattina una «probabile, abbondante nevicata dal Cerreto al Po». Completata su tutto il territorio l'assegnazione degli appalti, l'esercito anti-neve della Provincia composto da 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali si è di conseguenza già attivato. Pronto a scattare anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine in aiuto agli automobilisti in difficoltà per evitare il blocco alla circolazione, a cui si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura. «SE le previsioni verranno confermate, la Provincia di Reggio è dunque pronta ad effettuare il servizio di sgombero neve per mantenere in sicurezza le strade», afferma l'assessore provinciale alle infrastrutture e mobilità sostenibile, Alfredo Gennari, ricordando come sia «in corso anche la campagna di sensibilizzazione Pronti per l'inverno» ed invitando «tutti gli automobilisti ad attrezzarsi, se non l'hanno già fatto, in modo da potere viaggiare in sicurezza, sia per loro stessi sia per gli altri utenti della strada». La Provincia ha emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti (con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate) di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio o di avere a bordo sistemi antisdrucchiolevoli, da montare in caso di neve. L'OBBLIGO interessa alcuni tratti delle strade provinciali e precisamente: Sp 513R di Val d'Enza, nel tratto della variante al centro abitato di San Polo d'Enza e dalla rotonda di raccordo tra la stessa variante di San Polo e la Sp 513R fino al centro abitato di Vetto; Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, dal centro abitato di Albinea alla rotonda di Pratissolo; Sp 7 Pratissolo-Felina, dalla rotonda di Pratissolo al centro abitato di Viano; Sp 486R di Montefiorino, dalla rotonda di Tressano al pote sul torrente Dolo; variante al centro abitato di Puianello, dalla rotonda sulla strada provinciale 21 alla rotonda sulla Statale 63; Sp 63 Albinea-Casina, dal centro abitato di Albinea all'incrocio per Viano. Image:

20121206/foto/8524.jpg

***Incubo bianco per i sindaci: «Se nevicata siamo rovinati»*****Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Incubo bianco per i sindaci: «Se nevicata siamo rovinati»"*Data: **06/12/2012**

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 3

Incubo bianco per i sindaci: «Se nevicata siamo rovinati» Domani i primi fiocchi, previsti anche 40 centimetri sulle colline. Le immagini dell'eccezionale nevicata dello scorso febbraio: la perturbazione in arrivo potrebbe mettere in ginocchio le strade della provincia.

«SE ARRIVATA un'altra nevicata, siamo rovinati. Abbiamo finito i soldi». I sindaci della Valmarecchia e della Valconca incrociano già le dita. Ma i signori' del meteo stavolta l'hanno data praticamente per certa. «La perturbazione in arrivo dalla Groelandia arriverà anche in Romagna e nel Riminese, tra domani e sabato conferma il responsabile di Meteocenter e Meteoromagna, Pierluigi Randi. All'inizio sarà soltanto pioggia, poi nella notte si trasformerà in neve. Sulla costa cadranno fino a 8 centimetri mentre nell'entroterra si potrebbe arrivare a 15, con punte anche di 30 o 40 sopra i 600 metri». La situazione dovrebbe poi migliorare tra sabato e domenica. Poco importa: con i bilanci messi a dieta dal governo Monti e dal nevicata di febbraio, anche solo pochi fiocchi per alcuni comuni potrebbero indurre a dover tagliare su altre spese per fare fronte all'emergenza. I PIANI ANTI-NEVE sono praticamente pronti in tutti i comuni. La Provincia di Rimini ha confermato a bilancio mezzo milione di euro. «Peccato che a febbraio abbiamo speso quasi 2 milioni di euro per fronteggiare il nevicata ricordano il presidente Stefano Vitali e l'assessore alla Protezione civile, Mario Galasso e il risarcimento di quelle spese, coperto interamente dalla Regione, è stato minimo. Lo ribadiamo: basta che nevicata un po' forte, e non sappiamo dove trovare le risorse per pulire le strade e intervenire in caso di emergenza». Il vero problema poi sarà chiedere alle ditte chiamate durante l'emergenza di intervenire ancora. «Molte aziende devono ancora avere i soldi dai comuni spiega Galasso pertanto difficilmente presteranno ancora il loro servizio se non verranno pagate prima». C'è chi ha cercato di attrezzarsi per evitare di nuovo di avere le strade bloccate e i residenti prigionieri in casa. E' il caso di Maiolo, che ha acquistato molto più sale, facendo grandi provviste. «Ne abbiamo già 40 quintali in magazzino conferma il sindaco Marcello Fattori e tutte le ditte appaltatrici per la pulizia delle strade sono state già allertate per il prossimo weekend». Il Comune di Saludecio ha appena acquistato una pala meccanica (costo 4mila euro) per poter intervenire meglio nella pulizia delle strade. «Per il resto dice il sindaco Giuseppe Sanchini abbiamo mantenuto a bilancio lo stesso budget dello scorso anno, 10mila euro, ma abbiamo comprato più sale. A febbraio non ci sono bastati quei soldi: abbiamo speso 55mila euro e la Regione ce ne ha rimborsati 40mila». Non è andata meglio agli altri comuni specie in Valmarecchia. Per il Riminese la conta complessiva dei danni, tra quelli alle aziende e quelli per i comuni, ammontava a 75 milioni. Sono arrivati soltanto 2 milioni, da spartire insieme alla provincia di Forlì-Cesena: a Rimini ne sono arrivati, di quelli, 881mila euro. POCHI, troppo pochi. Basta una nevicata importante e molti comuni si troveranno con l'acqua, pardon con la neve alla gola. Il sindaco di San Leo, Mauro Guerra, ammette: «Abbiamo avuto gravi buchi di bilancio per la neve di febbraio, ora viviamo nel terrore di non trovare altri soldi per l'emergenza. Starà alle ditte valutare in piena coscienza che fare, pur sapendo che ci sono molte difficoltà nel ricevere i soldi previsti». I mezzi stavolta si muoveranno «solo quando le strade saranno davvero impraticabili». «Non ci voleva proprio questa prima nevicata alza gli occhi al cielo il primo cittadino di Sant'Agata Feltria Guglielmino Cerbara L'affronteremo, ma al momento non abbiamo un euro a bilancio». Appena 5mila euro la cifra messa a bilancio da Mondaino, mentre Montescudo ne ha stanziati 15mila e Novafeltria potrà contare su un budget residuo di 28mila euro». Rita Celli Manuel Spadazzi Image:

20121206/foto/8989.jpg

***Emilia Romagna. Una cena di beneficenza a Faenza per i bimbi vittime del sisma.*****Romagna Gazette.com**

"Emilia Romagna. Una cena di beneficenza a Faenza per i bimbi vittime del sisma."

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Una cena di beneficenza a Faenza per i bimbi vittime del sisma.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 5 dicembre 2012 0 commenti aiuto delle popolazioni colpite dal sisma, cena aiuto delle popolazioni colpite dal sisma, emilia romagna, Emilia terremoto, Ente Ceramica Faenza e Mani Tese, faenza, Faenza aiuto delle popolazioni colpite dal sisma, Faenza cena di beneficenza, Terra Madre Day, terremoto

Le tendopoli che furono montate in Emilia, foto di repertorio

FAENZA. Conosciamo tutti la violenza con cui il 20 maggio scorso l'Emilia Romagna è stata colpita dal terremoto. Ora è il tempo della ricostruzione. L'Ente Ceramica Faenza e Mani Tese con il contributo di Comune di Faenza, Argillà Italia, Museo Internazionale delle Ceramiche e Slow Food si sono attivati insieme per realizzare un evento di beneficenza finalizzato alla costruzione di un Centro aggregativo per minori vittime del sisma, provenienti da Massa Finalese e dai paesi limitrofi.

L'idea è nata dalla cooperativa Mani Tese, già presente a Finale Emilia dal 1996 con il Gruppo Locale dei volontari e la sede locale, che ha concepito nel 2005 il Cantiere, progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile e antisismico per lo sviluppo e la promozione di economie sostenibili e solidali. Il centro è divenuto, sin dai primi giorni successivi alla scossa del 20 maggio, lo spazio di prima accoglienza di circa 50 persone sfollate dalle proprie case pericolanti.

L'EVENTO. L'evento ideato a Faenza si svolge in due tappe: una mostra mercato "Ciotole d'autore" allestita alla Galleria Comunale della Molinella di Faenza dal 24 novembre al 2 dicembre (già svolta) e una cena di beneficenza "Non è pan bagnato ...è zuppa!" organizzata al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza il 10 dicembre in occasione del "Terra Madre Day", grazie alla collaborazione di Slow Food e con il contributo dei ristoratori, dei produttori di vino locali, e dei cittadini che si metteranno a disposizione per la preparazione di un menù a base di zuppe.

Le ciotole generosamente donate dai ceramisti di Argillà oltre a quelle dei ceramisti faentini, esposte nella mostra Ciotole d'Autore alla Molinella, saranno messe in vendita, nella forma dell'estrazione a sorte, al costo di 50 euro. L'acquisto permetterà di partecipare alla Cena del Mic e i partecipanti potranno così gustare le zuppe di stagione nella propria ciotola d'autore.

Sarà comunque possibile partecipare alla cena "Non è pan bagnato ...è zuppa!" anche senza l'acquisto della ciotola al solo costo di 20 euro. Il numero delle prenotazioni è limitato ad un massimo di 120 persone. Le prenotazioni si effettuano alla Galleria della Molinella dal 24 novembre al 2 dicembre.

***Costi, Vecchi e Bonaccini (PD): «Terremoto, affrontiamo con i territori i problemi dicendo la verità, nel rispetto della fattibilità delle soluzioni. Pretendiamo dal Governo risp***

Costi, Vecchi e Bonaccini (PD): “Terremoto, affrontiamo con i territori i problemi dicendo la verità, nel rispetto della fattibilità delle soluzioni. Pretendiamo dal Governo risposte adeguate” | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 05/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Costi, Vecchi e Bonaccini (PD): “Terremoto, affrontiamo con i territori i problemi dicendo la verità, nel rispetto della fattibilità delle soluzioni. Pretendiamo dal Governo risposte adeguate”

5 dic 2012 - 40 letture //

Nella seduta odierna dell'Assemblea Legislativa dedicata all'aggiornamento sul terremoto è stata votata all'unanimità la Risoluzione presentata dai consiglieri modenesi del Pd (prima firmataria Palma Costi) che chiede al Governo che «nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 del DL 174 e della legge di conversione, siano ricomprese la sospensione e la rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti che hanno subito i danni del sisma; che la legislazione tenga conto del fatto che i danni provocati dal terremoto alle imprese non si limitano ai soli beni materiali, ma che c'è una diretta corrispondenza fra l'evento sismico e le difficoltà economiche e finanziarie del sistema delle imprese del territorio; che di conseguenza la legislazione e le misure di attuazione siano adeguate affinché le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile (per esempio superiore al 30%) causata dal sisma, possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013».

«Ci sono 6 miliardi messi a disposizione dalla cassa deposito e prestiti. Gli imprenditori e i lavoratori possono già chiedere il contributo, così come hanno già fatto 3.600 imprenditori per pagare le imposte (anche questo è un meccanismo di rateizzazione) senza interessi e a garanzia dello Stato– affermano i consiglieri modenesi della Regione Emilia-Romagna Palma Costi, Luciano Vecchi e Stefano Bonaccini Questa vicenda o la affrontiamo iniziando ad utilizzare quello che c'è e chiedendo ciò che manca in modo preciso nel rispetto della fattibilità, altrimenti non diciamo la verità».

«Per garantire rapidità, concretezza ed efficacia delle iniziative compiute e da intraprendere a favore di cittadini ed imprese colpiti dal terremoto è indispensabile che le stesse siano coerenti con le normative dell'unione Europea, per evitare lungaggini insostenibili e l'eventuale annullamento delle stesse – concludono i consiglieri modenesi – Per questo motivo è insostenibile la proposta della Lega Nord di istituire un “territorio extra-doganale” per la durata di dieci anni che oltretutto utilizzerebbe le risorse destinate agli indennizzi a chi ha avuto danni penalizzando così chi ne ha realmente bisogno».



## *Sassuolo, per i Volontari della Sicurezza: cena di Natale, bilancio e premiazioni*

| Sassuolo 2000

### **Sassuolo 2000.it**

"Sassuolo, per i Volontari della Sicurezza: cena di Natale, bilancio e premiazioni"

Data: **05/12/2012**

Indietro

#### » **Attualita' - Sassuolo**

Sassuolo, per i Volontari della Sicurezza: cena di Natale, bilancio e premiazioni

5 dic 2012 - 127 letture //

Cena di Natale, ieri sera allo Sporting Club di Sassuolo, ed occasione per fare un bilancio di un 2012 che volge al termine per i Vos: i Volontari della Sicurezza che da anni affiancano la Municipale di Sassuolo e dei comuni vicini, modenese e reggiani, nel corso delle manifestazioni e negli interventi di Protezione Civile.

Questo il bilancio degli interventi effettuati nel corso di tutto il 2012.

Sassuolo interventi per Fiere, eventi religiosi, sagre, ricorrenze civili ed Istituzionali: 165 servizi effettuati per un coinvolgimento di 1555 persone

Scuole – interventi per viabilità e sicurezza: 790 servizi effettuati per un coinvolgimento di 860 persone

Tresinaro Secchia – interventi per Fiere, eventi religiosi, sagre, ricorrenze civili ed Istituzionali: 120 servizi effettuati per un coinvolgimento di 520 persone

Emergenza Sisma – interventi di raccolta, consegne e magazzino: 620 viaggi effettuati per un coinvolgimento di 620 persone

Emergenze Locali – incendi, incidenti, allagamenti: 18 servizi effettuati per un coinvolgimento di 160 persone

Un servizio di viabilità e sicurezza al Campo Volo di Reggio Emilia in occasione di un concerto con 30 persone coinvolte.

Il Presidente dei Vos Gian paolo Gottardi, assieme all'ideatore del gruppo Anselmo Torelli, in compagnia del Sindaco di Sassuolo Luca Caselli, del Sindaco di Casalgrande Andrea Rossi, dei comandanti della Polizia Municipale di Sassuolo e Casalgrande Stefano Faso ed Ermanno Mazzoni, hanno poi premiato dieci Volontari della sicurezza che si sono distinti per il numero di servizi effettuati nel corso dell'anno.

Al primo posto si è classificato Piergiorgio Nizzoli con 245 servizi seguito da Piera La Corte con 220 e Alessandro Grandi con 195. Dopo di loro Maurizio Fiandri (145), Dorando Giovanelli (140), Paolo Giglio (135), Giorgio Gottardi (110), Antonella Rinaldi (100), Antony Gaballo (95) e Giacomo Ternali (85).

Al termine della cena è stato consegnato un riconoscimento a Gianfranco Medici titolare della Mec Tiles Italia che ha concesso il capannone divenuto magazzino per gli aiuti raccolti da tutt'Italia e consegnati alle popolazioni vittime del terremoto di fine maggio.

***Terremoto. Lavoratori e imprese: ancora alcuni giorni per ottenere un prestito per i versamenti dovuti all'Agenzia delle Entrate***

Terremoto. Lavoratori e imprese: ancora alcuni giorni per ottenere un prestito per i versamenti dovuti all'Agenzia delle Entrate | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **05/12/2012**

Indietro

» **Bassa modenese - Regione**

Terremoto. Lavoratori e imprese: ancora alcuni giorni per ottenere un prestito per i versamenti dovuti all'Agenzia delle Entrate

5 dic 2012 - 53 letture //

C'è ancora tempo per recarsi all'Agenzia delle entrate e comunicare gli importi dei versamenti dovuti, in modo da potere poi andare in banca e, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, ottenere un prestito rimborsabile in due anni e con garanzie e interessi a carico dello Stato. A chiarirlo in modo definitivo è il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, in occasione di un incontro tecnico di ieri a Roma alla presenza dell'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e in una comunicazione inviata al Ministro delle Finanze, all'Abi e alla Cassa Depositi e Prestiti.

Befera ha spiegato che "la scadenza del 30 novembre per la presentazione all'Agenzia della comunicazione degli importi dei versamenti dovuti è da ritenersi meramente ordinatoria e derogabile, compatibilmente con il vincolo di versamento delle somme dovute allo Stato entro il 19 dicembre". Questo significa che restano ancora alcuni giorni (da chiarire con le rispettive banche per assicurare il corretto giro tra banche e Cassa Depositi Prestiti) a disposizione di lavoratori e imprese per chiedere il prestito.

"Questa risposta ha dichiarato l'assessore Muzzarelli -, soddisfa il primo dei tre punti su cui abbiamo sollecitato il Governo. Continua il confronto con l'esecutivo nazionale per mettere a punto le soluzioni normative che consentano di includere fra i beneficiari anche le imprese che hanno subito pesanti danni al fatturato e per riconoscere ai lavoratori dipendenti il beneficio sui versamenti di contributi e premi".

***Sisma, l'Assemblea legislativa ha deciso di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una "zona franca"***

Sisma, l'Assemblea legislativa ha deciso di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una "zona franca" | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

» **Regione**

Sisma, l'Assemblea legislativa ha deciso di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una "zona franca"

5 dic 2012 - 156 letture //

Con un ordine del giorno presentato da Luciano Vecchi (Pd) e votato a maggioranza (contrari Lega nord, Pdl e Movimento 5 stelle), l'Assemblea legislativa ha deciso di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge alle Camere della Lega nord per istituire una "zona franca", per la durata di 10 anni, nei comuni emiliano-romagnoli colpiti dagli eventi sismici del maggio scorso.

La proposta di legge, sottoscritta dal capogruppo del Carroccio, Mauro Manfredini, assieme ai colleghi Stefano Cavalli, Manes Bernardini e Roberto Corradi è stata quindi di fatto respinta dall'Aula dopo la relazione dello stesso Manfredini, che è tornato a ribadire le ragioni di una richiesta che – ha detto – vuole evitare che le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto subiscano una "vera e propria discriminazione" rispetto a quanto è accaduto in diverse altre zone del Paese.

Presentando l'ordine del giorno da lui sottoscritto per respingere l'esame del progetto di legge, Vecchi ha motivato la richiesta sostenendo che la proposta della Lega nord "non è sostenibile da un punto di vista giuridico e logico". L'impegno – ha sottolineato – va convogliato nelle richieste al Governo oggetto di un documento sulle misure per la ricostruzione del post terremoto approvato dalle organizzazioni economiche in accordo con gli enti locali, senza contare che l'Aula ha appena approvato all'unanimità una risoluzione proprio sul tema della fiscalità .

## ***Opere pubbliche strategiche: come accelerarne la realizzazione. In Toscana c'è una legge che sta funzionando***

**SienaFree.it**

*"Opere pubbliche strategiche: come accelerarne la realizzazione. In Toscana c'è una legge che sta funzionando"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

Opere pubbliche strategiche: come accelerarne la realizzazione. In Toscana c'è una legge che sta funzionando

Mercoledì 05 Dicembre 2012 12:48

Tweet

Share

“Una legge che sta funzionando bene e che nel primo anno di applicazione ha fornito risultati soddisfacenti”. Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, riferendosi a una delibera – varata nell'ultima seduta di Giunta – che contiene una relazione al Consiglio sullo stato di applicazione di una legge all'apparenza molto tecnica ma, in realtà, di notevole impatto sulla vita quotidiana delle popolazioni toscane: la legge 35 dell'agosto 2011, la legge che contiene “misure di accelerazione” per realizzare “opere pubbliche di interesse strategico regionale”.

Si tratta di migliaia di opere in tutti i settori: dagli invasi idrici per l'agricoltura agli svincoli stradali, dal risanamento dei fossi ai sistemi di depurazione, dagli acquedotti alle casse di espansione, dai musei alle scuole, dalle funivie agli asili nido, dalle varianti stradali alle piste ciclabili.

In tutta la Toscana tali opere pubbliche “di interesse strategico regionale” (finanziate, cioè, in modo prevalente con risorse del bilancio regionale, previste in piani o programmi degli enti locali, previste nei piani di ambito del sistema idrico e della gestione integrata dei rifiuti e nei piani per la bonifica dei siti inquinati) sono circa 1.600 per un investimento complessivo di 2,7 miliardi di euro di cui 2,1 di finanziamento regionale.

Finalità della legge proprio la velocizzazione delle procedure e il disboscamento degli impedimenti, spesso burocratici, per realizzare interventi decisivi nei confronti dello sviluppo e della sicurezza nelle realtà locali toscane. E la legge prevede anche che ogni anno la Giunta presenti al Consiglio una relazione su come essa è stata applicata.

Il monitoraggio sul funzionamento della 35/2011 parte proprio dal numero delle grandi opere giudicate strategiche: per la precisione sono 1.605. La grande maggioranza è ricompresa nell'ambiente (386), nelle infrastrutture per l'istruzione (324 opere) e nei settori legati a cultura, commercio e turismo (307). 147 le opere per montagna e protezione civile, 118 sulla mobilità, 110 sul diritto alla salute. Seguono attività produttive e invasi idrici per agricoltura.

In seguito al monitoraggio è stata quindi effettuata, sulle opere di costo pari o superiore a 500 mila euro, una verifica sulle situazioni “di criticità” (ad esempio le situazioni di ritardo, superiori a sei mesi, rispetto alla tempistica di realizzazione programmata): su un totale di 1.600 opere, quelle interessate a questa specifica verifica sono state 770 (per un totale di 2,5 miliardi).

Nella prima sessione del monitoraggio sono risultate “critiche” soltanto 98 opere (per un totale di 349 milioni): in base a quanto previsto dalla legge, esse sono state esaminate, fra marzo e aprile 2012, da un apposito “Nucleo”. Circa i due terzi delle opere su cui sono state riscontrate criticità (62 su 98) riguardano l'ambiente (difesa del suolo, risorse idriche, energia) e in ben 52 di tali opere le criticità sono riconducibili al soggetto attuatore.

Un monitoraggio successivo (al 30 giugno 2012) ha consentito di aggiungere, alle opere critiche, altre 25 per un totale di 123.

Gli ultimi dati del monitoraggio, aggiornati a novembre, consentono di precisare che in oltre un terzo (43) dei casi le criticità sono già state superate. Per le opere ancora “critiche”, sono state già prospettate le soluzioni ritenute più adatte a favorire il superamento dei problemi. Allegata alla delibera, la tabella con l'elenco delle opere monitorate: quelle che hanno superato le criticità e quelle che ancora devono farlo; il tipo di criticità e le soluzioni prospettate.

Da notare che per due casi, riguardanti opere strategiche di natura privata, è stato applicato il procedimento previsto dall'art. 13 della legge 35/2011: è stata cioè comunicata, ai soggetti interessati, la determinazione negativa in ordine alle autorizzazioni per realizzare le opere. Le opere in questione riguardano la ristrutturazione produttiva ed energetica, in provincia di Pisa, di uno stabilimento – operante nell'ambito dello stoccaggio e trattamento dei rifiuti – con realizzazione

***Opere pubbliche strategiche: come accelerarne la realizzazione. In Toscana c'è una legge che sta funzionando***

di un pirogassificatore nonché un progetto, in provincia di Arezzo, per realizzare un impianto produzione energia da biomasse. \$:m

***Baxter tiene sul filo Medolla***

*Biomedicale. Il colosso Usa acquista gli stabilimenti Gambro EMILIA ROMAGNA*

Natascia Ronchetti MEDOLLA (MODENA) La lunga trattativa si è conclusa. La Baxter, multinazionale americana di Chicago, Illinois, ha acquisito per quasi 4 miliardi di dollari la Gambro, colosso svedese del biomedicale, presente a Medolla, nel Modenese, con uno dei due stabilimenti italiani (l'altro è a Sondrio). Una operazione che riaccende i riflettori sul destino della sede emiliana, nel cuore del distretto biomedicale di Mirandola colpito dal terremoto. Dal quartiere generale svedese la Gambro, che fa capo a due fondi di investimento, nei mesi scorsi aveva confermato più volte un progetto industriale di rilancio e la ricostruzione del nuovo stabilimento, a causa dei danni provocati dal sisma: senza mai sottoscrivere gli impegni, però. La prospettiva di rilancio resta in piedi, visto che si tratta di una acquisizione industriale. Ma non basta a cancellare i timori dei 700 dipendenti, dei sindacati e della Regione. «Siamo pronti a sostenere la nuova proprietà dice l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli ma chiediamo anche al Governo di vigilare affinché siano confermati gli investimenti più volte annunciati». A sua volta la Cgil mette le mani avanti. «Giudicheremo nel merito dice Roberto Righi della Filctem dato che per ora non abbiamo notizie che confermino o smentiscano gli impegni assunti con le istituzioni e i lavoratori». L'americana Baxter International, gigante del biomedicale con un fatturato da quasi 14 miliardi di dollari, grazie all'acquisizione dei 14 stabilimenti nel mondo della Gambro si assicura l'ingresso in grande stile nel mercato mondiale dei prodotti di fascia alta e medio-alta destinati alla cura dei pazienti affetti da malattie cardiovascolari e nefrologiche, con la prospettiva di aumentare le vendite, nei prossimi cinque anni, di circa il 7-8 per cento. Un affare che in Italia riguarda in totale oltre 1.100 addetti, tra i lavoratori impiegati a Medolla e quelli a Sondrio. La Gambro, leader di mercato in Italia con 160 milioni di vendite e 256 di fatturato, è la più importante realtà produttiva del distretto biomedicale di Mirandola: nel solo centro di ricerca e sviluppo occupa 200 persone. Dopo il terremoto ha delocalizzato in parte la produzione, tra Modena, il Bolognese e il Mantovano. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, dichiarato lo stato di calamità per Tarquinia e Montalto di Castro*****TRCgiornale.it***"Maltempo, dichiarato lo stato di calamità per Tarquinia e Montalto di Castro"*Data: **05/12/2012**

Indietro

Maltempo, dichiarato lo stato di calamità per Tarquinia e Montalto di Castro

Scritto da Redazione Mercoledì 05 Dicembre 2012 14:29

La Giunta Polverini ha dichiarato lo stato di calamità naturale per 14 comuni della provincia di Viterbo, colpiti dal 10 novembre dall'ondata di maltempo che ha interessato il territorio regionale. I comuni, maggiormente danneggiati e beneficiari dello stato di calamità naturale, sono quelli di Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro, Farnese, Valentano, Grotte di Castro, Gradoli, Onano, Proceno, Acquapendente, Bolsena, Orte, Gallese e Civita Castellana.

"Un atto doveroso – dichiara la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini – che consente alla Regione Lazio di adottare urgenti e straordinari provvedimenti per il superamento dell'emergenza provocata da eventi atmosferici di eccezionale intensità che si sono abbattuti sulla regione Lazio nel mese di novembre e che hanno provocato ingenti danni alle strutture private e pubbliche, alle infrastrutture, attività agricole, produttive, zootecniche, agli allevamenti e alle scuole".

\$:m

***Sisma, chiesa Ponte Rodoni prima abbattuta in Emilia***

| Telestense.it - Ferrara

**Telestense.it**

"Sisma, chiesa Ponte Rodoni prima abbattuta in Emilia"

Data: **06/12/2012**

Indietro

Sisma, chiesa Ponte Rodoni prima abbattuta in Emilia

Redazione | dic 05, 2012 | Commenti 0

Ha compiuto da poco 50 anni la chiesa di ponte Rodoni, ma a maggio non ha resistito alle scosse di terremoto che l'hanno resa pericolante.

Per questo i vigili del fuoco sono in azione per demolire la chiesa: sarà il primo tempio religioso a essere abbattuto sia nel ferrarese che nel modenese colpiti dal terremoto.

Un'operazione che doveva essere eseguita venerdì. Ma a causa del maltempo è stata posticipata a giovedì, domani.

In mattinata il gruppo degli speleologi dei vigili ha messo in sicurezza la canonica accanto alla chiesa che rimarrà in piedi.

La chiesa intanto è stata spogliata di tutte le sue ricchezze. Se ne va così un pezzo importante di Ponte Rodoni, la chiesa, costruita 50 anni fa dagli abitanti durante il tempo libero.

Facebook



***Piena del Cesto, ora servono 400mila euro***

[ValdarnoPost.it]

**ValdarnoPost**

*"Piena del Cesto, ora servono 400mila euro"*

Data: **05/12/2012**

Indietro

05.12.2012 h 10:27 di Andrea Tani

0 commenti

Piena del Cesto, ora servono 400mila euro

Passata l'emergenza, si cercano le risorse necessarie per mettere in sicurezza il torrente che una settimana fa ha tenuto col fiato sospeso lo stabilimento della Pirelli. Continuano i lavori del Comprensorio di bonifica.

Passata l'emergenza, restano da trovare i soldi. La piena del torrente Cesto di una settimana fa ha lasciato 400mila euro di danni. Molti, e reperirli non sarà semplice.

Tra mercoledì 29 e giovedì 30 novembre a Figline sono caduti 84mm di pioggia, quasi un decimo della media annua di 850mm nel giro di appena 16 ore.

L'esondazione del Cesto ha provocato danni in quattro zone diverse lungo il corso d'acqua: a Molino del Cesto, in via Argini Arno, alla foce del torrente e soprattutto nei pressi dello stabilimento Pirelli, dove il personale e i mezzi del Comprensorio di bonifica 23, del Comune e del Gaib hanno lavorato ininterrottamente fino a venerdì per mettere in sicurezza l'argine eroso dal violento passaggio dell'acqua e per rimuovere alcuni alberi caduti dentro il borro.

Restano ancora chiuse per precauzione via Argini Arno nel tratto compreso tra il borro del Cesto e lo stabilimento Pirelli ma anche la strada vicinale di Molino del Cesto, dove continua la messa in sicurezza del Comprensorio di bonifica.

"Adesso è il tempo di trovare le risorse - hanno spiegato il sindaco Riccardo Nocentini e l'assessore alla protezione civile Carlo Simoni - per fare un intervento complessivo sul borro del Cesto come segno di continuità con tutti i lavori effettuati anche di recente sugli altri corsi d'acqua, grazie ai quali il nostro reticolo idrico ha retto anche di fronte a precipitazioni copiose come quelle della scorsa settimana".

Il Comune di Figline ricorda in una nota quanto sia fondamentale la collaborazione dei cittadini in caso di forti precipitazioni. A loro si chiede di rispettare le semplici regole di pulizia e controllo di caditoie e pozzetti e di segnalare agli uffici comunali ogni situazione di pericolo o di necessità di manutenzione.

***Dichiarato lo stato di calamità naturale per quattordici comuni della Tuscia***

Viterbo Oggi -

**Viterbo Oggi**

*"Dichiarato lo stato di calamità naturale per quattordici comuni della Tuscia"*

Data: **05/12/2012**

[Indietro](#)

Dichiarato lo stato di calamità naturale per quattordici comuni della Tuscia

A seguito dei danni causati dai violenti nubifragi del 10 novembre scorso; la decisione adottata questa mattina dalla giunta regionale del Lazio

05/12/2012 - 15:32

VITERBO - La giunta regionale del Lazio ha dichiarato lo stato di calamità naturale per quattordici Comuni della provincia di Viterbo, colpiti dal 10 novembre dall'ondata di maltempo che ha interessato il territorio regionale'.

I comuni beneficiari dello stato di calamità naturale sono: Tarquinia, Montalto di Castro, Ischia di Castro, Farnese, Valentano, Grotte di Castro, Gradoli, Onano, Proceno, Acquapendente, Bolsena, Orte, Gallese e Civita Castellana.

'Un atto doveroso - dichiara la governatrice Renata Polverini - che consente alla Regione Lazio di adottare urgenti e straordinari provvedimenti per il superamento dell'emergenza provocata da eventi atmosferici di eccezionale intensità che si sono abbattuti sul territorio nel mese di novembre e che hanno provocato ingenti danni alle strutture private e pubbliche, alle infrastrutture, attività agricole, produttive, zootecniche, agli allevamenti e alle scuole".

***TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI, 11,6 MLN PER RISTORO DANNI GRANDI IMPRESE BENEFICI IN FAVORE DI 4 AZIENDE A SEGUITO BANDO PUBBLICO***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI, 11,6 MLN PER RISTORO DANNI GRANDI IMPRESE BENEFICI IN FAVORE DI 4 AZIENDE A SEGUITO BANDO PUBBLICO"*

Data: **06/12/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 06 Dicembre 2012

**TERREMOTO/L'AQUILA: CHIODI, 11,6 MLN PER RISTORO DANNI GRANDI IMPRESE BENEFICI IN FAVORE DI 4 AZIENDE A SEGUITO BANDO PUBBLICO**

L'aquila, 6 dicembre 2012 - Via libera all'erogazione delle risorse in favore delle grandi imprese ricomprese nei comuni del cratere sismico. Il gruppo di lavoro costituito a seguito della delibera della Giunta regionale, ha infatti individuato quattro grandi imprese alle quali andranno complessivamente risorse per 11 milioni 686 mila euro. Si tratta di ristori economici per i danni subiti da queste imprese per l'interruzione forzata della produzione a seguito del terremoto dell'aprile 2009. Le aziende individuate sono: Menarini industrie farmaceutiche, che ha ottenuto un contributo di 617 mila euro; Edimo holding con un contributo di 4 milioni 797 mila euro; Dompè Farmaceutici con un contributo di 5 milioni 428 mila euro; e infine Sanofi Aventis con un contributo di 842 mila euro. Nello specifico le risorse sono state stanziare nella competenza del Commissario delegato alla ricostruzione a seguito dell'ordinanza del Consiglio dei ministri dell'agosto 2011. "L'erogazione dei ristori economici in favore delle grandi aziende - spiega il presidente della Regione Gianni Chiodi - è un'ulteriore conferma dell'importanza del lavoro fin qui svolto in favore di quelle imprese aquilane colpite direttamente o indirettamente dal terremoto. Con queste misure economiche di ristoro - aggiunge - abbiamo garantito alle grandi imprese il mantenimento dei livelli occupazionali che potevano subire pesanti contraccolpi proprio in virtù del terremoto e scongiurato ipotesi di delocalizzazione che avrebbero portato alla perdita di posti di lavoro e all'impoverimento del tessuto industriale aquilano". La misura sulle grandi imprese segue quella che ha riguardato le piccole e medie imprese ricomprese nei comuni del cratere sismico. In quell'occasione ci fu la rimodulazione del fondi Por-fesr per 35 milioni di euro con un bando pubblico. In questo caso, invece, vista l'impossibilità normativa di utilizzare fondi strutturali europei per grandi imprese, è stata scelta la strada dell'ordinanza della presidente del Consiglio dei ministri che ha previsto risorse a bando pubblico in base dall'art. 87.2.B del Trattato europeo.

## ***BILANCIO PROVINCIALE DI PISTOIA IL PUNTO DELL'ENTE ALL'INDOMANI DELLA SPENDING REVIEW E DELLO SCIoglimento DELLA COMUNITÀ MONTANA***

| marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"BILANCIO PROVINCIALE DI PISTOIA IL PUNTO DELL'ENTE ALL'INDOMANI DELLA SPENDING REVIEW E DELLO SCIoglimento DELLA COMUNITÀ MONTANA"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

### **BILANCIO PROVINCIALE DI PISTOIA IL PUNTO DELL'ENTE ALL'INDOMANI DELLA SPENDING REVIEW E DELLO SCIoglimento DELLA COMUNITÀ MONTANA**

Pistoia, 6 dicembre 2012 - Sono stati presentati mercoledì 5 dicembre, nel corso di una conferenza stampa presso l'Ufficio di Presidenza, i dati relativi al Bilancio Provinciale, alla luce dei tagli pesantissimi della Spending Review, del DI 95/2012, per il 2012 e il 2013. E' stata anche l'occasione per fare il punto sul lavoro di subentro nel bilancio della Comunità Montana, che si è sciolta lo scorso 30 novembre secondo la legge regionale. Erano presenti il Presidente della Provincia di Pistoia, Federica Fratoni, e l'Assessore provinciale al Bilancio Lidia Martini. La manovra di assestamento generale di bilancio 2012-14 e la ratifica della Variazione di bilancio della Comunità Montana sono state approvate a maggioranza dal Consiglio Provinciale nel corso della seduta di Giovedì 29 novembre 2012. Verifica straordinaria degli Equilibri e Assestamento generale di bilancio dell'ente 2012-14 a seguito del taglio della Spending Review. La manovra di assestamento generale di bilancio 2012 della Provincia di Pistoia recepisce un taglio alle risorse finanziarie locali di circa 3,5 milioni di euro per l'annualità 2012 e di oltre 7 milioni nel 2013, per effetto dei tagli della Spending Review del DI 95/2012. Gli effetti sono disastrosi, in quanto gli stanziamenti di bilancio contenenti risorse sia per servizi che per infrastrutture vengono in parte azzerati e in parte fortemente ridotti. In particolare per l'annualità 2012 il taglio di 3.500.000,00 della Spending Review è finanziato: con tagli alla parte corrente di bilancio per circa € 900.000,00 (di cui solo € 400.000,00 sono tagli alla spesa di personale e oltre € 120.000,00 tagli per spese di funzionamento dell'Ente); con tagli alle spese di investimento per oltre 2 milioni di euro; con altre maggiori entrate di carattere straordinario ed economie di bilancio. Le difficoltà sono state di intervenire su una struttura di bilancio già pesantemente penalizzata dai tagli delle annualità precedenti, a due mesi e poco più dalla chiusura del bilancio, in cui l'attività e gli impegni dell'Ente erano pressoché conclusi. Contestualmente nel 2012 questa Amministrazione ha impiegato circa 4,5 milioni di euro di risorse per la riduzione dei debiti mediante l'estinzione di alcuni mutui precedentemente contratti. Questa operazione è propedeutica all'impostazione del bilancio 2013 e alla sua "compatibilità" finanziaria rispetto ai tagli attesi e al momento stimati per oltre 7 milioni di euro. Il taglio sull'annualità 2013 è stato finanziato in bilancio tramite l'individuazione di: 620.000,00 euro mediante economie di spesa di parte corrente derivanti dalla riduzione del debito; Ulteriore diminuzione delle spese di funzionamento per oltre € 345.000,00 rispetto all'annualità 2012 già fortemente contratta, fra cui si segnalano l'azzeramento delle spese di funzionamento dei gruppi consiliari, del consiglio, delle spese di parcheggio assessori, di tutte le spese di rappresentanza e degli abbonamenti relativi ai quotidiani (tot. Circa € 70.000,00), la riduzione delle spese per le pulizie, spese telefoniche, di cancelleria, posta toner ecc... (tot. Circa € 120.000,00) Ulteriori (rispetto all'annualità 2012) € 612.000,00 economie derivanti da spese di personale; riduzione di € 600.000,00 relativa alla quota di co-finanziamento del trasporto pubblico locale (per i quali è in corso una trattativa con la Regione Toscana) quasi totale azzeramento del piano delle opere pubbliche (per un totale di € 1.702.000,00) e inoltre riduzione delle spese di manutenzione sulle strade (circa € 90.000,00), sui lavori pubblici (circa € 74.000,00); azzeramento delle risorse provinciali per i servizi legati al Turismo, Pianificazione e promozione territoriale, Cultura, Sviluppo economico, Cooperazione internazionale, Politiche Sociali, Pari opportunità, Protezione civile. Nonostante tutto quanto sopra, la struttura del Bilancio della Provincia si prospetta in grado di far fronte ai costi obbligatori derivanti dal personale, dai mutui e dai contratti in essere e non presenta un rischio finanziario di dissesto immediato. I tagli tolgono, comunque, l'autonomia di scelta e la possibilità di esercizio delle funzioni istituzionali assegnate, producendo inevitabili effetti sui cittadini, attraverso la riduzione dei servizi pubblici erogati, ma anche sul sistema dell'economia e sull'occupazione locale

## ***BILANCIO PROVINCIALE DI PISTOIA IL PUNTO DELL'ENTE ALL'INDOMANI DELLA SPENDING REVIEW E DELLO SCIoglimento DELLA COMUNITÀ MONTANA***

per effetto della riduzione di alcune spese di funzionamento. Anche se non c'è, allo stato attuale, il pericolo di un dissesto finanziario, perché la Provincia per ora è in grado di far fronte ai costi obbligatori, ovvero personale, mutui e contratti in essere, la situazione è drammatica e rischia di aggravarsi ulteriormente, compromettendo l'autonomia funzionale dell'Ente, con serie ripercussioni sulla gestione dei servizi alla comunità – sottolinea il Presidente Federica Fratoni - Basti pensare che nel biennio 2010 – 12 il bilancio provinciale ha subito tagli dal Governo e dalla Regione per 14 milioni di euro, a fronte di un bilancio libero di parte corrente di 25 milioni. Con la Spending Review, sul 2012, ci sono stati tagliati 3 milioni e mezzo di euro e ci siamo trovati nell'emergenza di reperire queste risorse in una fase terminale dell'esercizio finanziario, con tutte le difficoltà già derivanti dai tagli precedentemente applicati, intervenendo in modo drastico sulle spese di funzionamento e su quelle di investimento. Per il 2013 i tagli alle Province, a livello nazionale, ammontano a 1,2 miliardi di euro e sul bilancio provinciale, usando lo stesso criterio adottato per il 2012 in base ai consumi intermedi, abbiamo stimato un taglio di quasi 7 milioni di euro. In sostanza, potremo solo garantire le spese obbligatorie e siamo costretti a rinviare tutta una serie di investimenti importanti sul territorio per le opere pubbliche. A questo, poi, si aggiunge la questione del Patto di Stabilità: abbiamo fermi più di 20 milioni di euro, ma non possiamo utilizzarli per il rispetto del vincolo imposto. Siamo in attesa di conoscere l'esito parlamentare del decreto sul riordino delle Province, ma, di fatto, questi tagli rendono impossibile l'esercizio delle funzioni dell'Ente e la capacità concreta di offrire servizi alla collettività. Ci auguriamo che non si voglia in questo modo impedire alle Province di arrivare alla fase del riordino in salute, certo è che ridurre così le risorse significa impoverire tutto un territorio e diventa sempre più difficile parlare di ripresa".

Comunità Montana: Variazione di Bilancio a seguito dell'estinzione dell'Ente. In base alla normativa regionale, che ha imposto tempi strettissimi per l'estinzione della comunità Montana (1 dicembre 2012), il lavoro di subentro nei dati dell'Ente è stato impostato perseguendo due obiettivi: - riportare la previsione sul bilancio dell'Amministrazione, al fine di far fronte agli impegni assunti dalla Comunità Montana; - riportare le previsioni della Comunità Montana al momento esistenti (previsione iniziale 2011) per consentire la possibilità di gestire l'esercizio provvisorio 2013.

Contemporaneamente sono state effettuate una serie di operazioni contabili direttamente sul bilancio della Provincia al fine di adeguare le iscrizioni delle entrate e delle uscite derivanti dalla Comunità Montana ai principi contabili e al fine di dare adeguata copertura finanziaria a alcune voci di spesa. Queste operazioni hanno "generato" una maggiore entrata pari a euro 1.743.000,00 circa, di cui € 943.000,00 circa corrispondente al fondo di cassa al 22.11.2012. E' importante sottolineare che questa entrata accantonata per intero al Fondo svalutazione crediti, non corrisponde ad un'entrata certa in quanto sulla gestione della Comunità Montana manca un lavoro di riaccertamento delle poste di entrata e di spesa in merito alla loro veridicità e attendibilità. Inizierà pertanto un lavoro di verifica sulle poste contabili di bilancio scaturenti dalla Comunità Montana, tramite costituzione di un gruppo di lavoro specificatamente dedicato coordinato nell'ambito dei Servizi Finanziari della Provincia.

**TERREMOTO/L'AQUILA: CHIUDI, IL NYT RIPORTA UNA GRANDE VERITA?**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"TERREMOTO/L'AQUILA: CHIUDI, IL NYT RIPORTA UNA GRANDE VERITA?"*Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

TERREMOTO/L'AQUILA: CHIUDI, IL NYT RIPORTA UNA GRANDE VERITA?

L'aquila, 6 dicembre 2012 - "Il recente articolo comparso sul New York Times, a firma di Michael Kimmelman, traccia un quadro approssimativo della realtà del processo di ricostruzione della città dell'Aquila". Sono le dichiarazioni del Presidente della Regione Abruzzo sull'articolo comparso recentemente sul New York Times, riportato anche dalla stampa nazionale e locale. "Su questa approssimazione pesano ovviamente le differenze di natura culturale e la difficoltà a comprendere il funzionamento del nostro sistema istituzionale troppo lontano da quello americano. L'autore, infatti, fatica a comprendere come il cosiddetto progetto Case sia stata una scelta obbligata, ma comunque di straordinario successo per l'approntamento di case temporanee sicure e confortevoli per i cittadini in attesa di vedere ricostruita la propria abitazione. Lo stesso avrebbe dovuto sottolineare come, invece, negli Usa l'apparato dell'emergenza stia faticando non poco a trovare sistemazioni onorevoli ai propri cittadini. Solo qualche giorno fa si è letto sul Daily Mirror che gli abitanti della cittadina di Hixsowil sono scesi in piazza per protestare contro il governo nel dare assistenza alla popolazione sfollata, trattata a loro dire 'come gli animali', mentre si apprende altresì che il Ministro per la sicurezza interna, Janet Napolitano, ha annunciato la difficoltà nel reperire abitazioni idonee e camere di albergo per i senzatetto che, solo a New York, sarebbero più di quarantamila. Kimmelman propone poi case in legno per il centro storico aquilano, per rivitalizzarlo in attesa della ricostruzione definitiva, palesando di non conoscere la nostra cultura e l'importanza preminente per gli italiani del patrimonio culturale del nostro Paese. La sua cronaca mi sembra non corretta quando disegna il parallelo sull'esigenza di ricostruire altrove per il disastro americano e per quello aquilano del 2009: a differenza degli uragani, le tecniche moderne consentono di ricostruire in zone sismiche e, pertanto, all'Aquila, diversamente che negli Usa, ricostruire dove sono le abitazioni distrutte si può. Una grande verità invece, viene affermata allorché Kimmelman scrive che la città si è concentrata sui palazzi anziché sull'urbanistica. L'esperto d'arte e giornalista americano ha sottolineato con quella frase semplice la inadeguatezza del modello 'dov'era com'era' e dell'estenuante rifiuto da parte degli amministratori locali a tracciare un quadro di ricostruzione complessivo che il legislatore del celeberrimo decreto Abruzzo aveva imposto. Per questo mi corre l'obbligo di ricordare come il governo, per il mio tramite come Commissario Delegato, si sia sforzato nel fornire ogni utile ausilio per approntare un piano di ricostruzione complessivo della città dell'Aquila. Un piano che disegnasse i nuovi profili urbanistici, sociali ed economici del centro storico del capoluogo d'Abruzzo. Ed è opportuno evidenziare come si sia proceduto già nel 2010 al finanziamento della ricostruzione di tutti gli edifici pubblici del centro storico, al fine di determinare un possibile slancio ricostruttivo intorno al quale si sarebbe potuto tempestivamente ripartire. Nonostante tutto ciò, l'amministrazione aquilana ha preferito non scegliere per poi usare l'impasse e l'omissione come deplorabile strumento di polemica politica di basso rango che ha avuto come unico risultato quello di creare incertezza. In questo senso, anche grazie alla stampa internazionale, cominciano ad emergere pareri terzi, obiettivi, sulle reali ragioni di uno stallo operativo che non fa bene all'Aquila, all'aquilano e all'Abruzzo intero. Spero che in futuro si moltiplichino analisi come quelle del Nyt: ciò potrebbe contribuire finalmente a spronare chi ora ha le competenze per agire ad agire in fretta (il Governo da un lato e i Comuni dall'altro), tenendo presente che la contrapposizione politica può stare lontana dal destino degli aquilani, essendo arrivato il momento di fare o, meglio, di ricostruire".

\$:m

***TERREMOTO/EMILIA FONDI EUROPEI, RISULTATI E RICOSTRUZIONE. OGGI A MIRANDOLA (MO) SI È RIUNITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FESR 2007-2013***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA FONDI EUROPEI, RISULTATI E RICOSTRUZIONE. OGGI A MIRANDOLA (MO) SI È RIUNITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FESR 2007-2013"*

Data: **06/12/2012**

Indietro

Giovedì 06 Dicembre 2012

**TERREMOTO/EMILIA FONDI EUROPEI, RISULTATI E RICOSTRUZIONE. OGGI A MIRANDOLA (MO) SI È RIUNITO IL COMITATO DI SORVEGLIANZA SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FESR 2007-2013**

Bologna, 6 dicembre 2012 – Un bilancio dei risultati in Emilia-romagna, di un anno di programmazione e impiego dei fondi europei per la ricerca, l'innovazione, l'economia verde, l'ambiente e cultura. Ma, soprattutto, il punto sulle prime misure per il dopo-sisma che, anche con il contributo determinante dell'Europa, potranno aiutare le comunità del “cratere” ad affrontare la sfida della ricostruzione. È su questi temi che ieri, a Mirandola, si è riunito il Comitato di sorveglianza del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por-fesr 2007-2013), alla presenza di rappresentanti della Commissione europea, del ministero dello Sviluppo economico, della Regione Emilia-romagna e degli enti locali. Un appuntamento istituzionale (che verifica risultati e stato di avanzamento del Programma) particolare realizzato nel luogo simbolo, dell'eccellenza manifatturiera regionale. Sul fronte dopo-sisma, sul tavolo i primi risultati della ‘riprogrammazione’, che ha dirottato oltre 10,5 milioni di euro sui capitoli ‘sostegno agli investimenti delle imprese nell'area colpita dal sisma’, ‘sostegno alla localizzazione delle imprese’ e ‘allestimento di aree destinate alle attività economiche e di servizio’. Sono 754 le attività produttive – 606 delle quali in provincia di Modena – la cui domanda di contributo è stata giudicata ammissibile nell'ambito del bando per il sostegno alla localizzazione delle imprese. Oltre 18 milioni di euro di investimenti attesi, a fronte di 9 milioni di contributo pubblico, 6 dei quali indirizzati a progetti di localizzazione produttiva di imprese modenesi. Dai privati alle aree pubbliche, con i Comuni invitati a presentare manifestazioni d'interesse per l'individuazione di aree, anche temporanee, in cui delocalizzare le attività produttive e commerciali. Qui le aree in corso di realizzazione sono 21 – 16 delle quali nel modenese – per 1,5 milioni di investimenti totali, interamente “coperti” dalle risorse europee. Un'occasione, il Comitato di sorveglianza, per rivolgersi in modo particolare ai giovani delle scuole superiori, che sono stati invitati a partecipare al concorso “L'europa è qui”, che li porterà a realizzare attivamente elaborati e approfondimenti sull'Europa, le sue istituzioni, e soprattutto le prossime sfide, alla luce dei risultati concreti raggiunti in questo territorio: il bando per progetti di ricerca collaborativa, ad esempio, che – insieme alla misura per i “distretti tecnologici” – ha portato alla realizzazione di importanti progetti con protagoniste alcune imprese leader del settore biomedicale. Ma anche le opportunità che – anzitutto ai giovani – l'Europa offre in termini di sostegno all'autoimprenditorialità innovativa, grazie al progetto Emiliaromagnastartup ( <http://www.Emiliaromagnastartup.it> ). Quindi la green economy, vera e propria sfida – anche in un'ottica di ricostruzione post-sisma – con cui l'Emilia-romagna deve misurarsi per creare nuove opportunità di sviluppo sostenibile e di qualità. Info e progetti su: <http://fesr.Regione.emilia-romagna.it/>

*Festa dell'Immacolata sotto la neve*

viaEmilianet RSS Telereggio

**viaEmilianet**

""

Data: **06/12/2012**

Indietro

Mercoledì, 5 Dicembre 2012 - 19:41

Festa dell'Immacolata sotto la neve

Fra venerdì pomeriggio e sabato prevista una abbondante nevicata dal Cerreto al Po. Pronti a mobilitarsi uomini e mezzi di Provincia e Comuni per evitare problemi alla circolazione stradale. Con un po' di enfasi è già stata definita La tempesta dell'Immacolata. Stando alle previsioni degli esperti, tra venerdì e sabato sul nord Italia arriverà una perturbazione dalla Groenlandia che porterà abbondanti nevicate, anche in pianura, sulla Valpadana, il Veneto e l'Emilia Romagna.

In particolare, in Emilia sono attesi 30 centimetri di neve, con temperature notturne che potrebbero raggiungere anche in città i dieci gradi sotto zero.

Alla luce di queste previsioni, la Provincia di Reggio fa sapere che è pronta a mobilitarsi la macchina operativa anti-neve composta da 126 lame, 62 salatori e 2 frese, oltre a 47 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali. Già attivato anche il sistema di coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti più critici e l'aiuto agli automobilisti in difficoltà. A questo si aggiunge il Comitato operativo viabilità che fa capo alla Prefettura.

La Provincia ha emesso anche quest'anno un'ordinanza che prescrive, fino al 31 marzo prossimo, l'obbligo per i mezzi pesanti di pneumatici invernali o catene.

Info - Informazioni in tempo reale sulle condizioni meteo e la situazione della viabilità vengono diffusi attraverso il profilo Twitter della Provincia di Reggio Emilia. Inserendosi tra i follower della Provincia (@ProvinciadiRE) chiunque potrà disporre di questo servizio ed evitare di farsi trovare impreparato (hashtag #REneve e, in caso di rischio o emergenza, #SMEM, acronimo di Social Media Emergency Message).

Viabilità Per aggiornamenti sulla percorribilità dei quasi mille chilometri di strade di propria competenza, la Provincia mette a disposizione il numero 334.6473164 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24), per segnalazioni di criticità e problematiche. Per informazioni sul trasporto pubblico locale ci si può invece rivolgere al numero 840.000216 di Seta.

Altri numeri utili - 840042121 Autostrade per l'Italia. Per le strade di competenza di Anas (tangenziale di Reggio e Statale 63 da Reggio Emilia al Cerreto) 051.6301167 della Sala operativa Anas di Bologna e ProntoAnas 841.148.